ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie: ... semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione de... Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti ... L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste ... Gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti ... Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono ma...

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.60. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Giovedì 16 Marzo 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5989

Il Consiglio dei Ministri e lo sviluppo delle leggi sociali

Aumento degli stipendi e delle pensioni agli statali

Larghi miglioramenti delle assicurazioni - Provvidenze per le famiglie numerose
Accresciuta indennità per la disoccupazione involontaria - Importanti misure profilattiche

Dalla previdenza individuale a quella familiare

ROMA, 15

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle ore 10 a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Duce, presenti tutti i Ministri, segretario il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio.

Il Consiglio ha deliberato l'aumento delle retribuzioni, dei salari e delle pensioni ai dipendenti dallo Stato (in altre parte del giornale).

Le direttive del Duce realizzate

Il Consiglio dei Ministri ha approvato su proposta del Duce il disegno di legge concernente il «riordinamento della previdenza sociale». Con tale provvedimento si realizzano le direttive date dal Duce e già approvate dal Gran Consiglio in materia di miglioramento delle assicurazioni sociali e cioè:

1) si migliora tutto il congegno dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità e la vecchiaia, a) abbassando l'età per la liquidazione della pensione di vecchiaia da 65 a 60 anni per gli uomini e 55 per le donne. L'abbassamento del limite di età da 65 anni a 60, e 55 per le donne sarà attuato gradualmente, entro il periodo di 5 anni, diminuendo ogni anno detto limite, di un anno per gli uomini e di due anni per le donne. Quindi nel 1940 gli assicurati liquideranno la pensione a 64 anni, e le assicurate a 63 anni, nel 1941 gli assicurati a 63 anni e le assicurate a 61, e così via, giungendosi nel 1944 ai limiti normali e definitivi di pensionamento per vecchiaia; 60 anni per gli assicurati e 55 per le assicurate; b) elevando il limite di stipendio per l'obbligatorietà dell'assicurazione degli impiegati da lire 800 a lire 1500 mensili; c) istituendo le pensioni di riversibilità a favore dei coniugi e figli minori o invalidi degli assicurati o pensionati morti. Il diritto alla pensione spettante ai superstiti decorre dal 1.o gennaio 1945, però durante i 5 anni predetti gli assegni corrisposti ai superstiti in caso di morte dell'assicurato — finora stabiliti nella misura fissa di lire 300 — saranno elevati dal minimo di lire ... — sino a lire 1000 in rapporto ai contributi versati.

2) Si aumenta la misura della indennità corrisposta dall'assicurazione contro la disoccupazione involontaria e delle quote di maggiorazione per i figli a carico, e si prolunga da 90 a 120 giorni il periodo di godimento di dette indennità.

Significato della riforma

3) Si estende all'assicurazione tubercolosi il principio della maggiorazione delle indennità in relazione ai figli a carico. E sia nell'assicurazione tubercolosi, che nell'assicurazione disoccupazione — nella quale ultima vigeva un importo fisso — tali maggiorazioni sono stabilite in importi crescenti in rapporto al numero dei figli.

4) In luogo dell'assicurazione di maternità limitata alle lavoratrici dell'industria, commercio e della agricoltura — allo scopo di indennizzare la perdita del salario durante i periodi di riposo obbligatorio — istituisce la nuova assicurazione per la nuzialità e la natalità allo scopo di provvedere più ampiamente e compiutamente alle necessità della famiglia, sia al momento della sua formazione, sia in quello del suo accrescimento garantendo in caso di matrimonio di un assicurato (uomo o donna) ed in quello di una figlia di assicurato e in caso di nascita di un figlio di assicurato un corrispondente assegno. Gli assegni di nuzialità per evidenti ragioni di carattere demografico sono sottoposti alla condizione che gli sposi non superino i 26 anni e quelli di natalità sono in misura crescente secondo l'ordine di generazione di ciascun figlio.

La realizzazione di tali obiettivi, e specialmente l'istituzione della pensione di riversibilità e la trasformazione dell'assicurazione di maternità in assicurazione di nuzialità e di natalità imprimono alla riforma un carattere particolarmente importante, in quanto tende a disimpegnare tutto il complesso delle assicurazioni sociali dal principio della previdenza individualistica per avviarlo verso quello della previdenza familiare.

I miglioramenti per le indennità di disoccupazione andranno in vigore subito, dopo l'emanazione della legge e così pure le indennità alle madri già assicurate per la maternità saranno corrisposte nella nuova misura.

Le esenzioni fiscali

La riforma, che realizza un progresso sensibilissimo dell'assistenza sociale obbligatoria per legge, nella sua attuale formulazione integra e completa l'assistenza che in varie forme il Regime assicura al lavoro italiano. Su richiesta dei rappresentanti dei lavoratori, è stata riaffermata l'opportunità che l'onere fosse pariteticamente sostenuto dai datori di lavoro e dai lavoratori, conformemente al principio stabilito dalla Carta del lavoro nella sua dichiarazione ventisettesima, che la previdenza sociale non deve essere elargizione dei datori di lavoro, bensì atto di solidarietà e di collaborazione sociale al quale i lavoratori intendono partecipare nel loro interesse ed in quello delle loro famiglie.

Il Consiglio dei Ministri su proposta del Duce ha deciso di concedere un premio di 2000 lire ai dipendenti militari e civili che fecero parte delle squadre d'azione.

Ha inoltre approvato su proposta del Duce:

Uno schema di decreto legge che estende a tutte le famiglie aventi almeno otto figli a carico le esenzioni da imposte e da tasse stabilite dalla legge 14 giugno 1928 VI.

Questa legge fissava, per il godimento delle esenzioni, il numero di sette figli per i soli dipendenti dello Stato e di alcuni altri enti pubblici, e questa disposizione rimane.

Le altre famiglie numerose, dovevano, per godere dei benefici tributari, avere o dieci figli a carico oppure avere avuto dodici figli di cui sei almeno rimasti a carico. Il disegno di legge stabilisce che la caratteristica di famiglia numerosa ai fini tributari è posseduta da quelle che hanno otto figli a carico. I figli caduti in guerra o per la Causa fascista si considerano viventi.

Medaglia alle madri prolifiche

Uno schema di disegno di legge che istituisce una medaglia d'onore a favore delle madri delle famiglie numerose.

Il Regime, mentre ha voluto dimostrare in modo tangibile con il precedente provvedimento, ai genitori di famiglie numerose quanto esso apprezzi le loro benemerenze demografiche e con quanta cura cerchi di agevolarli nel loro compito, non ha dimenticato le madri prolifiche alle quali particolarmente va la riconoscenza della Nazione per il loro spirito di abnegazione e per i sacrifici affrontati nell'arricchire di nuove vite la perenne giovinezza della razza. A tal fine, si istituisce a favore delle madri di famiglie numerose una medaglia d'onore, che segnalerà al rispetto ed all'ammirazione dei cittadini le donne che hanno adempiuto in modo così degno i loro doveri verso la famiglia e la Patria.

Uno schema di disegno di legge concernente l'inclusione di un rappresentante dell'Unione fascista tra le famiglie numerose nei Comitati per l'amministrazione degli Enti comunali di assistenza. L'Unione fascista tra le famiglie numerose non ha tra le sue finalità specifiche, quella dell'assistenza economica diretta a favore dei soci; si è voluto, infatti, evitare una dispersione di energia assistenziale, riservando tale compito agli enti ed organi all'uopo creati e potenziati dal Regime; tra questi, soprattutto gli Enti comunali di assistenza.

E' parso, quindi, opportuno che l'Unione avesse la propria rappresentanza in seno all'amministrazione degli enti predetti, in modo da assicurare al fattore demografico il dovuto peso nella valutazione dei bisogni e nella erogazione dei benefici.

Uno schema di disegno di legge concernente l'obbligatorietà della vaccinazione antidifterica.

Gli studi ed i controlli effettuati sull'efficacia immunizzante della vaccinazione antidifterica hanno indotto a ritenere opportuna l'obbligatorietà di essa. In accoglimento pertanto, di analogo voto espresso dal Consiglio superiore di sanità, l'odierno Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di disegno di legge col quale si stabilisce l'obbligo della vaccinazione antidifterica per tutti i bambini, dal secondo al decimo anno di età.

Tessera sanitaria per i domestici

Successivamente il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di legge che integra le disposizioni degli art. 2 e 5 del decreto 12 agosto 1937 XV, convertito nella legge 23 dicembre detto n. 2286, recante norme per la concessione e l'erogazione dei premi di nuzialità e natalità. Lo schema si propone: 1) di far beneficiare dei premi salvo opportuni ritocchi, gli appartenenti delle Forze Armate in S. P. E. e gli impiegati statali, che prima dell'assunzione in servizio, siansi resi assegnatari dei prestiti familiari istituiti dal successivo decreto legge 21 agosto 1937 XV; 2) Di coordinare le norme concernenti gli speciali premi di natalità previsti per parti multipli, consentendone l'erogazione, senza alcuna decurtazione, a favore degli assegnatari dei prestiti in parola.

Un disegno di legge per la istituzione di una tessera sanitaria per le persone addette ai servizi domestici.

Con lo schema di provvedimento oggi approvato dal Consiglio dei Ministri si sottopone ad una efficace vigilanza sanitaria questa categoria di lavoratori allo scopo di assicurarsi che le persone addette ai servizi domestici siano esenti da malattie infettive diffusive o da postumi di esse, di cui sarebbe assai agevole il contagio in seno alle famiglie presso le quali le persone anzidette prestano servizio. A tal fine si fa obbligo al personale addetto ai servizi domestici di munirsi di una tessera sanitaria e di sottoporsi prima di assumere servizio ad una visita di accertamento nonchè periodicamente a visite di controllo. La fornitura delle tessere e le prestazioni sanitarie inerenti all'obbligo anzidetto non importano alcun onere a carico dei lavoratori.

Esteri e A. I.

Su proposta del Ministro per gli Esteri: Alcuni provvedimenti che dànno esecuzione ad accordi commerciali stipulati con l'Equatore, la Germania, la Danimarca e l'U. R. S. S., all'accordo turistico con la Germania, alla convenzione italo-polacca concernente le linee regolari tra i due Paesi e alle convenzioni italo-romene, relative all'assistenza amministrativa e giudiziaria in materia tributaria e ad evitare la doppia imposizione in materia di imposte dirette.

Su proposta del Duce, Ministro per l'A. I.: Un disegno di legge relativo a sanzioni penali per la difesa del prestigio di razza di fronte ai nativi dell'A. I. Il concetto di lesione del prestigio di razza, introdotto con questo provvedimento nella legislazione penale, dà origine ad un nuovo istituto giuridico di vasta portata e di alto significato politico, che attua la nota decisione del Gran Consiglio del Fascismo.

Uno schema di decreto relativo all'ordinamento di polizia per l'A. O. I. Con tale provvedimento si dà un definitivo ed organico assetto alla legislazione di polizia nell'A. O. I.

Uno schema di decreto relativo alle Consulte corporative dell'Africa Italiana, Consigli ed uffici dell'Economia corporativa della Libia e disciplina delle attività economiche nell'Africa Italiana.

Le Consulte corporative sinora costituite per settori economici vengono ora ordinate per cicli produttivi: in luogo delle attuali sei Consulte (agricoltura, industria, commercio, comunicazioni, lavoro, credito e assicurazioni) ne vengono create nove, in corrispondenza dei cicli di produzione di maggiore interesse per l'economia imperiale (dei prodotti alimentari del suolo; della zootecnia e della pesca; delle fibre tessili e del legno; dei metalli e delle costruzioni; delle sorgenti di energia e dei prodotti chimici; delle industrie estrattive; della previdenza e del credito; delle comunicazioni; del turismo e dell'ospitalità; delle professioni e delle arti).

E' prevista la partecipazione dei Vicepresidenti delle Corporazioni alle Consulte costituite per il corrispondente ciclo di produzione, allo scopo di attuare il collegamento fra l'economia dell'Africa Italiana e quella metropolitana. La riforma delle Consulte investe anche la loro competenza, essendo ad esse attribuite funzioni normative, oltre quelle di carattere consultivo che già avevano.

La Boemia: alla Germania
La Slovacchia: indipendente
La Rutenia: all'Ungheria

(In III pagina)

Persone e diritto di famiglia nel Libro Primo del nuovo C.C.

Su proposta del Ministro di Grazia e Giustizia:

Uno schema di decreto contenente le disposizioni per l'attuazione del Libro Primo del nuovo Codice civile.

Il giorno 1.o del prossimo mese di luglio entreranno in vigore le norme del Libro Primo del nuovo Codice Civile, con il quale la disciplina delle persone e del diritto di famiglia è stata interamente adeguata ai capisaldi della dottrina fascista, in guisa da costituire anch'essa un efficace strumento per il maggiore potenziamento della comunità nazionale. Con il provvedimento ora approvato vengono, da una parte, dettate le norme occorrenti affinchè gli istituti creati o rinnovati dal Libro Primo abbiano facile e sicura applicazione. Si sono così stabilite norme per regolare, fra l'altro, la tenuta del registro delle persone giuridiche; la liquidazione del patrimonio delle stesse persone giuridiche in caso di estenzione; la dichiarazione dell'assenza e della morte presunta; l'organizzazione e funzionamento del giudice tutelare; il riconoscimento della filiazione illegittima mediante decreto reale.

D'altra parte il suddetto provvedimento detta le norme opportune per il passaggio dalla vecchia alla nuova legislazione, in guisa che esso possa effettuarsi senza difficoltà ed incertezze.

Queste norme transitorie riguardano particolarmente gli istituti che, dalla riforma hanno subito notevole trasformazione, e in modo particolare quelli riflettenti la assenza, le impugnative matrimoniali, il riconoscimento della filiazione illegittima e la dichiarazione giudiziale di paternità, i rapporti patrimoniali fra i comuni, la legittimazione, l'adozione, la patria potestà, la interdizione e la inabilitazione.

Lo stato civile

Uno schema di decreto relativo all'ordinamento dello stato civile.

Direttamente connesse con l'attuazione del Libro Primo del nuovo Codice sono anche le norme sull'ordinamento dello stato civile, il quale riceve dal provvedimento ora approvato una completa revisione in corrispondenza delle profonde modificazioni apportate al Libro Primo del nuovo Codice alla disciplina delle persone e del diritto di famiglia.

Il testo del nuovo ordinamento regola tutta la materia relativa all'ordinamento dello stato civile, anche perchè il Libro Primo del Codice, che entrerà prossimamente in vigore, contiene soltanto le disposizioni fondamentali relative agli atti dello stato civile. Le norme che vengono dettate con il nuovo ordinamento tengono conto di tutte le esigenze manifestatesi nei servizi attinenti allo stato civile, i quali interessano così direttamente, e senza alcuna distinzione, tutte le classi sociali.

Vengono mantenute le disposizioni vigenti secondo cui i registri fondamentali sono quelli di cittadinanza, di nascita, di matrimonio e di morte, che vanno conservati in doppio originale; ma una più completa ed accurata disciplina è data alla tenuta dei registri ed alla formazione degli atti, stabilendosi anche norme speciali per gli atti relativi alle nascite avvenute durante viaggi marittimi, per ferrovia o con mezzi aerei. L'ordinamento dello stato civile, così aggiornato e reso aderente ai bisogni della vita moderna, rappresenta il necessario completamento della riforma del Libro Primo del Codice Civile.

Revisione degli estimi dei terreni e dei fabbricati

Su proposta del Ministro delle Finanze:

Due schemi di decreti concernenti:

1) la revisione generale degli estimi dei terreni; 2) l'accertamento generale dei fabbricati urbani, la determinazione del loro reddito e la formazione del nuovo catasto edilizio urbano. Il primo provvedimento ha, anzitutto lo scopo di eliminare lo stato anormale in cui si trova il catasto terreni, i cui estimi, riferiti al periodo prebellico, non hanno più aderenza con la realtà. Gli estimi del catasto verranno riveduti in relazione alla situazione attuale, tenendo conto dei mutati rapporti fra prodotti e spese. Con lo stesso provvedimento viene disposto che alla formazione della base imponibile per l'imposta sui redditi agrari si proceda contestualmente e in modo simile a quello usato per la determinazione dei redditi dominicali. Trova così accoglimento la tesi ormai universalmente affermata in tal senso dalla dottrina. Ne è conseguenza, socialmente importante, l'esclusione dalla imposizione sul reddito agrario sul reddito del lavoro manuale prestato dal proprietario coltivatore, dal colono e dalle loro famiglie. Il secondo provvedimento relativo ai fabbricati, mentre da un lato consentirà di conoscere l'esatta consistenza della proprietà edilizia urbana della Nazione, dall'altro ha finalità evidentemente perequative per quanto riguarda il gravame fiscale su tale proprietà. Invero lo attuale ordinamento dell'imposta sulla base delle denuncie degli interessati è fonte di notevoli sperequazioni, le quali sono rese ancor più gravi per il fatto che ai redditi concordati viene apportata la detrazione costante di un terzo per spese ed altre passività a carico del proprietario quale che sia lo ammontare effettivo di esse.

In un triennio

Secondo il nuovo ordinamento la materia imponibile viene invece stabilita con indagine obiettiva, adottandosi, per determinarla, criteri analoghi a quelli che si impiegano per formare gli estimi dei terreni. A tal fine le singole unità

Dal sei all'otto per cento

Le tabelle delle nuove retribuzioni che entreranno in vigore il 1° aprile

ROMA, 15

Il Consiglio dei Ministri, in relazione al generale adeguamento delle retribuzioni e dei salari dei prestatori d'opera dipendenti dagli enti e aziende private, ha deliberato su proposta del Duce il miglioramento degli stipendi, supplementi di servizio attivo, retribuzioni e paghe del personale delle amministrazioni statali, compresa quella ferroviaria e le altre aziende con ordinamento autonomo, nonchè dei dipendenti dagli enti pubblici locali, dalle opere nazionali, dagli enti parastatali ed, in genere dagli enti e istituti di diritto pubblico.

A tal fine ha approvato un disegno di legge da presentare alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni e al Senato col quale si stabiliscono nuove tabelle di stipendi e paghe, che per il personale statale — sia militare, sia civile, compresi gli insegnanti elementari ed i salariati — sostituiscono quelle annesse alla legge 27 giugno 1929 XVII e successive variazioni e per i segretari comunali quella allegata al T. U. 3 marzo 1934 XII n. 383, della legge comunale e provinciale.

Le nuove tabelle aumentano dette competenze rispetto alle misure ora in vigore, in ragione variabile dal 6 per cento nei riguardi dei gradi più elevati, all'8 per cento a favore delle categorie appartenenti ai gradi inferiori. L'onere complessivo per il bilancio dello Stato sale a circa 550 milioni.

Anche le pensioni a carico dello Stato o del fondo pensioni delle Ferrovie dello Stato vengono aumentate del 6 per cento. Le nuove tabelle avranno attuazione dal primo aprile.

Il Governo Fascista ha sempre portato la più premurosa attenzione alla questione interessante le condizioni economiche dei propri dipendenti.

I precedenti adeguamenti

A tale riforma fece seguito il R. D. 31 marzo 1925 n. 363 che aumentò notevolmente le misure del supplemento di servizio attivo. Nel 1927, in dipendenza dell'accresciuto potere d'acquisto della moneta, venne in due riprese con i decreti 7 maggio n. 694 e 23 ottobre n. 1966 disposta la soppressione dell'indennità di caroviveri per il personale dei gradi più elevati (dal settimo in su) e per quello celibe e la riduzione del relativo importo per il rimanente personale; ma quando mutarono le condizioni economiche generali, vennero approvate con la legge 27 giugno 1929 n. 1047 nuove tabelle di stipendi o paghe e di supplementi di servizio attivo, che assicurarono aumenti variabili dal 5% al 20% ai quali si aggiunsero, per il personale con famiglia di grado inferiore al settimo, quelli non trascurabili derivanti dalla sostituzione dell'indennità di caroviveri con l'aggiunta di famiglia d'importo superiore.

Successivamente, nel 1930, con decreto 20 dicembre n. 1491 e nel 1934 col decreto 14 aprile n. 561 vennero sancite, in relazione a depressione della situazione economica generale, riduzioni delle competenze del personale; ma nel 1936 e nel 1937, rispettivamente con i decreti 24 settembre n. 1719 e 27 giugno n. 1033, gli stipendi e le retribuzioni furono incrementati prima in ragione dell'8% e poscia d'un altro 8%.

Va rilevato che le riduzioni di cui all'indicato decreto n. 561 furono graduali e cioè tanto più tenui quanto più era limitato il trattamento goduto (dal 12% sugli stipendi eccedenti le lire 2 mila lorde mensili, al 6%, su quelli compresi fra le 500 e le 1000 lire mensili) e che, inoltre il personale fornito di stipendio non superiore a lire 500 lorde mensili e cioè appartenenti alle categorie minori, venne totalmente escluso da tale riduzione. In dipendenza di questo criterio di gradualità nelle riduzioni disposte nel 1934 e di quello cui sono ora informate le nuove tabelle, le quali incrementano in misura proporzionalmente maggiore gli stipendi meno elevati, il personale dei gradi inferiori verrà a risultare avvantaggiato anche rispetto al livello raggiunto nel periodo di più alti trattamenti per i dipendenti statali e cioè rispetto ai 5 mesi del luglio-novembre 1930, per i quali soltanto furono integralmente operativi i miglioramenti concessi — in due quote — con la legge 27 giugno 1929 n. 1047. Viene così attuata una progressiva elevazione delle condizioni delle categorie minori dei dipendenti dello Stato e degli Enti pubblici.

Pure nei riguardi dei pensionati non sono mancate provvidenze. A prescindere, infatti, dal beneficio che al personale cessante dal servizio deriva dai miglioramenti fruiti nel trattamento di attività, venne disposta, col R. D. 13 agosto 1926 n. 1431, una revisione degli assegni di quiescenza per commisurarli a non meno di 9 decimi della pensione che avrebbe potuto essere liquidata sulla base degli stipendi di cui al R. D. 11 novembre 1923 n. 2395; e di recente, col R. D. 27 giugno 1937 n. 1033 è stato concesso — a integrazione — il rimanente decimo.

Le nuove tabelle dei gruppi A e B

Personale dei gruppi A e B dell'ordinamento gerarchico:

1.o grado: iniziali del grado, trattamento attuale: stipendio 51,486, supplementi 15.355. Al primo aprile stipendio 54.600, supplementi 16.300.

2.o grado: iniziali del grado, trattamento attuale: stipendio 43.356, supplementi 12.646. Al primo aprile stipendio 46,000, supplementi 13.400.

3.o grado: iniziali del grado, trattamento attuale: stipendio 37.937, supplementi 11.742. Al primo aprile stipendio 40.200, supplementi 12.400.

4.o grado: iniziali del grado, trattamento attuale: stipendio 32.517, supplementi 10.839. Al primo aprile stipendio 34.500, supplementi 11.500.

5.o grado: iniziali del grado, trattamento attuale: stipendio 24.388, supplementi 8129. Al primo aprile stipendio 25,900, supplementi 8.600. Al primo aumento: trattamento attuale stipendio 26.195, supplementi 8129. Al primo aprile stipendio 27.800, supplementi 8600.

6.o grado: iniziali del grado, trattamento attuale: stipendio 19.872, supplementi 6323. Al primo aprile stipendio 21.100, supplementi 6700. Al primo aumento: trattamento attuale stipendio 20.775, supplementi 6323. Al primo aprile stipendio 22,000, supplementi 6700. Al secondo aumento: trattamento attuale: stipendio 22,582, supplementi 6323. Al primo aprile stipendio 23.900, supplementi 6700. (Gli aumenti periodici dei gradi 5.o e 6.o del gruppo A e 6.o del gruppo B, vanno di quattro in quattro anni).

7.o grado: iniziali del grado, trattamento attuale: stipendio 17.552, supplementi 4804. Al primo aprile stipendio 18.600, supplementi 5100. Al primo aumento: trattamento attuale: stipendio 18.476, supplementi 4804. Al primo aprile stipendio 19.600, supplementi 5100. Al secondo aumento: trattamento attuale: stipendio 19,400, supplementi 4804. Al primo aprile 20.600, supplementi 5100.

8.o grado: iniziali del grado, trattamento attuale: stipendio 15.770, supplementi 3495. Al primo aprile stipendio 17.000, supplementi 3800. Al primo aumento: trattamento attuale: stipendio 16.166, supplementi 3418. Al primo aprile stipendio 17.400, supplementi 3800. Al secondo aumento: trattamento attuale: stipendio 16,628, supplementi 3418. Al primo aprile stipendio 17.800, supplementi 3800. (Gli aumenti periodici dei gradi 7.o e 8.o dei gruppi A e B vanno di quattro in quattro anni).

9.o grado: iniziali del grado, trattamento attuale: stipendio 13.598, supplementi 2833. Al primo aprile stipendio 14.700, supplementi 3100. Al primo aumento trattamento attuale: stipendio 14.165, supplementi 2833. Al primo aprile stipendio 15.300, supplementi 3100. Al secondo aumento: trattamento attuale stipendio 15.015, supplementi 2833. Al primo aprile stipendio 16.200, supplemento 3100. Al terzo aumento: trattamento attuale: stipendio 15.770, supplementi 2833. Al primo aprile stipendio 17.000, supplementi 3100. (Gli aumenti periodici del grado 9.o del gruppo A vanno di quattro in quattro anni e quelli dello stesso grado del gruppo B vanno il primo dopo quattro anni, il secondo dopo quattro anni e il terzo dopo cinque anni).

10.o grado: iniziali del grado, trattamento attuale: stipendio 11.521, supplementi 2078. Al 1.o aprile stipendio 12.400, supplementi 2300. Al 1.o aumento: trattamento attuale: stipendio 12.087, supplementi 2078. Al 1.o aprile stipendio 13.000, supplementi 2300. Al 2.o aumento, trattamento attuale: stipendio 12.748, supplementi 2078. Al 1.o aprile stipendio 13.700, supplementi 2300. Al 3.o aumento: trattamento attuale: stipendio 13.598, supplementi 2078. Al 1.o aprile stipendio 14.700, supplementi 2300. (Gli aumenti periodici del grado 10.o del Gruppo A) vanno: il primo dopo 3 anni, il secondo dopo 3 anni e il terzo dopo 4 anni; e quelli del Gruppo B dello stesso grado: il primo dopo 4 anni, il secondo dopo 4 anni e il terzo dopo 5 anni).

11.o grado: iniziali del grado, trattamento attuale: stipendio 8973, supplementi 1737. Al 1.o aprile stipendio 9700, supplementi 1900. Al 1.o aumento: trattamento attuale: stipendio 9648, supplementi 1737. Al 1.o aprile stipendio 10.400, supplementi 1900. Al secondo aumento, trattamento attuale: stipendio 10.131, supplementi 1737. Al 1.o aprile stipendio 10.900, supplementi 1900). (Gli aumenti periodici del grado 11.o del Gruppo A, vanno dopo due anni e quelli dello stesso grado per il Gruppo B, il primo dopo 2 anni e il secondo dopo 3 anni).

12.o grado: iniziali del grado, trattamento attuale: stipendio 5693, supplementi 1447. Al 1.o aprile stipendio 6200, supplementi 1600. Al primo aumento, trattamento attuale: stipendio 5982, supplementi 1447. Al 1.o aprile stipendio 6400, supplementi 1600. Al secondo aumento, trattamente attuale: stipendio 6271, supplementi 1447. Al 1.o aprile stipendio 6700, supplementi 1600. Al terzo aumento, trattamento attuale: stipendio 6657, supplementi 1447. Al 1.o aprile stipendio 7200, supplementi 1600. Al quarto aumento, trattamento attuale: stipendio 7043, supplementi 1447. Al 1.o aprile stipendio 7600, supplementi 1600. (Gli aumenti periodici del grado 12.o del Gruppo A e del Gruppo B, vanno di due in due anni).

Personale del gruppo C

Nell'ordinamento gerarchico. Stipendi e supplementi di servizio attivo. 8.o grado: iniziali del grado, trattamento attuale: stipendio 13.598, supplementi 3494. Al 1.o aprile stipendio 14.700, supplementi 3800. Al primo aumento, trattamento attuale: stipendio 14.165, supplementi 3800. Al primo aumento, trattamento attuale: stipendio 14.165, supplementi 3494. Al 1.o aprile stipendio 15.300, supplementi 3800. Al secondo aumento, trattamento attuale: stipendio 15.015, supplementi 3494. Al 1.o aprile stipendio 16.200, supplementi 3800. Al terzo aumento, trattamento attuale stipendio 15.770, supplementi 3494. Al 1.o aprile stipendio 17.000, supplementi 3800. (Gli anni richiesti per gli aumenti periodici del grado 8.o sono quattro).

IX grado: Iniziali del grado: trattamento attuale: stipendio 11.521, supplementi 2.833. Al primo aprile stipendio 12.400, supplementi 3.100. Al primo aumento: trattamento attuale: stipendio 12.087, al secondo aumento trattamento attuale: stipendio 12.748, supplementi 2.833. Al primo aprile stipendio 13.700, supplementi 3.100. Al terzo aumento: trattamento attuale: stipendio 13.598, supplementi 2.833. Al primo aprile stipendio 14.700, supplementi 3.100. (Gli anni richiesti per il primo aumento sono quattro e cinque per il secondo e il terzo).

X grado: iniziali del grado: trattamento attuale: stipendio 9648, supplementi 2123. Al primo aprile stipendio 10.400, supplementi 2300. Al primo aumento trattamento attuale: stipendio 10.181, supplementi 2123. Al primo aprile stipendio 10.900, supplementi 2300. Al secondo aumento trattamento attuale: stipendio 10.903, supplementi 2123. Al primo aprile stipendio 11.800, supplementi 2300. Al terzo aumento, trattamento attuale: stipendio: 11.521, supplementi 2123. Al primo aprile stipendio 12.400, supplementi 2300. (Gli aumenti periodici per il X grado vanno il primo dopo quattro anni e il secondo e il terzo dopo cinque).

XI grado: iniziale del grado: trattamento attuale: stipendio 7042, supplementi 1737. Al primo aprile stipendio 7600, supplementi 1900. Al primo aumento: trattamento attuale: stipendio 7719, supplementi 1737. Al primo aprile stipendio 8300, supplementi 1900. Al secondo aumento: trattamento attuale: stipendio 8394, supplementi 1737. Al primo aprile: stipendio 9000, supplementi 1900. Al terzo aumento: trattamento attuale: stipendio 8974, supplementi 1737. Al primo aprile: stipendio 9700, supplementi 1900. Al quarto aumento: trattamento attuale: stipendio 9648, supplementi 1737. Al primo aprile stipendio 10.400, supplementi 1900, (Gli aumenti periodici per l'XI grado vanno di quattro in quattro anni).

XII grado: iniziale del grado: trattamento attuale: stipendio 5693, supplementi 1447. Al 1.o aprile: stipendio 6200, supplementi 1600. Al primo aumento: trattamento attuale: stipendio 5982, supplementi 1447. Al 1.o aprile: stipendio 6400, supplementi 1600. Al secondo aumento: trattamento attuale: stipendio 6271, supplementi 1447. Al 1.o aprile: stipendio 6700, supplementi 1600. Al terzo aumento: trattamento attuale: stipendio 6657, supplementi 1447. Al 1.o aprile: stipendio 7200, supplementi 1600. Al quarto aumento: trattamento attuale: stipendio 7043, supplementi 1447. Al 1.o aprile: stipendio 7600, supplemento 1600. (Gli aumenti periodici per il XII grado vanno di tre in tre anni).

XIII grado: iniziale del grado: trattamento attuale: stipendio 4414, supplementi 1334. Al 1.o aprile: stipendio 4800, supplementi 1400. Al primo aumento: trattamento attuale: stipendio 4824, supplemento 1334. Al 1.o aprile: stipendio 5200, supplementi 1400. Al secondo aumento: trattamento attuale: stipendio 4132, supplementi 1334. Al 1.o aprile: stipendio 5600, supplementi 1400. Al terzo aumento: trattamento attuale: stipendio 5543, supplementi 1334. Al primo aprile: stipendio 5900, supplementi 1400. Al quarto aumento: trattamento attuale: stipendio 5744, supplementi 1334. Al 1.o aprile: stipendio 6200, supplementi 1400. (Gli aumenti periodici per il XIII grado vanno di due in due anni).

Personale subalterno

Personale subalterno, comune a tutte le Amministrazioni. Stipendi e supplementi di servizio attivo. Commesso capo, iniziali del grado: trattamento attuale: stipendio: 8491, supplementi 1351. Al 1.o aprile stipendio 9100, supplementi 1500, al 1.o aumento: trattamento attuale: stipendio 9070, supplemento 1351. Al 1.o aprile stipendio 9700, supplementi 1500. Al 2.o aumento: trattamento attuale: stipendio 9648, supplementi 1351. Al 1.o aprile stipendio 10.400, supplementi 1500. (Gli aumenti periodici dei commessi capo vanno di 3 in 3 anni).

Primo commesso, iniziali del grado: trattamento attuale: stipendio 7815, supplementi 1254. Al 1.o aprile stipendio 8400, supplementi 1400. Al primo aumento: trattamento attuale: stipendio 8105, supplementi 1254. Al 1.o aprile stipendio 8700, supplementi 1400. Al secondo aumento: trattamento attuale: stipendio 8491, supplementi 1254. Al 1.o aprile stipendio 9100, supplementi 1400 (Gli aumenti periodici dei primi commessi di 4 in 4 anni).

Usciere capo, iniziale del grado: trattamento attuale: stipendio 6271, supplementi 1061. Al 1.o aprile stipendio 6700, supplementi 1200. Al primo aumento: trattamento attuale: stipendio 6561, supplementi 1061. Al primo aprile stipendio 700, supplementi 1200. Al secondo aumento: trattamento attuale: stipendio 5851, supplementi 861. Al primo aprile stipendio 7400, supplementi 1200. Al primo aumento: trattamento attuale: stipendio 7333, supplementi 1061. Al primo aprile stipendio 7900, supplementi 1200. Al quarto aumento: trattamento attuale: stipendio 7815, supplementi 1061. Al 1.o aprile stipendio 8400, supplementi 1200. (Gli aumenti periodici degli uscieri capo vanno di 4 in 4 anni).

Usciere: iniziale del grado: trattamento attuale: stipendio 5132, supplemento 821; al primo aprile: stipendio 5600, supplementi 900. Al primo aumento: trattamento attuale: stipendio 5440, supplementi 821. Al 1.o aprile: stipendio 5900, supplementi 900. Al secondo aumento: trattamento attuale: stipendio 5852, supplementi 861. Al 1.o aprile: stipendio 6300, supplementi 900. Al terzo aumento: trattamento attuale: stipendio 6227, supplementi 772. Al 1.o aprile: stipendio 6600, supplementi 900. Al quarto aumento: trattamento attuale: stipendio 6271, supplementi 772. Al 1.o aprile: stipendio 6700, supplementi 900. (Gli aumenti periodici per gli uscieri vanno di 4 in 4 anni).

Inserviente: iniziale del grado: trattamento attuale: stipendio 3798, supplementi 667. Al 1.o aprile: stipendio 4100, supplementi 700. Al primo aumento: trattamento attuale: stipendio 4208, supplementi 667. Al 1.o aprile: stipendio 4600, supplementi 700. Al secondo aumento: trattamento attuale: stipendio 4568, supplementi 667. Al 1.o aprile: stipendio 5000, supplementi 700. Al terzo aumento: trattamento attuale: stipendio 4927, supplementi 667. Al 1.o aprile: stipendio 5400, supplemento 700. Al quarto aumento: trattamento attuale: stipendio 5132, supplementi 667. Al 1.o aprile: stipendio 5600, supplementi 700. (Gli aumenti periodici per gli inservienti vanno di 2 in 2 anni).

Capo agente tecnico: iniziale del grado: trattamento attuale: stipendio 8.298, supplemento 1.254. Al primo aprile stipendio 8,900, supplemento 1.400. Al primo aumento: trattamento attuale: stipendio 8.684, supplemento 1.254. Al primo aprile stipendio 9.300, supplemento 1.400. Al secondo aumento: trattamento attuale: stipendio 9.263, supplemento 1.254. Al primo aprile stipendio 10.000, supplemento 1.400. Gli aumenti periodici per i capi agenti tecnici vanno di tre in tre anni.

Agente tecnico: iniziale del grado: trattamento attuale: stipendio 6.175, supplemento 1.061. Al primo aprile stipendio 6600, supplemento 1.200. Al primo aumento: trattamento attuale: stipendio 6.561, supplemento 1.061. Al primo aprile stipendio 7.000, supplemento 1.200. Al secondo aumento: trattamento attuale: stipendio 6.947, supplemento 1061. Al primo aprile stipendio 7.400, supplemento 1.200. Al terzo aumento: trattamento attuale: stipendio 7.333, supplemento 1.061. Al primo aprile stipendio 7900, supplemento 1200. Al quarto aumento: trattamento attuale stipendio 7.815, supplemento 1.061. Al primo aprile stipendio 8.400, supplemento 1.200. Al quinto aumento: trattamento attuale: stipendio 8.298, supplemento 1.061. Al primo aprile stipendio 8.900, supplemento 1.200. (Gli aumenti periodici per gli agenti tecnici vanno di 4 in 4 anni).

immobiliari vengono ordinate per categorie e classi, a ciascuna delle quali viene attribuita una tariffa che costituisce per la generalità dei casi, la base dei futuri imponibili. Tutti e due i provvedimenti saranno attuati dall'amministrazione del catasto e dei servizi tecnici erariali, con la stretta collaborazione delle rappresentanze corporative dei settori interessati e con l'ausilio delle Commissioni censuarie. Le due grandi operazioni, che si prevede di portare a compimento nello spazio di un triennio, costituiscono un passo fondamentale per la realizzazione di una maggiore giustizia nella distribuzione dei tributi, che è fra i postulati della politica del Regime. Esse hanno carattere prevalentemente tecnico, tanto che, ad evitare conseguenze fiscali, si provvede al blocco delle aliquote di tutte le imposte, sovraimposte tasse e contributi gravanti sui redditi della proprietà immobiliare, sia rustica che urbana.

Un disegno di legge contenente modifiche alle vigenti norme sulla riscossione delle imposte dirette. La riforma riguarda principalmente il riordinamento delle circoscrizioni esattoriali, con effetto a partire dal prossimo decennio di appalto; l'unificazione dei ruoli, la pubblicità ed epurazione di essi, a cui saranno chiamate a collaborare le esattorie.

Uno schema di decreto concernente il termine per la rettifica delle dichiarazioni ai fini della imposta straordinaria sul capitale delle aziende industriali e commerciali. Il provvedimento regola il termine entro il quale — in determinati casi — l'amministrazione finanziaria può procedere alla rettifica delle dichiarazioni agli effetti dell'imposta straordinaria sul capitale delle aziende industriali e commerciali, tenuto conto della proroga già concessa dal 17 novembre 1938 XVII al 10 gennaio 1939 XVII, per la presentazione delle denuncie sulla detta imposta.

Uno schema di decreto concernente la soppressione dell'imposta straordinaria sui terreni bonificati a norma di perequazione dell'imposta fondiaria. Un disegno di legge relativo alla concessione di un premio sulle somme in divisa estera trasferite in Italia e possedute da cittadini italiani che rimpatriano definitivamente, nonchè sulle rimesse, pure in divisa estera, che vengono effettuate dai nostri emigranti a favore di cittadini od enti italiani.

Guerra e Aeronautica

Su proposta del Duce Ministro della Guerra:

Un disegno di legge che apporta aggiornamenti alle disposizioni sullo stato e l'avanzamento dei sottufficiali del R. Esercito e dei Carabinieri Reali. Con tale provvedimento si prevede la dispensa dal servizio e collocamento a riposo dei sottufficiali dei Carabinieri Reali giudicati non più meritevoli o non più idonei, per incapacità, ai servizi del ruolo territoriale e rientro nel ruolo del servizio effettivo dei marescialli capi dei Carabinieri Reali in servizio territoriale giudicati idonei all'avanzamento prima del compimento del venticinquesimo anno di servizio. Inoltre, viene abolito l'avanzamento a scelta speciale, nonchè quello a scelta con o senza esami, per i sottufficiali dei Carabinieri Reali.

Su proposta del Duce, Ministro dell'Aeronautica:

Un disegno di legge riguardante la istituzione della Cassa sottufficiali della R. Aeronautica.

Un disegno di legge che proroga a tutto il 1939-XVIII il termine per la nomina in S. P. E. di sottotenenti dell'Arma aeronautica ruolo specialisti, categoria automobilisti.

Uno schema di decreto concernente l'esecuzione e la diffusione di rilevamenti aerofotografici, aerocinematografici ed aerofotogrammetrici.

Su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale:

Un disegno di legge concernente la istituzione di una Facoltà di Ingegneria mineraria presso la R. Università di Cagliari;

Un disegno di legge concernente la durata degli incarichi d'insegnamento delle materie per le quali non sono previste cattedre di ruolo nei R. Istituti di istruzione media. Il provvedimento dispone che gli incarichi delle altre materie per le quali non esiste negli organici la relativa cattedra di ruolo siano normalmente affidati per la durata di un triennio, anzichè — come attualmente avviene — per un solo anno;

La tutela delle cose artistiche e del paesaggio

Un disegno di legge concernente la creazione del R. Istituto centrale del restauro presso il Ministero dell'Educazione Nazionale;

Un disegno di legge sul riordinamento delle sopraintendenze alle antichità ed all'arte. Il principio fondamentale del riordinamento è quello di dare, fin dove si è ritenuto possibile, ad ogni tipo di sopraintendenza un'unica competenza per materia. Il numero delle sopraintendenze viene portato da 28 a 58 seguendo la norma di affidare ad archeologi, ad architetti ed a storici dell'arte rispettivamente le sovraintendenze alle antichità, ai monumenti ed alle gallerie.

Un disegno di legge per la disciplina delle mostre ed esposizioni di cose di interesse artistico e storico. Con tale provvedimento vengono disciplinate sia le mostre all'estero che quelle all'interno del Regno, limitatamente all'arte antica. Per le mostre all'estero si stabilisce il divieto d'invio di opere appartenenti allo Stato o ad altri enti, mentre viene subordinato all'autorizzazione ministeriale l'invio di opere d'arte antica di proprietà privata. Per le mostre d'arte nell'interno del Regno si stabilisce che potrà in avvenire essere fatta soltanto una mostra annuale con opere dello Stato o di altri enti; mentre le mostre di opere di proprietà privata vengono subordinate all'autorizzazione del Ministero dell'Educazione Nazionale.

Un disegno di legge sulla tutela dell ecose d'interesse artistico e storico. Con la proposta legge viene riveduta e disciplinata, su basi nuove, tutta la materia relativa alla protezione dell'antichità dei monumenti e delle opere di arte, per adeguarle alle attuali esigenze nazionali.

Uno schema di decreto contenente norme per il conferimento di diplomi di benemerenze per proficua attività spiegata a favore della G.I.L. e dell'O.N.D. Col provvedimento suindicato viene esteso tale riconoscimento ad altre categorie di personale che ha dato e dà opera efficace per l'incremento delle istituzioni.

Un disegno di legge sulla protezione delle bellezze naturali. Il disegno di legge vuol provvedere in modo più efficace e compiuto alla protezione delle bellezze naturali e panoramiche.

Il Consiglio dei Ministri, la cui seduta ha avuto termine alle ore 12, tornerà a riunirsi il giorno 4 aprile alle ore 10 a Palazzo Viminale.

Un grande passo innanzi

ROMA, 15

Il miglioramento degli stipendi per i dipendenti dello Stato, deciso oggi dal Consiglio dei Ministri con una percentuale variabile dal 6 all'8 per cento va ad integrare il piano di adeguamento predisposto dal Duce per il progressivo miglioramento delle condizioni sociali del popolo. Si è cominciato dal settore operaio e da quello degli impiegati privati per arrivare agli stipendi, alle retribuzioni e alle paghe del personale statale.

Notevole è l'estensione dei miglioramenti ai pensionati. Ciò rientra nella politica di giustizia sociale del Regime, che non si limita a perequare la diminuita capacità di acquisto degli impiegati e dei pensionati, ma intende affermare una sostanziale maggiorazione delle retribuzioni per dare un nuovo contributo all'elevamento dei lavoratori. L'onere che risulterà allo Stato non è indifferente: si avrà annualmente una maggiore spesa di 550 milioni, e questo basta a indicare l'entità dei miglioramenti concessi nella ricorrenza del Ventennale dei Fasci di Combattimento.

Il Regime va incontro alle necessità della burocrazia statale senza bisogno di pressioni piazzaiole o di ordini del giorno. Va anche tenuto presente che gli aumenti di stipendio strappati in altri Paesi con le pressioni della massa determinano sempre una situazione caotica nei rapporti dell'economia generale con immediate ripercussioni sui prezzi che praticamente annullano il vantaggio ottenuto. Il Governo fascista attua la revisione degli stipendi e dei salari mantenendo fermo il controllo dei prezzi, in modo da far sentire alla massa un reale miglioramento.

Le maggiorazioni apportate alla misura delle indennità di disoccupazione, delle pensioni per l'invalidità e vecchiaia (per le quali entra in vigore il principio della riversibilità alla vedova e agli orfani del lavoratore), degli assegni familiari di nuzialità e di natalità a quelli a vantaggio dei colpiti da tubercolosi, nonchè l'abbassamento dei limiti d'età per la messa in pensione valgono a ridurre adeguatamente la differenza di trattamento riservata ai lavoratori validi e a quelli o disoccupati o malati o a riposo, in modo tale da poter consentire a questi ultimi un sensibile miglioramento delle attuali condizioni di pensionamento e di assistenza.

Anche i miglioramenti decisi per la misura degli assegni di natura demografica e familiare valgono a tonificare i bilanci delle famiglie, specie di quelle operaie, e ad integrare le ordinarie disponibilità, specie per quanto ha riferimento con la crescita del nucleo familiare e dunque con una crescita delle esigenze domestiche; cosicchè tutta la famiglia dei lavoratori ed in tutti i tempi sarà difesa dalle nuove misure della legislazione sociale. Essa è protetta nel momento in cui sorge cogli assegni della nuzialità, è protetta mentre aumenta i suoi componenti con gli assegni della natalità; è protetta mentre si svolge il lavoro del suo capo coi vari assegni e con la maggiorazione delle varie indennità secondo il numero dei figli a carico, cosicchè la mercede assume veramente il carattere di un salario familiare; è protetta infine quanto il capo muore con la riversabilità della pensione alla vedova e agli orfani.

L'Italia al secondo posto nel traffico attraverso Suez

CAIRO, 15

Un comunicato del dipartimento della statistica informa che l'Italia mantiene il secondo posto nel traffico del Canale di Suez seguendo la Granbretagna.

Il Duce presiede il Comitato per l'autarchia

20 p. c. di fibre autarchiche in tutti i filati di lana - Fiocco e canapa-fiocco nel settore cotoniero

ROMA, 15

Ieri alle ore 17, sotto la presidenza del Duce, si è riunito a Palazzo Venezia il Comitato interministeriale per l'autarchia. Erano presenti il Ministro Segretario del Partito, i Ministri delle Comunicazioni, delle Finanze, degli Scambi e Valute, dell'Agricoltura, il Sottosegretario alle Corporazioni, il capo di S. M. generale Presidente del Consiglio nazionale delle ricerche, il Commissario generale per le fabbricazioni di guerra, il Governatore della Banca d'Italia ed il segretario della Commissione suprema di difesa. Sono intervenuti per riferire su particolari questioni di loro competenza i camerati Tredici e Aprilis.

Il Comitato ha dettagliatamente esaminati i problemi che interessano le attività tessili nazionali, nei rapporti dell'autarchia, della provvista e distribuzione delle fibre, di produzione nazionale e d'importazione, alla industria, della disciplina dell'impiego di tali fibre, nonchè all'esportazione di prodotti tessili. Il Comitato, dopo la relazione del camerata Aprilis, vice-presidente della Corporazione dei prodotti tessili, ha deciso che tutti i filati e tessuti prodotti dall'industria laniera destinati al consumo interno dovranno contenere almeno il 20 per cento di fibra autarchica. Preso atto degli accordi intervenuti fra i gruppi industriali, produttori e consumatori di fibre e tessuti artificiali, il Comitato ha approvato che nel settore cotoniero siano impiegati annualmente, per gli anni 1939-40, almeno 45 milioni di kg. di fiocco di rayon e 8.200.000 kg. di canapa fiocco, e che nel settore laniero siano impiegati kg. 4.750.000 di lanital fino a tutto il 30 giugno 1940 e kg. 2.300.000 di cisalfa sino a tutto il 1939.

Dalla Corporazione dei tessili saranno predisposte le norme per il controllo sui vari settori e nelle singole fasi della produzione sino al consumo.

Infine il Comitato ha stabilito, in via di massima, di disciplinare nei singoli settori tessili l'approvvigionamento e la distribuzione alle industrie consumatrici delle fibre necessarie di importazione e di produzione nazionale. Il Comitato ha sospeso i lavori alle ore 19. La prossima riunione è stata fissata al 22 aprile p. v.

«FOGLIO DI DISPOSIZIONI»

Lo statuto dell'Associazione Mussulmana del Littorio

ROMA 15

Il Foglio di Disposizioni *del P. N. F. n. 1287 contiene lo statuto dell'Associazione Mussulmana del Littorio istituita in esecuzione delle deliberazioni del Gran Consiglio del Fascismo. Lo statuto reca tra l'altro i seguenti articoli:*

Art. 1) E' istituita l'Associazione Mussulmana del Littorio alle dirette dipendenze del Segretario del P. N. F.

Art. 2) L'Associazione Mussulmana del Littorio cura l'elevazione morale e civile dei nativi mussulmani delle provincie della Libia, che abbiano acquistato la cittadinanza speciale di cui al R. D. L. 9 gennaio 1939-XVII n. 70 nell'ambito delle loro tradizioni e ai fini della civiltà imperiale del Littorio.

Art. 3) Possono essere iscritti all'A. M. L. i nativi mussulmani che abbiano acquistato la cittadinanza speciale di cui al R. D. L. 9 gennaio 1939-XVII, n. 70.

Art. 4) l'Iscritto all'A. M. L. deve portare il distintivo.

Art. 5) Presso i Fasci di Combattimento della Libia sono costituiti i gruppi dell'A. M. L. e presso ciascuna Federazione dei Fasci di Combattimento della Libia è costituita una sezione.

La Giunta professionisti e artisti delibera di non aumentare le tariffe

ROMA, 15

Presieduta dal presidente confederale, si è riunita la Giunta della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti, con l'intervento di tutti i componenti e del vicesegretario dei «Guf». Il presidente confederale ha riferito sugli adeguamenti salariali disposti per i dipendenti dagli studi professionali e per i farmacisti collaboratori e su quelli che si stanno disponendo per i giornalisti e per gli insegnanti privati. All'unanimità, d'altra parte, la Giunta ha deliberato di non proporre nè attuare alcun aumento nelle tariffe in vigore per le prestazioni professionali così da contribuire alla stabilità dei prezzi e dell'attuale livello dei costi.

Per gli squadristi dipendenti dalla Confederazione, e d'intesa con la Confederazione fascista dei lavoratori del commercio, per quelli dipendenti da studi professionali, è stata decisa l'elargizione di un premio di lire 1000 nel Ventennale dei Fasci di Combattimento. A nome di tutte le categorie professionali e artistiche la Giunta confederale ha espresso al Ministro dell'Educazione Nazionale, realizzatore delle direttive del Duce, nel rinnovamento fascista degli istituti scolastici, i sensi del più vivo compiacimento per la «Carta della Scuola», di cui i professionisti e gli artisti intendono appieno la portata rivoluzionaria e lo spirito umanistico.

LE NOZZE DELLA SORELLA DI RE FARUK COL PRINCIPE EREDITARIO DELL'IRAN

Stamane alle 11 nella reggia di Abdin si è svolta la cerimonia nuziale del Principe Ereditario dell'Iran con la Principessa Fauzia sorella del Re Faruk. Una grande folla si è riversata nelle vie imbandierate con i colori iranici ed egiziani e ha improvvisato manifestazioni d'entusiasmo al passaggio del corteo del Principe che si recava alla Reggia. Dopo la cerimonia si è iniziato un grande corso di fiori. Stasera sul Nilo si svolgerà uno spettacolo pirotecnico e una parata d'imbarcazioni fluviali illuminate. I grandi festeggiamenti popolari dureranno 3 giorni

L'aggiornamento della legislazione per la previdenza sociale

ROMA, 15

Raffronto tra i trattamenti di previdenza secondo la legge vigente e secondo la riforma.

Trattamento vigente. Impiegati e operai in genere: assicurazione invalidità e vecchiaia, prestazioni: pensione d'invalidità o vecchiaia (65 anni) in rapporto ai contributi versati). In caso di morte dei soci assicurati attivi, lire 300 una volta sola, di cui lire 150 a carico dello Stato. Nulla per la morte dei pensionati. Assicurazione tubercolosi, prestazioni: cura più indennità giornaliera famiglia di lire 4 o di lire 6, secondo il salario.

Assicurazione disoccupazione: prestazioni: indennità giornaliera di lire 1.25, 2.50, 3.75 secondo il salario. Maggiorazione di lire 0.60 per ogni figlio a carico fino ad anni 15. Assicurazione maternità: prestazioni: in caso di parto delle sole assicurate: assegno di lire 300 per assicurate dell'industria e del commercio; di lire 100 per le assicurate dell'agricoltura.

Nuovo trattamento: assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti: prestazioni: operai: pensione di invalidità o vecchiaia (60 anni gli uomini e 55 le donne e alcune speciali categorie di operai) in rapporto ai contributi versati. Pensione ai superstiti pari a 50 per cento della pensione diretta per la vedova e al 10 per cento per ogni figlio minore di anni 15 o inabile. Assicurazione tubercolosi: prestazioni: cura più indennità giornaliera famiglia di lire 4, 6, 8 secondo il salario. Per i lavoratori agricoli: indennità unica di lire 4 giornaliere. Maggiorazione crescente per ogni figlio a carico di lire 0.60, 0.80, 1. Assicurazione disoccupazione: prestazioni: indennità giornaliera di lire 2.50, 4, 5.50, 7 secondo il salario. Maggiorazione crescente per ogni figlio a carico di lire 0.60, 0.80 e 1. Assicurazione natalità: prestazioni: operai non agricoli: assegno crescente secondo l'ordine di generazione di lire 300 e 400. Operai agricoli: assegno crescente secondo l'ordine di generazione di lire 150, 175, 200. Assicurazione nuzialità: prestazioni: operai non agricoli: uomini fino a 26 anni lire 700, donne fino a 26 anni lire 500, figli fino a 26 anni lire 500. Operai agricoli: uomini fino a 26 anni lire 500, donne fino a 26 anni lire 400, figlie fino a 26 anni lire 400. Impiegati (sino a lire 1500 di stipendio).

Assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti: prestazioni: come gli operai. I figli minori hanno la pensione fino a 18 anni. Assicurazione tubercolosi: prestazioni: cura più indennità giornaliera famiglia di lire 6, 9, 12 secondo lo stipendio. Maggiorazione crescente per ogni figlio a carico di lire 0.80, 1, 1.20. Assicurazione disoccupazione: prestazioni: indennità giornaliera di lire 4, 7, 10 e 12, secondo lo stipendio. Maggiorazione crescente per ogni figlio a carico di lire 0.80, 1, 1.20. Assicurazione natalità: prestazioni: assegno crescente secondo l'ordine di generazione di lire 300, 350, 400. Assicurazione nuzialità: prestazioni: uomini fino a 30 anni lire 1000, donne fino a 26 anni lire 700, figli fino a 26 anni lire 700.

Razza e diritto

Relazioni coincidenti al convegno italo-tedesco

ROMA, 15

Il Comitato italo-tedesco per le relazioni giuridiche ha trattato lo argomento relativo alla razza e al diritto. I due relatori, prof. Costamagna, vicepresidente della delegazione italiana, e il dott. Buttke, capo dell'Ufficio della razza del Reich, pur non avendo avuto alcuno scambio preliminare di idee, hanno presentato due rapporti che coincidevano nei presupposti e nelle conclusioni.

In particolare la relazione italiana ha esposto come il concetto di razza sia ormai entrato nel diritto sotto il duplice significato: a) delle condizioni d'origine degli individui in rapporto alla determinazione dello statuto personale di cittadinanza; b) del complesso delle attitudini e delle qualità biologiche della popolazione quale bene ereditario del popolo.

Rivendicato il diritto di ciascun popolo a difendere la propria compagine spirituale e antropologica nel quadro di una missione di civiltà europea, la relazione constata poi che il concetto antropologico di razza è un elemento del concetto fondamentale di comunità nazionale o nazione, su cui si afferma la dottrina del Fascismo.

A sua volta la relazione tedesca ha avvertito che il vocabolo «razza» può essere usato nella terminologia giuridica solo nel senso proprio della classificazione antropologica dei gruppi umani; poichè non è esatto parlare di un'altra «razza tedesca» e occorre parlare di un popolo tedesco risultante dal complesso di parecchie razze, le quali avrebbero ricevuto un'impronta particolare da quella che si indica col nome di razza nordico felica. La relazione tedesca ha rilevato da un lato l'influenza del diverso temperamento nazionale nella elaborazione del diritto e, dall'altro, ha affermato la necessità che il problema della razza diventi oggetto di legislazione e di amministrazione pure in linea di previdenza e di protezione dell'eredità fisiologica. Ha definito inoltre il concetto giuridico di «sangue tedesco», in confronto degli elementi ebraici. E' da considerarsi giuridicamente per soggetto di sangue tedesco e affine chiunque appartenza alle razze nordica, felica, dinarica, baltica o a una mescolanza di queste razze.

Lo stemma di Pio XII

Una colomba con l'ulivo

ROMA, 15

Lo stemma del Sommo Pontefice è in campo azzurro e rappresenta una bianca colomba con un ramoscello d'olivo posata su un monte disegnato araldicamente, diviso dal mare da una fascia verde per simboleggiare la pace. La descrizione araldica è la seguente: «D'azzurro, alla colomba d'argento con la testa rivoltata a destra tenente nel becco un ramoscello d'olivo; posata su di un monte all'italiana di tre poggi fondati su di una pianura di verde.

CAOS DOPO LA CARNEFICINA

Madrid in mano della teppa

Ex ergastolani e malviventi nella polizia "Perquisizioni,, e saccheggi a man salva

BURGOS, 15

Approfittando del disordine esistente a Madrid, bande di teppisti entrano di notte nelle case con mandati di arresto provvisti del bollo statale ed eseguono finte perquisizioni rubando quanto trovano che abbia qualche valore. Alcune volte i finti poliziotti, dopo aver eseguito i loro furti, portano via gli uomini con la scusa di trasportarli in questura per interrogatori, mentre poi li abbandonano in campagna, lontano da Madrid. Frattanto i compagni, nella casa, usano violenze alle donne terrorizzate. Si sono registrati casi più gravi ancora di finte pattuglie che, penetrate nottetempo nelle abitazioni private, approfittando del terrore popolare, hanno eseguite odiose vendette personali, uccidendo gli uomini e sopprimendo intere famiglie.

Negli ultimi giorni questi tristi episodi sono diventati così frequenti, che il Consiglio di difesa è stato obbligato oggi a emanare un curioso decreto che proibisce le perquisizioni domiciliari dalle 20 alle 7 del mattino. Nessuno può eseguire visite domiciliari, anche se in uniforme e fornito di documenti della polizia, a meno che non presenti un ordine scritto e firmato personalmente dal capo della P. S. Le autorità sono presso che impotenti contro la teppa che spadroneggia, sovente spalleggiata dalla polizia corrotta, nelle cui file numerosi sono gli ex ergastolani e i malviventi della peggiore risma, liberati dai rossi ed elevati alla delicata funzione di tutori della legge.

Casado si propone di comporre «amichevolmente» la guerra civile

LONDRA, 15

Il colonnello Casado ha dichiarato al corrispondente del *Daily Telegraph* da Madrid che Negrin era un burattino nelle mani dei comunisti e che è stata questa la ragione per cui venne deposto. I principali caporioni comunisti, subito dopo la caduta di Negrin, sono tutti fuggiti dopo essersi impadroniti degli apparecchi dell'aviazione repubblicana. Casado ha anche dichiarato che nella repressione della rivolta interna comunista sono stati fatti 15 mila prigionieri. La rivolta comunista sarebbe stata domata a Madrid, ma continua nelle campagne. Casado ha concluso ripetendo che il suo scopo è quello di giungere a un'amichevole composizione della guerra civile.

Ricovero per profughi malati trasformato in centro di propaganda bolscevica e covo di bagordi

PARIGI, 15

Si apprende che è stato organizzato nel borgo di San Zaccaria, in quel di Tolone, un ricovero per i profughi spagnoli ammalati o bisognosi di cure speciali. Il Governo francese ha permesso che ad esso vengano destinate due dozzine di infermiere, tutte oriunde polacche, tedesche e cekoslovacche. Alla testa di esse si trova una certa Sonia Elinger, ebrea polacca e propagandista comunista. Il ricovero è stato così trasformato in un centro di propaganda sovversiva e anche, a quanto si dice, data l'equivoca origine e la giovane età delle infermiere, in un covo di vizi e di bagordi.

Petain partito per S. Sebastiano sede provvisoria dell'Ambasciata francese

PARIGI, 15

Si annuncia che il Maresciallo Petain, Ambasciatore di Francia a Burgos, partirà questa sera alle ore 10.50 per la Spagna. Egli verrà ricevuto domani a Hendaye con gli onori militari. Il Maresciallo Petain rimarrà alcuni giorni a San Sebastiano, dove verrà stabilita provvisoriamente la sede dell'Ambasciata di Spagna.

Le mene di Mosca in Francia

Indignazione a Parigi per un discorso di Manuilski

PARIGI, 15

La stampa e l'opinione pubblica francese sono vivamente indignate dal discorso pronunciato a Mosca in una riunione del comitato centrale della terza internazionale da Manuilski. Questi, capo della sezione russa del Comintern, avrebbe detto alla presenza di Stalin che il partito comunista dovrà eccitare il partito comunista francese e il Fronte popolare contro l'attuale Governo francese e contro la sua poltica estera, definita come pro capitalista e filo-fascista. Ove l'azione parlamentare del Fronte popolare non dovesse raggiungere in breve tempo i suoi scopi, il partito comunista prendendo l'esempio del partito comunista spagnolo, dovrebbe fomentare la rivolta e rovesciare con la forza l'attuale Governo. La stampa si domanda quale sarà la reazione del Governo francese di fronte a questo discorso pronunciato alla presenza e con l'approvazione del capo di un Governo amico ed alleato della Francia.

Imponenti misure di sicurezza per la visita di Lebrun a Londra

LONDRA, 15

La polizia londinese ha già cominciato a prendere straordinarie misure precauzionali per la visita del Presidente della Repubblica francese, che arriverà a Londra martedì prossimo. Agenti di polizia stanno visitando sistematicamente i negozi e le abitazioni posti lungo il percorso che il corteo presidenziale percorrerà. I padroni di casa e dei negozi hanno ricevuto l'ordine di avvertire immediatamente la polizia nel caso che qualche estraneo chieda di potere assistere al passaggio del corteo dalle finestre. Analoghe misure vengono prese per tutte le strade che Lebrun attraverserà durante i suoi tre giorni di permanenza a Londra. Verrà esercitata una strettissima sorveglianza per impedire che vengano lanciati manifesti o che abbia luogo qualche dimostrazione ostile e perciò un grandissimo numero di agenti di polizia verrà disseminato lungo tutto il percorso e rinforzi verranno concentrati nelle strade adiacenti.

Palestina e Siria senza pace

Preoccupazioni a Beirut per l'insurrezione dei curdi

CAIRO, 15

L'*Ahram* riceve da Londra che sebbene si ignorino le modifiche degli arabi al piano britannico, è tuttavia prevedibile che l'ultima parola non possa essere detta molto presto. Gli arabi, mentre ritengono accettabili una parte delle proposte non approvano una nuova immigrazione ebraica. Il rabbino Wise ha dichiarato ch'egli preferirebbe veder morire tutti gli ebrei piuttosto che permettere loro di costituire una minoranza nella Palestina. Col massimo rilievo l'*Ahram* annuncia le dimissioni del Governo siriano seguite dalle conversazioni sul movimento secessionista e il ristabilimento dell'ordine.

Il *Misri* afferma che gli ambienti politici sono preoccupatissimi. Il Presidente del Consiglio ha dichiarato tra l'altro alla stampa: «Abbiamo cercato di collaborare e pazientare in attesa dei risultati dell'inchiesta del rappresentante della Francia. Abbiamo presentato richieste atte a facilitare il nostro compito e quello della Francia. I francesi non si sono dimostrati disposti ad accoglierle».

Il *Mokattam* riceve da Beirut che l'insurrezione curda preoccupa siriani e francesi per gli accertati diretti contatti che i ribelli hanno con i turchi. La Francia continua l'invio di forze armate con abbondanti munizioni.

Roosevelt chiede nuovi fondi per fortificare il canale di Panama

WASHINGTON, 15

Roosevelt ha chiesto al Congresso lo stanziamento di 14 milioni di dollari per rafforzare le fortificazioni del canale di Panama come inizio del programma biennale tendente a rendere la zona del Canale inattaccabile in caso di guerra.

L'Amm. Moreel ha dichiarato al comitato navale del Senato che la proposta di Pittman di costruire navi ed armi per le Nazioni dell'America latina non è praticamente attuabile perchè i cantieri e le fabbriche degli S. U. sono oberati di lavoro per conto del Governo americano. Dal canto suo Izac ha insistito sulla necessità di costruire un nuovo canale nel Nicaragua, poichè quello di Panama è facilmente danneggiabile malgrado qualsiasi sistema di difesa.

La conversione della valuta nella Cina settentrionale si svolge con celere ritmo

TIEN TSIN, 15

Il concentramento della valuta estera continua intensamente presso la Banca della riserva federale. Frattanto il divieto di circolazione delle banconote emesse dal Kuomintang, entrato in vigore con l'11 scorso, è strettamente osservato e la Banca della Cina, dipendente dal Kuomintang, che ha i suoi uffici nella concessione britannica di Tien Tsin, è stata costretta a convertire le sue banconote in quelle della Banca della riserva federale della Cina.

Negli ambienti ufficiali del Governo provvisorio della Repubblica cinese a Pechino si ritiene che le proteste anglo-franco-americane al Giappone circa le questioni relative alla valuta in Cina debbono essere imputate a incomprensione. Si pone inoltre in rilievo in questi ambienti che i nuovi provvedimenti relativi ai cambi nella Cina settentrionale si applicano a tutti i sudditi stranieri in egual misura, compresi i nipponici e mancesi.

Bollettino meteorologico

15 marzo

CITTA	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	staz.	cop., m.	+ 9	+ 2
Roma	dim.	coperto	+12	+ 1
Milano	aum.	misto	+13	+ 3
Torino	dim.	sereno	+15	— 1
Genova	dim.	misto, cal.	+14	+ 6
Sanremo	dim.	ser., m.	+16	+ 6
Venezia	dim.	misto, m.	+ 7	+ 1
Trento	var.	misto	+ 8	— 1
Bolzano	dim.	nevoso	+ 4	0
Bologna	dim.	piovoso	+13	+ 3
Firenze	dim.	misto	+12	— 2
Rimini	dim.	piov., m.	+14	0
Ancona	dim.	cop., ag.	+11	+ 2
Napoli	dim.	ser., cal.	+10	+ 2
Foggia	dim.	sereno	+ 9	0
Bari	dim.	misto, ag.	+ 8	+ 2
Lecce	dim.	misto	+ 9	0
Taranto	dim.	misto, ag.	+ 8	+ 3
Messina	dim.	piov., cal.	+10	+ 4
Palermo	dim.	misto, m.	+12	+ 1
Catania	dim.	misto, m.	+11	+ 3
Cagliari	var.	misto, ag.	+14	+ 2
Sassari	—	—	—	—
Tripoli	dim.	misto, gr.	+14	+ 7
Bengasi	aum.	piov., m.	+21	+11
Rodi	var.	piov., m.	+15	+12

I cittadini ricordino nelle loro offerte la Gioventù Italiana del Littorio e ne aiutino i vasti compiti assistenziali.

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

Cancellazione dello Stato mosaico dalla carta d'Europa

La Boemia incorporata nel Reich

la Rutenia all'Ungheria, la Slovacchia indipendente

CONCLUSIONE FATALE

Hitler a Praga

La bandiera uncinata sul castello presidenziale

PRAGA, 15

...questo momento il Cancel- del Reich è entrato nel ca- ...o di Praga, seguito da von ...entrop, dal capo di Stato ...giore dell'Esercito, Genera- ...citel, dal Ministro Dietrich ...l capo delle S. S. Himmler. ...agliardetto presidenziale ha ...ato il posto allo stendardo ...Führer.

Fatalismo

...tta bianca di neve, come se ...esante mantello la dovesse ...più piccola, più modesta, ...e se volesse presentarsi umi- ...emante di freddo, Praga si ...ferta oggi alle truppe pos- ..., motorizzate, che sono sfi- ...senza interruzione dalla ...inata al tardo pomeriggio ...o le vie della capitale, tra ...oni di polizia e folla che in ...zio, con gli occhi aperti, ...i di essi arrossati, seguiva ...volgersi degli avvenimenti ...pitati con la rapidità del ...cro sulla Boemia e la Mo- ...a.

...popolo ceko, come abbiamo ..., accasciato, si rende conto ...a situazione non poteva che ...udersi così. Trascinato co- ...si trascina un gregge per ...i anni, perduto lo spirito ...onario nell'imbonitura po- ..., senza fiducia e senza fede, ...te, presente e assente insie- ...al crollo della Repubblica ...non ha raggiunto il quarto ...colo di vita.

...a chi teme di più in questa ...ale, dove si sono gettati a ...iaia e migliaia da tutti i ...i che lottano per la purezza ...razza, sono i giudei. Essi ...o affollato ogni più piccolo ...c. In tutti gli alberghi, tut- ...pensioni, presso i privati, ...o i correligionari i quali li ...o accolti nelle case e negli ...rtamenti, essi dànno l'im- ...sione di terremotati nei loro ...i. I negozi ebrei della capi- ...sono stati prontamente ...si.

...parte di alcuni elementi ...si sono avute provocazioni, ...onte alle quali però l'auto- ...militare del Reich mantie- ...n contegno di massima cal- ...Si segnala, fra l'altro, il ...di una ebrea che, durante ...ssaggio delle truppe di oc- ...zione, ha divelto l'imposta ...finestra di casa, facendola ...re su un carro armato.

...rtazioni alla calma

...guardo la polizia di Praga, ...ha molto da fare, non per ...are gli averi degli ebrei ...i, ma per salvare quello che ...ssibile ancora salvare degli ...ni tesori di capitale che gli ..., con tutti i mezzi leciti e ...ti, hanno effettuato in que- ...ltimi tempi.

...ecento anni con gli Absbur- ...anno in certo qual modo ...zzato questa gente alla con- ...nza con i tedeschi. Potreb- ...rsi che molti tra il popolo, ...non esprimendo la loro sod- ...zione, sono contenti per il ...volgimento della situazione, ...permette un ritorno all'or- ...in questo Paese che nella ...onia della politica sovie- ...era soltanto una mangia- ...in cui la tessera del par- ...era una prerogativa e per ...i una fonte di denaro.

...occupazione in profondità ...Boemia e della Moravia ...arte delle truppe motoriz- ...del Reich si è svolta in or- ...perfetto e, dalle notizie che ...gono dalla capitale, si può ...anche senza incidenti. La popolazione è continuamente e- sortata dalla radio, all'infuori delle località che vengono rag- giunte a mano a mano, a man- tenersi calma e a mantenere l'ordine.

Il Generale von Happner, co- mandante del Corpo d'occupa- zione, dopo i contatti con le autorità locali, ha preso sede al castello presidenziale a Praga, dirigendo le operazioni.

La disciplina con cui le trup- pe germaniche hanno eseguito l'occupazione è ammirevole.

I poteri passati in mani tedesche

Si è informati che il Governo ungherese ha inviato un «ulti- matum» al Governo ucraino car- patico, che scade nella nottata. Passate le ore concesse, le re- gioni che non saranno evacuate dalle truppe, saranno occupate con la forza. Tuttavia, come già risulta, l'occupazione è un fatto compiuto e Volosin, capo del Governo, è scomparso.

Il Governo slovacco intanto fa sapere di avere mobilitato cinque classi dei suoi giovani per fronteggiare le truppe un- gheresi che sono penetrate nel- la Slovacchia. Praga ha perduto il controllo della situazione, che è passato nelle mani del Com- missario del Reich, Henlein, no- minato a tale carica con un pro- clama del Generale Blaskovitz, il quale ha inoltre nominato il Gauleiter Burkel Commissario per la Moravia.

Henlein avrà il controllo dei servizi postale, ferroviario, di polizia e di tutti gli affari cen- trali di Praga. Nel comunicato si afferma che è assolutamente necessario che gli ordini siano rispettati.

Se si toglie la folla che circola nelle vie della città, che fa cor- done alle truppe tedesche, ben poco può registrarsi. Si ascolta- no per le vie ampi rimproveri per le personalità del regime passato, che sono i responsabili della situazione che si registra oggi.

Il Gabinetto ceko, che si cre- de esista ora soltanto sulla car- ta, doveva riunirsi stasera.

La radio rassicura la cittadi- nanza e la invita a non esage- rare negli acquisti di generi a- limentari perchè i rifornimenti sono assicurati. L'esercito ceko e la gendarmeria sono ancora in uniforme e soldati e gendarmi si incontrano con i militi del Reich. Tuttavia la correttezza che si registra da una parte e dall'altra non provoca incidenti, ma tante volte invece collabora- zione. Anche i servizi per il traffico stradale sono svolti in comune da militi germanici e dalla polizia di Praga.

Prime misure razziali

Particolare curioso è stato l'immediato cambiamento di ma- no della circolazione stradale da sinistra a destra. Pure essendo già stato fissato che dal 1.o maggio la circolazione doveva passare a destra, l'arrivo delle truppe motorizzate tedesche ha fatto applicare immediatamente tale provvedimento, per il quale questa gente si stava rompen- do la testa per trovare il modo di metterlo in pratica.

Cominciano intanto i provve- dimenti razziali. La Confedera- zione degli avvocati, riunitasi stamane, ha sospeso l'attività di tutti i professionisti ebrei, che dovranno lasciare in 24 ore i loro studi, sostituiti da altri ariani nominati dal Consiglio stesso.

Sul Municipio di Praga so- non state issate le bandiere del- la Boemia e del Reich. Da parte ceka si è costituito un Comita- to che ha preso il nome di Co- mitato nazionale boemo, di cui fa parte anche il Generale Gay- da. Esso ha lo scopo di metter- si a contatto con il Comando delle truppe di occupazione, con i funzionari di Berlino mandati sul posto per una collabora- zione.

A proposito vale la pena di citare il discorso pronunciato da un esponente di questo nuo- vo Comitato, alla radio, che si è rivolto al popolo ricordando come la Germania fosse stata costretta a firmare a Versaglia la pace, come le Potenze occi- dentali avessero fatto della Ce- ko-Slovacchia la loro base stra- tegica e l'avessero sfruttata per poi prenderla a calci. Oltre a ciò ha ricordato le menzogne della democrazia e del passato regi- me sulle quali non ha insistito.

Purtroppo anche il nuovo Governo ceko non aveva com- preso la nuova situazione e le nuove necessità ed è rimasto sui vecchi errori ed ora ne soppor- tiamo tutti le conseguenze.

Tutto fermo

Dopo aver rievocato la storia dei rapporti della Repubblica con la Germania, il portavoce ufficiale di quel Comitato ha af- fermato che Hitler è l'uomo che ha saputo raggiungere diretta- mente le mete dopo aver rotto le catene di Versaglia.

La Nazione boema — ha con- cluso — potrà rinascere sotto la sua guida.

Per disposizione del Comando delle truppe dalle 9 di stasera Praga ha cessato di respirare. Sospesi i servizi di autotraspor- ti, il servizio tranviario, chiu- si i caffè, i ritrovi, cinematogra- fi e teatri. La gente deve resta- re nelle case. Sventolano sotto la neve e al vento di una stagio- naccia invernale le bandiere dalla croce uncinata che un edit- to della polizia dichiara sacre e intangibili.

0 120 240 360
BERLINO
GERMANIA
BOEMIA E MORAVIA ab. 6.800.000 Kmq. 50.000
PRAGA
SLOVACCHIA
SVIZZERA
UNGHERIA
ROMANIA

A Bratislava ed oltre

L'avanzata germanica in Slovacchia

BRATISLAVA, 15

Le truppe tedesche hanno ini- ziato l'occupazione della città alle 17.45 di questa sera. Durante la avanzata dal confine alla città, se- condo notizie che si ha ragione di ritenere attendibili, esse hanno in- contrato qualche resistenza da parte di soldati ceki nelle città di Boesino e Ratzersdorf. All'arrivo in città, le truppe tedesche sono state ufficialmente salutate dal Presidente del Governo slovacco, da truppe slovacche e dalla Guar- dia di Hlinka all'ingresso del pon- te sul Danubio. Bandiere rosso- uncinate tedesche e slovacche, de- corazioni floreali e di carta, ritrat- ti di Hitler e del defunto padre Hlinka sono stati esposti da fine- stre e balconi.

Duriansky, Ministro degli Affari Esteri di Slovacchia, ha inviato a Hitler il telegramma seguente:

«Il popolo slovacco, nella gioia di vedere stabilita l'autonomia del suo Stato, saluta il grande Führer esprimendogli la sua gratitudine per avere reso possibile, mediante gli accordi di Monaco, la realizza- zione del principio nazionale. La creazione di uno Stato slovacco au- tonomo costituisce un apporto alla pacificazione dei popoli di questa parte del nostro continente euro- peo. Il popolo slovacco, deciso a costituirsi uno Stato indipendente, è convinto che anche in avvenire il popolo germanico e il suo gran- de Führer si renderanno garanti di questo sacro principio».

La popolazione è invitata a ri- manere tranquilla perchè, afferma il proclama, l'avanzata delle trup- pe tedesche in Slovacchia, non co- stituisce una minaccia per il Pae- se. Per ordine del Presidente Tiso è stato costituito un reggimento di volontari, che si metterà a disposi- zione delle truppe tedesche per mantenere l'ordine. Il Ministro Si- dor ha dato le dimissioni da Mi- nistro degli Interni. Il suo posto è stato assunto da Tiso.

BRATISLAVA ALLA VIGILIA DELL'INDIPENDENZA

La destituzione del Governo di Tiso a Bratislava per opera del Go- verno di Praga, ha segnato l'inizio del moto che ha dato l'indipen- denza alla Slovacchia. Mentre la truppa ceka procedeva a numerosi arresti e occupava gli edifici pubblici, la Guardia di Hlinka passava alla controffensiva, riuscendo a riconquistare la Casa di Hlinka. La fotografia riproduce gli uomini di Hlinka nella sede del partito già occupata dai ceki.

OGGI FRONTIERA COMUNE?

La marcia dei magiari verso il confine polacco

BUDAPEST, 15

Le truppe polacche attendono concentrate al confine ruteno di incontrarsi con quelle ungheresi. La realizzazione dell'auspicata frontiera comune darà luogo a una schietta manifestazione di camera- tismo.

Dove sono giunti

L'esercito ungherese è vicino alla meta. Esso continua la marcia sot- to durissime intemperie e in diffi- cili condizioni di comunicazioni. Fino alle ore venti del giorno 15 corrente i soldati ungheresi hanno raggiunto la seguente linea: Nella valle del Tibisco sono arrivati fino a Verecz, nella valle del Borsava fino a Csorhalom, nella valle del Latorca fino a Szolyva e nella val- le dell'Ung fino a Okemenec. Nella giornata odierna sono passati in potere delle truppe magiare circa 100 comuni tra cui Nagyszolleos, Kiralyhaza, Szolyvar, Szent Miklos e Neviczek. La popolazione acco- glie da per tutto le truppe unghe- resi con grande entusiasmo.

Il capo dell'ufficio stampa del Ministero degli Esteri ha convo- cato questa sera i giornalisti ita- liani, tedeschi e polacchi ed ha fatto alcune dichiarazioni che si riassumono nei seguenti punti:

1) Il Governo della Romania ha comunicato al Governo ungherese che esso rafforzerà militarmente la frontiera con la Rutenia ma non farà varcare tale frontiera se non saranno danneggiati gli interessi romeni e che, inoltre, non farà al- cun passo contro l'arbitrato di Vienna.

2) Le truppe ungheresi hanno ol- trepassato la città di Szolyva ed hanno continuato l'avanzata, che però avviene più lentamente di quanto si fosse previsto sia per le avverse condizioni atmosferiche, sia per la resistenza opposta dai ceki e dagli ucraini.

3) Il Conte Csaki ha dichiarato che nessun danno e nessuna offesa saranno arrecati a coloro che rico- nosceranno il Governo dell'Unghe- ria e inoltre che lo Stato ungherese curerà, a sue spese il trasporto delle persone che vorranno trasfe- rarsi dalla Rutenia in altro ter- ritorio.

4) La marcia delle truppe magia- re avviene per garantire la vita e i beni degli ungheresi di Rutenia che sono gravemente minacciati per lo stato di anarchia e di terrorismo che regna in tale territorio.

5) Dovunque le truppe ungheresi vengono accolte con delirante en- tusiasmo e nella località occupata viene prontamente ristabilito l'or- dine.

Viene inoltre comunicato da par- te ufficiale:

Un'ultimatum a Volosin

Il Consiglio nazionale centrale della Rutenia, in una riunione te- nuta oggi, ha constatato che nella nuova situazione politica la mag- gioranza della popolazione rutena non può esercitare i più elementari diritti dell'umana libertà; è anga- riata da una crudele oppressione terroristica; non ha una base e- conomica: e vede i suoi figli mi- gliori, professionisti, sacerdoti, ecc. trascinati in prigione o in campi di concentramento. In conseguenza di questa situazione, il Consiglio na- zionale centrale ruteno, ricordando i tempi in cui la Nazione rutena viveva in fraterna armonia con la Nazione magiara ed aveva la pos- sibilità di progredire in ogni cam- po, si è rivolta al Governo unghe- rese con la preghiera di liberare la Rutenia dall'attuale condizione di oppressione, impostale con la costrizione e con misure antico- stituzionali dal Governo di Volo- sin e di occupare immediatamente con le sue truppe il territorio ru- teno allo scopo di assicurare alla Rutenia il libero sviluppo dell'au- tonomia e della vita economica. Il Comando supremo dell'esercito un- gherese ha tenuto questa matti- na una riunione sotto la presiden- za del Capo del Governo, conte Paolo Teleki. Il Capo dello Stato Maggiore delle truppe ungheresi ha diramato il seguente comunica- to ufficiale:

La marcia delle truppe unghe- resi in territorio ruteno è conti- nuata nella giornata di oggi. Il Generale ceko Prchala ha inviato plenipotenziari al comandante del- le brigate di truppe ungheresi a cavallo chiedendo cinque giorni di tempo per il ritiro delle forze ceke. Lo Stato maggiore ungherese ha invece domandato l'immediata de- posizione delle armi da parte ceka.

Csaki ha inoltre richiesto a Volosin, onde evitare spargimen- to di sangue, di trasmettere il po- tere finora da lui esercitato «de facto» al comandante delle truppe ungheresi che marciano in territo- rio ruteno. Il Ministro degli Esteri ungherese attende la risposta en- tro le ore otto di questa sera.

Budapest riconosce il nuovo Stato slovacco

Viene comunicato ufficialmente che il Governo slovacco ha noti- ficato al Governo ungherese la co- stituzione dello Stato della Slovac- chia indipendente e che il Governo d'Ungheria ha riconosciuto il nuo- vo Stato esprimendogli i più calo- rosi voti di prosperità.

COME LA GERMANIA HA APPRESO

Meraviglia e entusiasmo

Le cifre del nuovo acquisto: 50.000 Kmq. di territorio, una minoranza di 7 milioni

BERLINO, 15

Le bandiere di cui si era orna- ta l'altro ieri Berlino per festeg- giare il primo anniversario della annessione dell'Austria al Reich sono riapparse oggi per ordine del Ministro Göbbels, ai balconi e alle finestre della capitale per celebra- re quello che si chiama il ritorno delle regioni abitate dai ceki, Boe- mia e Moravia, alla comunità ger- manica.

Promesse

Gli ufficiosi lo affermano senza reticenze ne circonlocuzioni. Tutti i più autorevoli interpreti del pen- siero governativo si dedicano og- gi all'interessante esame dei rap- porti secolari intercorsi tra il mon- do germanico e le regioni ceke per concludere che la storia ha riaffer- mato i suoi diritti.

Così l'*Angriff* afferma che que- sto è uno dei più memorabili gior- ni della storia tedesca. Lo scritto- re, che si dice commosso dinanzi all'ammirabile grandezza degli odierni avvenimenti, osserva che ora finalmente si è costituito il grande Reich tedesco, quell'«impe- rium germanicum» che evidente- mente si ricollega nel pensiero una- nime dei commentatori al Sacro Romano Impero della Nazione te- desca. Nel 1918 il dott. Benes ebbe a dichiarare che la Nazione ceka era risorta proprio nell'anniversa- rio della famosa battaglia del Mon- te Bianco, che aveva segnato la distruzione dello Stato ceko, ma questo — si replica a Berlino — non è vero. Nel 1620, all'inizio del- la guerra dei trent'anni, che ebbe così fatali conseguenze per la Ger- mania, non esisteva alcuno Stato ceko. La Boemia è sempre stata prospera e felice quando lo è sta- ta la Germania. Con la Germania la Boemia ebbe delle epoche auree e un'altra sta ora per aprirsi.

«I ceki — leggiamo nella *Börsen Zeitung* — non possono neppu- re immaginare quale felicità e quale benessere li attende.» E l'or- gano della Wilhelmstrasse non manca neppure di assicurare che i tedeschi rispetteranno i costumi e la cultura dei ceki. Da molti anzi si dichiara che si vedrà con quale scrupolo e con quale lealismo il Terzo Reich si condurrà nei ri- guardi della cospicua minoranza inclusa oggi per decreto del Füh- rer nelle sue frontiere.

Sorpresa e giubilo

I fatti si sono succeduti così ful- mineamente che, non solo l'Euro- pa, ma gli stessi tedeschi non po- tevano stamane credere ai propri occhi quando uscendo di casa tro- varono per le strade le edizioni straordinarie dei giornali annun- cianti il sensazionale risultato del- le conversazioni della notte scorsa tra il Führer e i governanti ceki. I cronisti asseriscono che negli uffici e negli opifici berlinesi si sono avute manifestazioni di schietta gioia per il nuovo grande successo della politica hitleriana e di travolgente entusiasmo per il Führer. Per altro la capitale pre- senta il suo aspetto abituale e non si sono notate particolari dimostra- zioni. Nessun ragguaglio è trape- lato sui colloqui della notte scorsa.

Le autorità tedesche non hanno mancato di tributare ai visitato- ri ceki gli omaggi e le cortesie di etichetta. L'ex Presidente della Re- pubblica Hacha e l'ex Ministro de- gli Esteri Chvalkowsky hanno la- sciato Berlino poco dopo le undici in treno speciale. Il Ministro di Stato Meissner, capo della Cancel- leria del Führer, e il capo del Pro- tocollo barone Dörnberg hanno ac- compagnato in automobile alla stazione Hacha e Chvalkowsky e, prima di salire sul treno, Hacha, seguito dal comandante della guar- nigione di Berlino, tenente Gene- rale Seiffert, ha passato in rivi- sta il fronte di una compagnia di onore di fanteria. L'ex Presidente della Repubblica cecoslovacca ap- pariva sensibilmente stanco e ab- battuto. Più calmo e dal volto sor- ridente Chvalkowsky. Un funzio- nario della Wilhelmstrasse e un ufficiale dell'esercito hanno scorta- to i due personaggi ceki giunti ieri sera Berlino e recanti l'incondi- zionata capitolazione di Praga.

Preparazione minuziosa

A sua volta anche il Führer ab- bandonava nelle prime ore del mattino Berlino per recarsi nella zona di occupazione delle truppe. Un dispaccio diffuso nel tardo po- meriggio annuncia che il Führer ha passato alle 16.30 la frontiera. Le notizie concernenti l'occupazio- ne delle regioni ceke, Boemia e Moravia, pervengono alla stampa e alla stazione radio del Reich solo attraverso i sobri comunicati del *D. N. B.* Ogni altra fonte è esclu- sa. Il traffico ferroviario e stra- dale verso le regioni ceke è inte- ramente interrotto. Del pari il Ma- resciallo Göring, nella sua qualità di Ministro dell'Aeronautica, ha vietato il sorvolo delle zone ceke a qualunque apparecchio che non faccia parte delle forze aeree tedesche partecipanti alle operazio- ni di occupazione.

A quanto risulta finora non si sarebbero verificati incidenti di particolare gravità e, sebbene l'im- provviso ritorno dell'inverno si ma- nifesti con forti e abbondanti ne- vicate in tutta la zona ceka, come del resto in Germania, le truppe tedesche, in gran parte motoriz- zate, procedono metodicamente e senza grossi intoppi all'occupazio- ne del Paese. Dall'ordine con il quale le operazioni si svolgono, è lecito dedurre che fossero state accuratamente preparate. Quale è l'entità dei contingenti impegnati? Manca in proposito qualunque in- dicazione, ma è chiaro che si trat- ta di un cospicuo numero di divi- sioni. Le autorità militari hanno naturalmente provveduto a mette- re in campo forze tali da esclude- re qualunque pericolo di sorpresa o di reazione. Da quel che appare dai dispacci ufficiali, l'avanzata in territorio ceko si è iniziata su tutti i punti di frontiera in senso con- centrico con l'occupazione imme- diata di punti strategici, dei cam- pi di aviazione, dove gli apparecchi ceki sono stati subito sequestrati.

La corona cede al marco

Le parche cronache accennano al giubilo delle popolazioni tede- sche che ancora si trovano nelle regioni ceke e, naturalmente, con l'occupazione, che se non è ancora ultimata, non mancherà di esserlo fra poco, il quadro della situazione è radicalmente mutato. Le spaven- tose scene cui aveva dato luogo nella descrizione della stampa na- zionalsocialista il terrorismo ceko, le stragi di diecine e diecine di in- nocenti tedeschi, di cui ancora la notte scorsa si facevano denuncia- trici le stazioni radio del Reich, sono finite.

Le truppe, i reparti delle milizie nazionalsocialiste e della polizia hanno ripristinato dappertutto la calma.

Intanto, nell'incameramento del- le regioni ceke sorgono una infi- nità di questioni che imporranno una rapida soluzione. L'ex Presi- dente Hacha ha rimesso ormai nel- le mani del Führer le sorti del po- polo ceko e il Führer ha annun- ciato nel suo proclama di volere concedere ai ceki un'autonomia ri- spondente alle loro tradizioni e ca- ratteristiche.

Per ora non si dice di più negli ambienti responsabili. Le regioni ceke entreranno nelle frontiere do- ganali del Reich e alla corona ce- ka succederà, come già è accadu- to per lo scellino in Austria, il marco.

Sono circa 50.000 chilometri qua- drati di nuovo territorio di cui si arricchisce il Reich, ma sarebbe arrischiato affermare che essi co- stituiscono un efficace aiuto alla sua economia.

Salvo le poderose officine di ma- teriale da guerra Skoda, non sono rimaste alla Boemia e alla Mora- via, dopo le amputazioni di Mona- co, che degli stabilimenti indu- striali piuttosto modesti e dei qua- li il Reich stesso abbonda.

La difficoltà più grossa

Ma tutto ciò ha un peso relativo di fronte alla storica importanza di quella rinascita imperiale ger- manica alle nuove posizioni che il Reich assume nel campo politico come in quello economico dell'Eu- ropa centrale e balcanica. Del re- sto, tutte le difficoltà inevitabili dell'assorbimento sono poca cosa di fronte a quella di accattivarsi il popolo ceko, che conta pur sem- pre sette milioni di uomini ani- mati da un tenace e, si può dire, fanatico nazionalismo, abituati da secoli a difendere il proprio ca- rattere, e mantenersi in un mondo chiuso a cospirare e congiurare.

La parte svolta dai ceki contro la Monarchia degli Absburgo, pri- ma e durante la guerra, dai più umili come da quelli che per qual- che lustro fecero bella mostra sul- la scena internazionale per finire poi ingloriosamente, è nella memo- ria di tutti. Ma non bisogna esclu- dere a priori che gli accorgimen- ti e il ben noto tatto dei governan- ti tedeschi abbiano a trionfare an- che di questa prova, che si potreb- be paragonare alla quadratura del circolo.

Resteranno della scomparsa re- pubblica, la Slovacchia e l'Ucraina carpatica. La Slovacchia ha pro- clamato la sua indipendenza e si è posta «de facto» sotto la prote- zione del Reich.

Come l'Europa ha accolto gli eventi

Secondo voci che circolano negli ambienti della capitale, il Capo del Governo slovacco, dott. Tiso, ha impartito ordini alle autorità su- bordinate del suo Paese di mettersi a disposizione delle autorità ger- maniche. Ciò non significherebbe tuttavia una menomazione dell'in- dipendenza slovacca, la cui posi- zione di Stato di due milioni di abitanti, incuneato fra il colosso germanico, la Polonia e l'Unghe- ria, è in ogni modo chiaramente determinata.

Quanto all'Ucraina carpatica e all'azione dell'Ungheria fiancheg- giata dalla Polonia, pare che il Reich accetti il fatto compiuto del- l'occupazione ungherese e della comune frontiera magiaro-polacca.

Non si può infine concludere la cronaca di questa giornata di ca- pitale importanza, senza dare una occhiata alle relazioni internazio- nali come sono percepite e riflesse nella stampa nazionalsocialista. Anzitutto si mette in rilievo che anche in questa circostanza l'Italia è dalla parte del Reich e che l'Asse Roma-Berlino si mantiene in piena efficienza. Le Potenze occidentali si sono, a qual che sembra infatti, disinteressate degli avvenimenti. Anzi a taluni sembra in Germania che l'atteggiamento della Fran- cia e dell'Inghilterra è determina- to da una grande sorpresa, ma an- che dal riconoscimento che gli av- venimenti odierni sono conseguen- ze logiche dei casi precedenti.

Gli Ambasciatori d'Inghilterra e di Francia sono stati oggi ricevu- ti alla Wilhelmstrasse, dove hanno a lungo conferito con alti funzio- nari.

Parimenti consenzienti nei re- ferti della stampa nazionalista so- no la Polonia, l'Ungheria, la Jugo- slavia e la Romania e Roosevelt finora non ha lanciato alcuno dei suoi fulmini.

Anche Varsavia riconosce Bratislava

VARSAVIA, 15

Si comunica ufficialmente: Alcu- ne agenzie di informazioni hanno diffuso la notizia secondo la quale truppe polacche sarebbero pene- trate nel territorio della Slovac- chia. Tale notizia è assolutamente falsa. La popolazione intrattiene con la Slovacchia rapporti di tra- dizionale amicizia.

In un caloroso telegramma a Tiso Beck ha dichiarato che la Polonia riconosce il nuovo Stato slovacco.

di Torino
Esporrà in TRIESTE all'ALBERGO SAVOIA nei giorni 17, 18 Marzo la sua collezione di modelli primaverili
ABITI - MANTELLI

VINO di CHINA ferruginoso
Serravallo
OTTIMO
TONICO RICOSTITUENTE per i deboli e convalescenti
in vendita nelle farmacie
J. SERRAVALLO - TRIESTE
(Aut. Pref. Trieste 3219/13337-1939)

Ai margini della storia

Il destino della Ceko-Slovacchia è compiuto. La croce uncinata della Grande Germania hitleriana sventola su tutte le terre di Boemia e di Moravia. L'indipendenza slovacca, sognata in vent'anni di lotte e di sacrifici da Padre Hlinka, è alfine una realtà e attraverso alla Rutenia subcarpatica ricongiunta, come da secoli prima del '18, alla Corona di Santo Stefano, le truppe magiare tendono amiche mani alle guardie di frontiera polacche.

Nel giro di ventiquattr'ore la carta geografica d'Europa ha subito, dopo tante oscillazioni, una nuova, radicale, impensata ma definitiva trasformazione. Il ricordo di Monaco, quello stesso di Vienna sembrano, a pochi mesi soltanto, svanire nella lontananza. Il fatale ritmo degli eventi, sotto la inarrestabile spinta della realtà, ha tutto travolto.

Ma nella memoria del giornalista che da vicino ha seguito le storiche vicende, altri ricordi affiorano. E certi episodi prima d'ora mai scritti, acquistano oggi un significato di pensosa rievocazione.

Norimberga

Norimberga, settembre... *Nell'atmosfera incandescente del Congresso nazionalsocialista, Ermanno Göring ha pronunciato, col suo franco e rude linguaggio di soldato, un grave monito a Praga: «Tre milioni e mezzo di tedeschi sono alla mercè di un piccolo popolo di cui non si conoscono le origini. Se altri preferisce chiudere gli occhi dinanzi alla realtà, noi no! Consapevoli della loro forza e del loro diritto, gli Stati dell'ordine, Germania ed Italia, ridaranno la pace all'Europa: la pace del diritto e dell'ordine».*

Pochi giorni dopo, nell'aula dei 50.000, dinanzi alla «Bandiera del sangue», ai labari ed ai vessilli uncinati di tutte le Camicie brune, Hitler lancia il supremo ammonimento a Benes, all'Europa. Quando nel suo discorso inizialmente sereno e pacato, a conclusione d'una frase, nomina la «Ceko-Slovacchia», è come se un brivido passi per la immensa assemblea, tutta protesa, col fiato sospeso, verso quanto, nell'ora storica, egli sta per dire. La sua voce si alza di tono, la severa impassibilità del volto si anima, nelle frasi più forti si sente vibrare di un profondo e tormentoso sentimento tutta la sua personalità. Chi lo ha udito cento volte afferma che forse mai si è avvertito così vivo e appassionato nelle sue parole il grido del cuore.

— La situazione in Ceko-Slovacchia è insostenibile. Dico agli Stati democratici che ciò non può esserci indifferente e che se le creature tedesche abbandonate alla violenza straniera non potranno procurarsi da sole il diritto e l'aiuto che reclamano, li avranno da noi.

Cinquantamila persone sono scattate in piedi e tendono al Capo il braccio in un gesto che è più giuramento che saluto. Poi da un formidabile coro di voci esaltate nella solennità dell'ora si leva il canto del «Deutschland über alles». E' il grido di un popolo risorto, pronto a difendere con le unghie e coi denti il suo avvenire.

Monaco

Monaco, 29 settembre. *Ore 20. Le massicce porte della sala al Führerbau, in cui i «Quattro di Monaco» sono raccolti dalle 16.45, si spalancano improvvisamente. Le conversazioni sono finite? No: escono soltanto Chamberlain e Daladier, i quali devono incontrare in altra sede i delegati del Governo di Praga, per comunicar loro le decisioni di massima.*

Allora la piccola folla di diplomatici e di giornalisti che attende ansiosamente sotto ai colonnati di marmo dai riflessi alabastrini, può veder per un breve momento, a pochi passi di distanza, il Duce e il Führer. Sono intenti a contemplare uno schizzo della Repubblica cekoslovacca con varie zone tratteggiate a colori. Poi si guardano e sorridono cordialmente.

Quel sorriso, intravvisto nello spiraglio, illumina di speranza e di fiducia milioni di creature umane.

Vienna

Vienna, Primo giorno di novembre. *La conferenza arbitrale italo-germanica è alle ultime battute. Nelle splendenti sale del Belvedere si diffonde la sensazione che il verdetto delle Potenze dell'Asse è imminente.*

Gli ungheresi sono inquieti, poichè l'andamento della seduta antimeridiana — prima del decisivo intervento di Galeazzo Ciano a favore delle loro rivendicazioni — non li rassicura. Vediamo il vecchio De Kanya, il conte Teleki, oggi Presidente del Consiglio, e il conte Csaky, oggi Ministro degli Esteri, conferire preoccupati con il barone Villany, Ministro d'Ungheria a Roma. I giornalisti magiari non nascondono il loro pessimismo, già trasmesso a Budapest per le edizioni serali.

In un'altra sala, con non minore trepidazione, attendono i ceko-slovacchi. Mons. Tiso, al quale mi avvicino per un istante, è sconfortato. Il Ministro degli Esteri Chvalkovsky, impenetrabile dietro ai suoi grandi occhiali, conversa in un angolo con Virginio Gayda. Più in là un gruppo di patriotti slovacchi attornia il prof. Tuka, con i suoi lunghi capelli d'argento, la faccia d'apostolo e la caratteristica uniforme delle Guardie di Hlinka dal bracciale fregiato della doppia croce. Mons. Voloscin, Presidente del Consiglio della Rutenia subcarpatica, in dimesse vesti sacerdotali, ascolta distratto qualche suo fido.

Dagli ampi finestroni Vienna si vela di vapori nella dolcezza del tramonto, mentre i riflettori dell'esercito germanico avvolgono di abbaglianti fasci di luce le maestose linee del Castello d'Eugenio di Savoia e il suo delizioso laghetto.

Si ha la sensazione di vivere un momento storico quando alle 19 il capo del protocollo della Wilhelmstrasse invita cerimoniosamente i delegati ungheresi e cecoslovacchi a passare nella «Sala dorata», dove il Conte Ciano e von Ribbentrop stanno per pronunciare il lodo arbitrale ch'essi hanno firmato in nome di Roma e di Berlino.

Si forma un piccolo corteo preceduto da valletti. Passano prima De Kanya e Teleki. Altri valletti, poi è la volta di Chvalkovsky e di Tiso. Sembrano due imputati avviati a sentire la sentenza: Chvalkovsky muto, quasi rassegnato nella sua severa «redingote», mons. Tiso paonazzo in volto per l'intimo turbamento.

Nella sala ottagonale, tutta splendente di specchi e di stucchi dorati, prendono posto intorno a un ampio tavolo circolare. Poi, mentre von Ribbentrop e Ciano cominciano in tedesco e in italiano la lettura della «Dichiarazione arbitrale», qualcuno porge ai delegati della Ceko-Slovacchia la carta della loro terra con i nuovi confini segnati a grandi linee colorate. Essi non sembrano quasi sentire le parole dei Ministri degli Esteri dell'Asse, assorti come sono nella contemplazione di quel foglio, che Chvalkovsky fissa immobile, silenzioso, mentre Tiso, con un lieve tremito di commozione, si terge la fronte madida di sudore.

Mi ritorna oggi vivo alla memoria l'episodio. Allora quello deve essere sembrato ai due il momento più grave della loro vita politica, poichè non potevano certamente immaginare l'evoluzione che a pochi mesi di distanza la storia avrebbe assegnato agli eventi. A Berlino, nel notturno colloquio decisivo col Führer, Chvalkovsky ha senza dubbio vissuto un'ora ben più drammatica, mentre Tiso — che a Vienna era il più sconvolto — ha avuto la gioia di poter proclamare finalmente libera e indipendente la sua terra slovacca.

Destino d'uomini, destino di Paesi...

Praga

Praga, ai primi d'ottobre. *Un altro ricordo. La città era ancora sgomenta per il fulmineo precipitare degli avvenimenti. Tutto sembrava crollare intorno. Le notizie dell'avanzata germanica fino alla linea — diciamo pure molto elastica — fissata dopo Monaco, si succedevano con ritmo inesorabile, dopo che le balde truppe del Terzo Reich avevano attraversato a bandiere spiegate, con le musiche in testa, le formidabili difese tipo Maginot fatte invano costruire ai ceki dai loro «alleati» d'occidente.*

In una taverna alla moda, frequentata quasi esclusivamente dal corpo diplomatico accreditato alla Corte di San Venceslao, s'incrociavano fra tavolo e tavolo le impressioni del momento.

A un certo punto una voce pronunciò queste parole:

— Tutte discussioni inutili, perchè fra sei mesi, al più tardi, Hitler entrerà a Praga!

A parlare era stato un diplomatico di singolare acutezza, le cui «profezie» nei riguardi della situazione centro-europea avevano fatto epoca sin dai tempi precedenti l'«Anschluss».

Vi fu un momento di silenzio generale. Poi un gruppetto di francesi e d'inglesi scoppiò a ridere motteggiando.

I sei mesi non sono ancora compiuti...

MARIO NORDIO

Parigi indignata e sorpresa

La nuova situazione preparata d'accordo tra le Potenze de'l'Asse

PARIGI, 15

Le notizie affluenti da Berlino e da Praga hanno prodotto a Parigi la più profonda sensazione e il più assoluto disorientamento. Il nuovo accordo di protettorato concluso fra il Reich e il Governo ceko, l'occupazione militare dei territori di Boemia e Moravia e il loro definitivo inquadramento politico, militare ed economico nel sistema germanico, colgono infatti l'opinione pubblica e i circoli politici francesi assolutamente impreparati e costituiscono altrettanti colpi di mazza applicati fulmineamente sulle loro concezioni e sulla loro prosopopea.

Rabbia impotente

Caldissime e commosse frasi vengono dedicate al martirio della Ceko-Slovacchia, ma il sentimento che domina è quello della preoccupazione, anzi addirittura dell'allarme, mentre il movimento d'indignazione violentissima sta delineandosi contro il Governo di Daladier, che si accusa ancora una volta di non aver saputo prevedere, nè ancor meno prevenire, il precipitare degli avvenimenti. La decisione con cui il Cancelliere Hitler ha agito e risolto secondo i suoi piani una situazione che sembrava intricatissima, la sorpresa con cui tutte le Cancellerie sono state poste dinanzi al fatto compiuto, l'assoluta impotenza nella quale si trovano le cosiddette Potenze democratiche, producono una significativa crisi di scoraggiamento e di sfiducia.

Negli ambienti responsabili francesi si dichiara che la rapidità e la gravità degli avvenimenti che si sono svolti stanotte e stamane in Ceko-Slovacchia, hanno prodotto in Francia la più viva impressione. L'attenzione dei circoli diplomatici francesi è stata particolarmente richiamata stamane dal proclama di Hitler, nel quale, la Ceko-Slovacchia viene presentata come un territorio vitale per la Germania, cui essa ha appartenuto per oltre mille anni.

Contro un'illusione

Il corrispondente romano del *Temps*, riferendo le impressioni italiane sugli avvenimenti in Ceko-Slovacchia, ammonisce l'opinione pubblica francese a non commettere il grossolano errore d'illudersi sulla possibilità di disaccordi fra Berlino e Roma a proposito della soluzione definita da darsi alla situazione nell'Europa centrale.

I contatti fra l'Italia e la Germania sono stati infatti, secondo il corrispondente, particolarmente intensi in questo ultimo periodo e tutto lascia credere che il Cancelliere Hitler abbia realizzato nella zona danubiana un programma d'azione che è stato elaborato in tutti i suoi particolari fra i due Capi dell'Asse.

Si apprende intanto che l'Ambasciatore di Francia a Berlino ha compiuto stamane un passo a carattere informativo presso la Wilhelmstrasse, e si crede sapere che un'analoga iniziativa sia stata presa dall'Ambasciatore d'Inghilterra. Il Ministro degli Esteri Bonnet, intanto, ha avuto stamane una lunga conversazione telefonica con l'Ambasciatore di Polonia a Parigi, Lukasiewiscz, e con gl iAmbasciatori di Francia a Londra e a Berlino. Si sottolinea, negli ambienti responsabili, che la garanzia delle frontiere ceko-slovacche non aveva ancora assunto valore giuridico e che, per di più, dinanzi allo svolgersi degli avvenimenti, il Governo di Praga non ha rivolto alcun appello nè a Londra nè a Parigi.

L'Ambasciatore di Germania von Welczeck si è recato stasera a fare visita al Ministro Bonnet e gli ha notificato ufficialmente, a nome del suo Governo, il nuovo stato di cose sopravvenuto in Ceko-Slovacchia. L'Ambasciatore ha confermato al Ministro che il Reich si è deciso a effettuare l'occupazione del territorio ceko-slovacco non soltanto in pieno accordo con il Governo di Praga, ma dietro sollecitazione di questo Governo.

Dopo la conversazione con l'Ambasciatore tedesco, Bonnet si è recato alla Presidenza del Consiglio e ha avuto una conversazione con Daladier circa la data alla quale si svolgeranno alla Camera le interpellanze relative agli avvenimenti in Ceko-Slovacchia. All'ultima ora sembra sia prevalsa l'idea di rinviare a una data ulteriore e non a giovedì o venerdì, come si era detto nel corso del pomeriggio, la discussione di tali interpellanze.

Nessun negoziato in corso con Roma

Alla fine delle sue dichiarazioni alla Commissione degli Affari Esteri della Camera, dichiarazioni che hanno principalmente trattato dell'Europa centrale, il Ministro Bonnet ha accennato anche alla questione franco-italiana e il comunicato ufficiale a tale proposito dichiara che «non ci sono in corso nè negoziati nè progetti di negoziati» e ha ricordato le misure recenti ch'erano state prese per la «difesa di certi punti evidentemente minacciati».

L'Inghilterra e la fine dello Stato benesiano

Chamberlain non rinuncia alla ricerca di una sistemazione europea per mezzo di trattative pacifiche

LONDRA, 15

Nei circoli diplomatici inglesi si fantastica su quella che potrà essere la posizione dell'Italia dopo gli avvenimenti di Ceko-Slovacchia. In certi circoli ostili al Fascismo le insinuazioni sulla possibilità che la posizione italiana possa trovarsi affievolita per l'accresciuta forza della Germania, sono infinite. Alcuni giornali sono giunti perfino ad affermare che i giornali italiani non hanno pubblicato che tardi stasera le notizie da Berlino e da Praga. Altri, come il poco intelligente corrispondente del *Times* da Roma, sono giunti perfino ad affermare che le possibilità dell'Italia di vedere realizzate le proprie rivendicazioni diminuiscono ora a causa dell'accresciuta influenza tedesca. L'*Evening Standard* giunge perfino ad affermare che Mussolini comincia ad essere scontento dell'Asse, perchè gli utili da esso derivati non vanno che alla Germania.

Nuova forza alle rivendicazioni italiane

Tutte queste cervellotiche deduzioni non trovano, naturalmente, nessun credito nelle sfere meglio informate di questo Paese, ove, al contrario, si ritiene che, come già all'epoca dell'Anschluss e di Monaco, un pieno parallelismo e una piena intesa abbiano funzionato anche questa volta fra le due Nazioni dell'Asse. Il riassetto definitivo dell'Europa centrale, si afferma in questi circoli, darà nuova forza alle rivendicazioni italiane e permetterà alla Germania di gettare tutto il suo peso in loro favore. E' forse appunto in considerazione dell'accresciuta forza con la quale le rivendicazioni italiane potranno essere sostenute che, si fa osservare qui, il Primo Mnistro ha tenuto a insistere nella sua dichiarazione odierna ai Comuni che egli non devierà da quel programma di pacificazione che si è iniziato a Monaco e che intende proseguire per svolgere, malgrado tutte le contrarie campagne dell'opposizione e di certi ambienti interessati.

Alla Camera dei Comuni il Primo Ministro Chamberlain, infatti, ha fatto una dichiarazione analoga a quella di Lord Halifax alla Camer dei Lord. Il Primo Ministro ha detto innanzitutto che non intende associarsi a nome del Governo inglese a nessuna accusa mossa da alcuno degli Stati firmatari dell'accordo di Monaco di essere venuto meno all'accordo stesso.

Ha poi continuato dicendo che egli è tuttora convinto che l'accordo di Monaco, benchè non fosse definito, sia stato giusto, e perciò esso fu approvato dalla maggioranza del mondo intero. Il Governo britannico ha recentemente cercato di giungere ad un accordo con gli altri Stati di Monaco circa la garanzia delle frontiere ceko-slovacche.

Dato però che non è stato possibile giungere ad alcun accordo, il Governo britannico non si ritiene impegnato a garantire le frontiere della Ceko-Slovacchia. Tuttavia, ha aggiunto Chamberlain, la spartizione della Ceko-Slovacchia è in contrasto con lo spirito di Monaco, in quanto allora la Germania incorporò nel Reich solo genti di razza tedesca, mentre ora ha occupato militarmente delle zone dove abitano popolazioni che non hanno alcuna affinità razziale con i tedeschi.

Deplorazione platonica

«Personalmente — ha continuato — deploro quello che è avvenuto, ma affermo che non dobbiamo deviare dalla via intrapresa. Ricordiamoci che il desiderio di tutti i popoli resta quello di un ritorno della pace e di un'atmosfera di comprensione e di buona volontà che così spesso è stata turbata. Scopo della Granbretagna è ora la sostituzione dei metodi di discussione a quelli della forza, per la sistemazione dei contrasti fra le Nazioni. Benchè abbiamo sofferto rovesci e disillusioni di tempo in tempo, il fine che abbiamo in mente è troppo importante per il bene dell'umanità perchè possa essere con leggerezza abbandonato o posto in disparte» *(Applausi)*.

Chamberlain ha infine precisato che la visita in Germania del Ministro del Commercio Stanley e quella del segretario parlamentare per il commercio estero Hudson, sono state rimandate.

Il Consiglio dei Ministri, riunitosi nella residenza ufficiale del Primo Ministro Chamberlain in Downing Street, ha esaminato la situazione dell'Europa centrale. Lord Halifax ha fatto una relazione delle informazioni ricevute.

Si ritiene che l'Ambasciatore britannico a Berlino abbia ricevuto istruzioni di chiedere chiarimenti al Ministro degli Esteri del Reich sullo sviluppo degli avvenimenti e che l'Ambasciatore francese abbia anch'egli ricevuto analoghe istruzioni.

La chiusura della Legazione

Il più grande mistero continua a circondare l'arrivo a Londra degli undici viaggiatori giunti in aeroplano da Praga la notte scorsa. I misteriosi viaggiatori, che sono stati accolti ieri sera al loro arrivo a Londra da un non meno misterioso individuo, evidentemente munito di poteri speciali, poichè ha ottenuto che tutte le undici persone venissero ammesse liberamente in Inghilterra senza passare le rigorose formalità cui devono sottoporsi viaggiatori ordinari, hanno lasciato oggi l'albergo ove erano stati ospitati. A quanto si apprende, esse hanno ottenuto rifugio in case private.

Un segretario dela Legazione di Ceko-Slovacchia ha dichiarato a un giornale che si tratta di funzionari ceki le cui famiglie trovansi tuttora a Praga e che potrebbero venir sottoposte a rappresaglie. Non si comprende di quali rappresaglie possa trattarsi, qualora questi funzionari si siano limitati ad adempiere alle funzioni ufficiali loro attribuite, ma in altri circoli si dice che i cosiddetti funzionari possano aver avuto invece delle missioni ben differenti e che l'Inghilterra perciò abbia creduto opportuno porli subito in salvo. I giornali londinesi che stamane avevano fatto molto chiasso sull'avvenimento costituito dall'arrivo di questi misteriosi viaggiatori, hanno ricevuto stasera istruzioni di non parlarne.

Si ritiene a Londra che la Legazione di Ceko-Slovacchia sarà chiusa domani. Dopo la partenza del Ministro Masaryk, avvenuta il primo dell'anno, la Legazione è rimasta affidata a un Incaricato di affari, ma sembra ormai certo che tutto l'archivio verrà trasferito all'Ambasciata di Germania e che la Legazione verrà completamente chiusa. Per il momento nessun nuovo passaporto e nessun visto è stato più rilasciato. Ordini severi sono stati ricevuti da Praga di sospendere qualsiasi attività. Numerosi sudditi ceki che abitano a Londra si sono recati oggi alla sede della Legazione, ma è stato loro detto che nessuna informazione poteva essere data su quella che sarà la loro sorte. Fra i ceki abitanti a Londra vi sono numerosi tedeschi appartenenti al partito socialista e che fuggirono da Praga all'epoca degli avvenimenti di settembre.

Giornata nera in Borsa

L'*Evening News* fa osservare che con l'incorporazione della Ceko-Slovacchia la Germania avrà una popolazione di circa 90 milioni di abitanti. Dal punto di vista militare essa assorbirà 40 divisioni che finora appartenevano alla Ceko-Slovacchia e almeno 600 aeroplani di prima linea nonchè una poderosa industria bellica che desta non poca preoccupazione ai tecnici militari inglesi.

Infatti il famoso cannone Bren, per esempio, che fu usato largamente in Inghilterra come difesa antiaerea è appunto una creazione ceka e, d'ora innanzi, i tedeschi potranno farne uso, mentre finora ciò era stato loro impossibile. Per di più la fabbrica di munizioni Skoda potrà ora fornire largamente il fabbisogno del Reich e della sua socia dell'Asse. Inoltre più di undicimila fabbriche di vetro, materie tessili ecc. che costituiscono la ricchezza industriale. passeranno ora alla Germania e sarà tutto a vantaggio della sua concorrenza con l'Inghilterra.

Una giornata nera è stata quella di oggi alla Borsa londinese: sia gli avvenimenti ceko-slovacchi sia soprattutto, il rinvio della visita del Ministro del Commercio a Berlino, hanno gettato sul mercato finanziario inglese un tale malumore, che tutti i titoli sono discesi e in certi casi gli operatori hanno rifiutato di fissare prezzi, giacchè i titoli erano invendibili. Si calcola che il tracollo odierno alla Borsa rappresenti una perdita di oltre 300.000 sterline.

Truppe romene sono concentrate al confine ruteno ma non l'hanno varcato

BUCAREST, 15

Le notizie di un'avvenuta avanzata delle truppe romene nella Russia sub-carpatica vengono recisamente smentite dai circoli ufficiali romeni, i quali precisano però che alla frontiera fra la Romania e l'Ucraina sub-carbatica reparti di truppe romene sono stati concentrati per far fronte ad ogni eventualità. Com'è noto, nella Russia sub-carpatica si trovano circa 40.000 romeni nella parte estrema verso oriente di quella regione, ove si forma proprio un'insaccatura. Inoltre i romeni hanno grande interesse alla linea ferroviaria che partendo da Maramures attraversa l'Ucraina per rientrare poi in Transilvania.

I piani romeni, si assicura qui, non sono affatto diretti contro nessuna Nazione e nessun agglomerato nazionale, ma se sarà risoluta la questione di ognuna delle minoranze che abitano la Russia subcarpatica, non vi è dubbio che anche la Romania farà valere i suoi diritti, insieme alle grandi Potenze che a Vienna si mostrarono favorevoli all'autodecisione delle varie minoranze e, in ogni caso, di accordo con l'Italia e la Germania da una parte e con la Polonia ed eventualmente con l'Ungheria dall'altra parte.

Misure jugoslave alla frontiera settentrionale

BELGRADO, 15

Il Governo jugoslavo ha deciso di prendere misure precauzionali alle frontiere settenrionali in conseguenza degli avvenimenti delle ultime 24 ore. *(United Press)*.

R bassi alla Borsa di New York

NEW YORK, 15

Alla Borsa valori si sono verificati oggi ribassi generali della quota, varianti da uno a cinque punti in conseguenza delle reazioni suscitate dagli avvenimenti europei della giornata. *(United Press)*.

Curiosità nel Giappone di conoscere l'atteggiamento russo

TOKIO, 15

I giornali dànno il massimo rilievo agli avvenimenti in corso nel territorio cekoslovacco e manifestano viva curiosità circa quello che potrà essere l'atteggiamento della Russia dei Soviet specialmente in rapporto alla questione ucraina. L'*Asahi* rileva che Stalin mostrò di fraintendere la situazione quando dichiarò il 10 marzo al congresso del partito comunista della U. R. S. S. che la Germania era in procinto di suscitarsi contro l'attiva ostilità delle due democrazie occidentali, chiedendo in forma perentoria la restituzione delle vecchie colonie tedesche. Lo *Yomiuri* dice che il pieno successo del movimento autonomista slovacco provocherà un analogo movimento in Rutenia.

Il volume degli scambi fra Argentina e Germania

BUENOS AIRES, 15

Si apprende che in base all'accordo commerciale fra l'Argentina e la Germania, quest'ultima importerà un milione di tonnellate di grano in cambio di macchinari, tessuti, automobili e autocarri. Il valore complessivo degli scambi ammonterà a circa 70 milioni di pesos. *(United Press)*.

UN SECOLO DI ESPERIENZE

La secolare ditta Cora, attraverso una tecnica che non ha precedenti, ha saputo creare nel "CoraCora" una formula che segna un passo avanti nel campo degli aperitivi.

Dalla scelta più rigorosa delle sostanze componenti, alla eliminazione di tutti gli ingredienti che danno a troppi aperitivi il ben noto sapore aspro e metallico, un complesso lavoro di laboratorio affina il gusto di questa bevanda inconfondibile, richiesta ogni giorno da milioni di consumatori nel mondo. Una sola prova basterà a convincervi! E per la vostra casa siate anche provvisti di una bottiglia del classico "Amaro Cora" gradito dalle signore e dagli ospiti.

L'Ente Comunale di Assistenza cura i ricoveri dell'Istituto «Vittorio Emanuele III», della Stazione di Mendicità, gestisce due Nidi, due Alloggi popolari per uomini e donne, esplica varie attività a favore dell'infanzia. Ricordate nelle vostre elargizioni l'Ente ed il suo grave compito

il sorriso ritorna...
anche il fegato ora funziona perfettamente!

Intestino e fegato sono strettamente collegati fra loro: se l'uno funziona male l'altro ne soffre. Il PURGANTE GAZZONI esercita la sua benefica azione anche sul fegato. Il PURGANTE GAZZONI non dà nausea, non dà dolori, si prende in cachet.

PURGANTE GAZZONI

A. GAZZONI & C. - BOLOGNA

PROVATELO:
"È un purgante ottimo, di effetto facile, calmo, pieno"

P.G. 43

CRONACA DELLA CITTÀ

F. T. Marinetti parla in difesa dell'arte italiana moderna

magnifico, potremmo dire ato pubblico, nella sala Du- ata, dove F. T. Marinetti iersera, invitato dal Fascio ile. C'erano S. E. il Pre- E. il Generale Coman- Corpo d'Armata, il Fede- rappresentanti di tutte le civili, militari, fasciste; un più autorevole, più eletto, elligente non poteva la cit- tare dinanzi al desidera- oratore. Marinetti compar- ono un'accoglienza piena ere simpatia. Alta tuonò di mando egli innalzò il saluto

Oratore arguto

subito, alle prime parole, tu padrone del pubblico. ppe quel Marinetti che co- elettrico, scintillante, tto passione, pieno di effer- di sincerità, di comuni- ecitamento alla vita. A tut- si aggiunse iersera un suo che il pubblico conosceva a che grade a meraviglia. Marinetti difatti vi è un rtista: l'umoristico, le par- rgute e giocondo, presentate te finissima di schermidore. bè la fervida appassionata rma di ieri muoveva da una ca: da una polemica che more qualche mese fa e che orgazzata. Si era attaccato ecisamente il futurismo, ma arte moderna italiana: e benchè appena convale- di malattia che poteva es- ortale, sentì che, come capo turismo, egli doveva pren- difese non del futurismo ma di tutta l'arte moder- ra. La quale, egli pensa, è ata del movimento futu- caso ha tratto il primo il coraggio delle afferma- vigore. Ed ha anche le ter- cace che essa sia oggi, tan- o manifestazioni singole. Si ttura in prima linea, ed poe- critica, di pittura, di scul- di musica, quanto nell'insie- tutte le arti, la più valorosa l mondo, la prima arte del o. Tale l'ha fatta la fecondità ingegni, e il senso di ener- forza solidale, che gli arti- eprano nel clima mussoli-

rinetti afferma questo per- viaggiatore d'ogni parte del o, conosciuto, ha esplorato di ogni paese. Nessuno ha quanto l'Italia, nessuno ha o di suo, di nuovo, di con- e giusto, che ha prodotto Cita ad esempio la Fran- Francia che, fino a pochi era artisticamente alla te- tutte le Nazioni. Riferisce ha toni che suscitano il più rdo riso del pubblico — i colloqui con poeti, con artisti esi, con Valery stesso, il pri- poeta di Francia. In tutti un di disanimazione, di scora- di pessimismo angoscioso, ducia nell'arte, che significa, tisti, nient'altro che sfiducia vita. Difatti la chiave psico- di questa desolazione, di oppressura che soffoca l'e- e nella vita: nella sottile do- e penetrante paura della a che si è impadronita della a francese dopo aver vinto uerra così faticosa da uscir- i nervi spezzati. Vedete l'Ita- vece. L'Italia del Fascismo. liosa di prole, animosa di menti, calda d'intraprese, gui- da un Capo d'indiscutibile ge- Pronta a tornare con impeto, rà necessario, su quei campi erra dove ha lasciato anche il suo sangue, i suoi figli, ma e è rifiorita con la sua irre- ile vitalità. L'Italia è tutta sa in uno slancio verso l'av- e.

Anima futurista

un'anima futurista nella Na- c'è futurismo nella sua intel- za. Non già che tutta sia fu- a nelle forme e nei voli che si produce nel nostro L'essenziale è che essa sen- tempo nostro, che in un modo l'altro cerchi d'esprimere il mento di questo tempo nostro e duro, pieno di lotta, di pe- di eccitamento. Ci sono an- uelli che, come modi di puris- tradizione italiana, coltivano i del passato. Marinetti li ri- se artisti veri, ma non qualche impazienza. Il pas- il passato, e l'arte sua già a fatta, non può farsi più; che conta è l'arte d'oggi, che nasce dal tempo in cui o, l'arte in cui l'italianità tradizione, ma cosa viva. e nature morte nelle esposi- troppi nudi accademici di che nessuno penserebbe a e.

inetti mostra quindi come lo o vitale proprio all'arte fu- a sia espressione naturale ed ica del tempo nostro, delle ossibilità meccaniche, delle che esse hanno aperto alla e alla concezione del mon- tando architetti, pittori, poeti ringo futurista o comunque te nuova, egli ha parole di per il nostro concittadino e per il suo romanzo «Otti- a ogni costo». Ha anche pa- affettuosamente commoventi hiarire la pittura della pro- onsorte Benedetta. E quando ma i grandi principi del fu- o, sintesi, dinamismo, simul- à e gli altri ben conosciuti, momento felicissimo nel mo- come la sintesi sia qualità almente italiana, e nel ci- esempio la prosa di Tacito, chiavelli e di Mussolini, la di Dante.

concedersi qualche istante di prima di recitare una sua che ha promesso, l'oratore ta il poeta Boccafusca, il dirà una sua poesia. Essa è ispirata dalla partenza dei soldati per la guerra etiopica, ed è tanto bella, toccante e fervente di patriottismo, che il pubblico tosto con gli applausi ne chiede un'altra, e è applaudita anche questa. Ora è la volta di Marinetti, dicitore sempre di rara varietà e finezza di sfumature e drammatica potenza. Egli dice un suo canto, dove con libere parole e rapidi spostamenti d'immagini, esalta la morte eroica d'una mula perita sulle strade del Tembien, come un soldato, dopo aver portato al suo posto il cannone.

La serata si chiude con un'ovazione. Marinetti è circondato, abbracciato. E poi c'è una piccola gentile nota passatista: le signore e signorine che gli presentano il foglietto d'albo per l'autografo.

L'Accademico al Sindacato autori e scrittori

I problemi dell'arte moderna sono stati illustrati con rapida sintesi ieri sera da S. E. Marinetti, che presiedette alle 18 nella sede dell'Unione interprovinciale dei professionisti e artisti, in via Battisti 22 una riunione dei Sindacato scrittori e autori, presenti il Segretario federale e il presidente dell'Unione.

Il comm. Grazioli ha rivolto all'Accademico il saluto suo e del Fascismo triestino.

L'illustre poeta insurrezionale ha dapprima richiamata l'attenzione dei camerati sul dinamismo dell'ora che volge, e sulla responsabilità degli scrittori di comprenderne e propagandarne la portata nel clima della civiltà fascista. Animatore e anticipatore di idee, egli ha esaltato gli spiriti e la fede nei destini dell'Italia mussoliniana, la tradizione del volontarismo e del combattentismo, ma innanzitutto la proiezione della volontà di potenza in un avvenire che può essere molto prossimo.

Diffusamente il fondatore del Futurismo ha esaminato il problema della cinematografia italiana, da tutti gli aspetti — economico, estetico, industriale e finanziario — e non si nascose che le difficoltà derivano da cause d'indole spirituale: cioè dal fallimento della fantasia da parte dei registi. A supplire codesta povertà creativa sta provvedendo il Sindacato nazionale degli autori e scrittori, che istituirà un Ufficio centrale per i soggetti destinati alla cinematografia, Ufficio al quale sono chiamati a collaborare tutti gli iscritti ai Sindacati provinciali, attraverso i quali il prodotto della fantasia verrà raccolto e tutelato.

Si tratta insomma di suscitare nuove energie creative, affinchè le idee e i lavori siano una testimonianza della vita e del dinamismo fascista. Come l'architettura è divenuta l'espressione del dinamismo, così anche l'arte narrativa e rappresentativa deve esserne la documentazione potente.

Aperta la discussione, interloquirono numerosi camerati, ai quali ha dato informazioni precise e chiariti gli orientamenti l'illustre Accademico, che ha portato una così ardente e animosa voce e forza spirituale tra gli scrittori nostri.

Una visita al "Piccolo,,

Poco dopo le 19, S. E. Marinetti ha voluto visitare i nostri uffici, dove è stato ricevuto dal direttore e da un gruppo di redattori. L'illustre Accademico, molto cordialmente festeggiato, si è intrattenuto con i presenti, ricordando le sue precedenti visite alla nostra città e i suoi rapporti con i più giovani e vivaci esponenti dell'irredentismo triestino.

Ieri si è inaugurata la scuola di aeromodellismo

Nel pomeriggio di ieri sono state inaugurate in tutte le case G. I. L. di Trieste le sezioni di aeromodellismo; una di queste è stata inaugurata presso l'Educatorio maschile dell'Ente Comunale di Assistenza. Le dieci sezioni formano insieme la scuola di aeromodellismo di Trieste.

Alle cerimonie di inaugurazione, brevi e di schietto stile fascista, hanno presenziato il Vicecomandante federale per gli Avanguardisti e i Balilla e il delegato provinciale all'aeromodellismo della «Runa». Le sezioni sono state organizzate dalla sede provinciale di Trieste della «Runa» in collaborazione con il comando federale della G. I. L.

Ai giovani della G. I. L. radunati nelle sedi delle varie sezioni, il delegato provinciale all'aeromodellismo ha illustrato gli scopi e le finalità della scuola che si propone di ricreare i giovani istruendoli tecnicamente nel ramo aeronautico. A fine corso gli aeromodellisti idonei riceveranno l'attestato di aeromodellismo, titolo per entrate di diritto nella R. Aeronautica.

Ha quindi parlato il Vicecomandante federale per gli Avanguardisti e i Balilla, il quale ha recato ai giovani il saluto cordiale ed affettuoso del Comandante federale ed ha dichiarato aperta nel nome del Duce ufficialmente la scuola. Ha ancora invitato i presenti a svolgere attiva opera di propaganda fra i loro camerati affinchè la scuola abbia sempre maggiore sviluppo. Le cerimonie si sono iniziate e concluse con il saluto al Duce.

Il giro per le Case rionali si è iniziato alle 16 e si è concluso alle 20.30 nell'ordine seguente:

Alle 16.10 alla Casa «Gil» «Casciana» di Servola; alle 16.40 alla Casa «Gil» «Boscarolli» in via Orlandini; alle 17.10 alla Casa «Gil» «Olivares» di S. Vito; alle 17.40 alla Casa «Gil» «Crena» in via Settefontane; alle 18.10 all'Educatorio maschile, Ente comunale assistenza; alle 18.40 alla Casa «Gil» «Morara Sassi» a S. Luigi; alle 19.10 alla Casa «Gil» «Quis contra nos?» a S. Giovanni; alle 19.30 alla Casa «Gil» «Comisso» in Scoglietto; alle 20 alla Casa «Gil» «Ivancich» a Roiano; alle 20.30 alla Casa «Gil» «Razza» a S. Giusto.

All'inaugurazione hanno pure presenziato i direttori di Casa G. I. L.

Conferenza di S. E. Perrone Compagni in Sala del Littorio

Sabato, alle 19, nella Sala del Littorio, S. E. Dino Perrone Compagni, Ministro di Stato, senatore del Regno, fondatore ed animatore del Fascismo toscano, inaugurerà con una conferenza dal titolo: «La donna nella Rivoluzione fascista», la attività culturale per l'anno in corso del Circolo di Trieste dell'Associazione fascista delle donne artiste e laureate.

Viva è l'attesa negli ambienti culturali cittadini di ascoltare la parola di questo oratore, che è una delle più fulgide figure dello squadrismo fiorentino e toscano. A questa conferenza potranno partecipare non solo tutte le iscritte alla Associazione delle donne artiste e laureate, ma anche tutti coloro che lo desiderano.

Il Partito

Conferenza Ghigi all'Istituto di cultura fascista

Si segnala ai camerati la conferenza che questa sera terrà nell'aula magna del R. Liceo Dante Alighieri, il Consigliere nazionale prof. Alessandro Ghigi, rettore dell'Università di Bologna, sotto gli auspici dell'Istituto di cultura fascista, sul problema della razza.

Alla Casa del Fascio

Il Comandante del Gruppo Carabinieri Reali

Il Segretario federale ha ricevuto ieri alla Casa del Fascio il ten. col. Benvenuti, già comandante del Gruppo Carabinieri Reali, trasferito in altra località. Il Federale gli ha rivolto il cordiale ringraziamento e l'augurale saluto delle Camicie Nere triestine.

Organizzazioni del Regime

G. R. F. «Remo Comisso». Le operaie sono convocate per oggi, alle 20.30, in via Roma n. 28 per assistere ad una lezione di storia del Risorgimento italiano. Dopo la lezione concerto di piano e canto.

«Mario Trevisan». Le camerate sono invitate a mettersi al corrente con il pagamento dell'Anno XVII. Il tesseramento si fa in sede martedì e venerdì dalle 17-19. Le camerate in possesso di divisa e resistenti alla marcia sono comandate in sede oggi, alle ore 20, per prove di marcia.

G. U. F. Sezione dispense. Sono uscite le dispense di matematica generale per il primo corso, nonchè la prima parte di quelle di merceologia. Possono essere ritirate seralmente, sabato escluso, alla sezione dispense dalle 19 alle 20.

Corsi di preparazione politica. I seguenti allievi sono comandati di trovarsi domani alle 8 presso l'Università, per sostenere la prova scritta per il passaggio dal primo al secondo anno del IV biennio: Baldini Egidio, Blason Orlando, Chelleri Paolo, Ciani Alberto, De Giorgi Giordano, Finzi Fausto, Germani Giuseppe, Guardiani Vasco, Lopez Ingino, Menon Mario, Plezzo Ruggero, Reisenhofer Giorgio, Stegù Marcello, Unterweger Rodolfo.

A. F. SCUOLA. Mostra d'arte. Oggi, alle 18, verrà inaugurata nella sede dell'A. F. S. (via della Borsa n. 1, II) la terza mostra d'arte che rimarrà aperta fino a tutto il 25 corr. Le lezioni del secondo corso di tedesco del sabato, avranno inizio alle ore 18.30 anzichè alle ore 17.

O. N. D. Convocazione. Tutti i capisezione di pallavolo sono convocati presso la Direzione tecnica provinciale, via Mazzini 32, questa sera alle ore 19.30 per il sorteggio del torneo d'apertura. Tutti i capisezione per l'atletica leggera e per l'attività bocciofila sono convocati presso il Dopolavoro provinciale venerdì 17 corr.

FASCI FEMMINILI. Campeggio al Rifugio Timeus. Il Fascio Femminile e l'Ispettorato femminile della «Gil» organizzano per la settimana dal 7 al 10 aprile un campeggio sciatorio al Rifugio Timeus, sul monte Canin. La partenza avrà luogo venerdì 7 aprile e il ritorno lunedì 10 aprile. Sono ammesse fasciste, Giovani Fasciste e Giovani Italiane. Tassa d'iscrizione lire 125 compreso vitto, alloggio e viaggio. Le iscrizioni si accettano giornalmente nella sede del Fascio Femminile, via Roma 28, III piano, segreteria, dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 18.

G. I. L. Corso di vigilatrici ed allieve di colonia. Continuano le iscrizioni al corso di vigilatrici ed allieve vigilatrici di colonia. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi presso la sede dell'Ispettorato federale della «Gil» (via Roma n. 28, I) dalle 10.30 alle 12 e dalle 16.30 alle 18.30.

Casa della Giovane Italiana. Si comunica che il corso di dottrina fascista e pedagogia tenuto dalla prof. Maria Albanese, avrà inizio oggi, 16 corr., alle 18.30.

"Il Mediterraneo per noi è la vita,, Conferenza Scheggi al Teatro Verdi

La illustrazione del tema «Il Mediterraneo per noi è la vita», per incarico del Segretario federale è stata affidata al camerata prof. Roberto Scheggi, chè la svolgerà per la G.I.L. e per il pubblico, domani, alle 18, al Teatro Verdi.

Il capitano Lorenzo Lorenzetti caduto da prode in terra di Spagna

Il 30 gennaio nella battaglia per la conquista della Catalogna cadeva, stroncato da raffica di mitragliatrice, il centurione Lorenzo Lorenzetti di Corniolo del Friuli, comandante di una compagnia anticarro delle Frecce Verdi.

E' un altro del glorioso manipolo dei volontari che durante gli ultimi mesi della grande guerra si fecero trasportare nel Friuli invaso; e sfidando la forca degli Absburgo portarono a compimento delle temerarie «missioni speciali» che il colonnello Ercole Smaniotto, capo dell'Ufficio informazioni della III Armata aveva affidato al loro ardimento, alla loro intelligenza, ed al loro spirito di sacrificio.

Dopo aver combattuto nella battaglia del Solstizio coi Lancieri di Milano, che in quelle giornate vittoriose si copersero di gloria, il ten. Lorenzetti si metteva a disposizione dell'Ufficio informazioni ed entrava anche lui a far parte dei ranghi della «Giovane Italia» come era stato definito il gruppo degli informatori della III Armata.

Dopo un breve periodo di preparazione a Mogliano Veneto il ten. Lorenzetti partiva col cap. Tarcisio Martina del primo Fanteria con il «Voisin» pilotato dal sergente maggiore Alfonso Prudenza, dal campo di Marcon, la notte del 20 agosto 1918. Ma poco oltre il Piave, il motore dell'apparecchio era colpito da tiro di sbarramento delle mitragliatrici e costretto ad un atterraggio di fortuna nei pressi di Gorgo al Monticano. Nella notte senza luna, il pilota non potè evitare che l'apparecchio urtasse contro le cime di un filare di altissimi pioppi, e precipitasse a terra incendiandosi. Salvatisi a stento, il pilota ed i due ufficiali a stento appena il tempo di evitare l'arresto, da una ronda di soldati austriaci accorsi dalla vicina polveriera. Ha così inizio la gesta avventurosa del ten. Lorenzetti e de' suoi due compagni; i quali con la commovente solidarietà dei contadini friulani e la protezione del parroco di Santo Stino di Livenza, fratello del cap. Don Tarcisio Martina che era sacerdote oltre che combattente, poterono sfuggire alle attivissime ricerche della gendarmeria austriaca, riuscendo poi con la collaborazione di un caporale boemo, a raccogliere una preziosa messe di notizie. Assolto il loro compito, in barca si portarono navigando per canali interni nei pressi di Caorle, nella località dei Maranghi ove si incontrarono con l'altra coppia di informatori capitano medico dottor Giorgio Romiati e tenente Edoardo Meazzi che, terminata la loro missione in quella località deserta attendevano per la notte del 27 agosto l'arrivo dell'idrovolante del tenente di vascello Eugenio Casagrande, per rientrare a Venezia. Con un giorno di ritardo a causa del tempo pessimo il valoroso aviatore ammarando in un canale nei pressi dei Maranghi, nella stessa notte con due audacissimi voli portava a salvamento a Venezia il nucleo degli informatori.

La medaglia d'argento al valore militare sul campo e l'ambito elogio del Duca d'Aosta premiarono il ten. Lorenzetti ed i suoi compagni.

Dopo la smobilitazione il ten. Lorenzetti frequentò il Politecnico di Milano e s'inscrisse nel Diciannove nelle prime squadre d'azione dei Fasci di Milano. E fu poi sempre fascista entusiasta e disciplinato. Da oltre un anno e mezzo era partito da Trieste, dove risiedeva, lasciando la moglie ed i suoi due figlioli non sapendo resistere all'imperativo del suo fiero animo di combattente e di fascista che lo voleva fra i legionari di Spagna a combattere per il trionfo della fede fascista contro la barbarie del bolscevismo. Aveva combattuto a Teruel, sull'Ebro, ed era entrato fra i primi in Barcellona liberata. Inseguendo il nemico trovava morte degna del suo coraggio indomito che lo aveva fatto chiamare dai suoi legionari il «cavaliere della morte». E' caduto da prode per la fede fascista, per il Duce a cui egli, presago, aveva rivolto il suo ultimo entusiastico alalà di gregario fedele e devoto, nella lettera che aveva scritto per Colui che è «tutti noi!».

Ne' Battaglione Alpini "Guido Corsi,,

Sono a disposizione del Comando le tessere adunata, che per gli iscritti a questo Battaglione vengono rilasciate al prezzo di lire 5.

Si invitano tutti gli iscritti al Battaglione a mettersi in regola col canone per l'anno XVII. Il pagamento può essere fatto giornalmente presso il camerata Zandegiacomo (Corso V. E. III) oppure il lunedì e il giovedì presso la sede in via Milano n. 2.

Conferenza Rutteri a Muggia. Auspice l'Istituto fascista di cultura di Muggia, domani, alle 20.30 nella sala «Roma» il prof. Silvio Rutteri terrà una conferenza sul tema «Il restauro del Duomo di Muggia, la vecchia Basilica di Mugia Vecchia». Data l'importanza dell'argomento, tutti i cittadini sono invitati ad intervenire.

La nuova "Stockholm,,

Giornali e riviste tecniche svedesi, inglesi e di altre Nazioni hanno dato con rilievo la notizia della ricostruzione della «Stockholm» nei Cantieri di Monfalcone. Le riviste navali, particolarmente, dedicano largo spazio al resoconto delle trattative e alla loro felice conclusione avvenuta sabato scorso a Roma dove, dopo una laboriosa ultima seduta pomeridiana, i contratti sono stati firmati alle 20. Come era detto nel comunicato ufficiale, la nuova nave beneficierà delle esperienze compiute e dei più recenti ritrovati della tecnica. Si sa, ad esempio, che la nuova «Stockholm» sarà più lunga di quella che è andata distrutta; altre notevoli innovazioni verranno portate alle sistemazioni degli alloggi dei passeggeri la cui distribuzione sarà più razionale e meglio rispondente alle particolari esigenze del servizio al quale sarà destinata la nuova superba unità.

Lo scalo sul quale sorgerà la nave è ancora occupato, ma già si sono iniziati i lavori preparatori per la possente costruzione che sarà impostata tra una quarantina di giorni. Uno dei primi benefici della vittoriosa conclusione delle trattative e della conseguente costruzione sarà l'aumento delle maestranze che la nuova opera assorbirà gradatamente e in sempre maggior numero. Dopo venti mesi di lavoro la «Stockholm» sarà pronta a prendere il mare.

All'estero viene anche messa in rilievo l'attività dei Cantieri giuliani dove quasi ogni mese si festeggia un varo o un viaggio di collaudo. Lunedì, infatti, si vara a Monfalcone, una nave-cisterna costruita per conto di una società americana; nei primi giorni di aprile si svolgerà il viaggio di prova di un'altra nave-cisterna e, verso la metà di aprile, sarà varato, al Cantiere San Marco, l'incrociatore doganale jugoslavo, la prima nave costruita nei Cantieri italiani per conto di quella Marina. Altri vari e altre consegne seguiranno quelli fin qui elencati, in primavera e in estate.

La classifica dei Prelittoriali dell'arte

Il giorno 12 corr. si è chiusa la Mostra dei Prelittoriali dell'arte. Il risultato della classifica che porterà gli espositori ai Littoriali che quest'anno si svolgeranno nella nostra città è il seguente:

Scultura maschile: 1) Rovere: «Pentimento»; 2) Svara: «Ritratto»; 3) Gigliotti: «Autoritratto». Scultura femminile: Polla Lidia: «Sidonia».

Pittura maschile: 1) Zenari: «Corteo nuziale»; 2) Zocconi: «Ritratto»; 2) Sossi: «Pensiero di d'Annunzio» (pari merito); 3) Colonni: «Campana»; Malle: «Ritratto». Pittura femminile olio: 1) Psacharopulo Alice: «Diario»; 2) Stuparich Giordana: «Pioggia»; 3) Bassi Dora: «Ritratto».

Bianco e nero maschile: 1) Zocconi: «Pattuglia avamposta»; 2) Girolimini: «Ritratto di borghese». Bianco e nero femminile: L. Rocco: «Pechinese».

Modelli e abbigliamento: 1) Sturli: «Sciarpa»; 2) Psacharopulo Adelina: «Vestito lana rosso cupo»; 3) Dalla Chiusa: «N. 3 figurini di moda».

Cartellone: Scardino Vera. Fotografia: Csizmas Demetrio: N. 6, scene del lavoro». Bassorilievo: 1) Alberti: «Assalto»; 2) Zorzut: «Fascino». Arredamento: Arich Gigliola. Alessandro Psacharopulo questo anno non ha partecipato ai Prelittoriali con il G.U.F. di Trieste, in quanto ha dovuto esporre con il G.U.F. di Roma. Fuori concorso è pure il nostro migliore pittore Guacci Michelangelo, mentre come erroneamente comunicato il Mario Zocconi e il Guido Zorzut partecipano con il nostro G.U.F.

Mezz'ora di neve

E' nevicato più o meno dappertutto in queste fredde giornate di marzo: Trieste non vi poteva sfuggire. L'altra notte si era discesi sotto zero; ieri la giornata pareva un po' meno fredda, anche perchè tutta la mattina, nel tempo mutevole, predominava il sereno; ma verso le 15.30 si avanzò da levante un nembo assai fosco, di una cupezza quasi lugubre, e un freddiccio umido penetrò nell'aria; poco dopo cominciò a fioccare la neve. Dapprima rada e mista a pioggia ghiacciata, la neve si fece ben presto più schietta e più fitta, e continuò a cadere per circa mezza ora, senza però attecchire nè sul lastrico nè sui tetti. Poi il nuvolone s'allontanò verso ponente, dove il cielo era tutto chiaro, e il sole ricomparve e riprese il suo regno fino all'ora del tramonto. Sul vicino altipiano, il nembo si era veduto arrivare qualche momento prima; giungeva dalle vallate tra il Monte Re e il Nevoso, ed era preceduto da un notevole raffreddamento dell'aria. A Villa Opicina la nevicata durò circa una ora e imbiancò la borgata e le campagne, ma poi rapidamente la neve si sciolse. Giacchè, appena passato il nembo, non solo ricomparve il sole, ma subentrò nell'aria un tepore grato, primaverile, quale sull'altipiano non si aveva più da parecchi giorni. E il tramonto fu uno dei più belli della stagione.

Forte nevicata nelle zone dolomitiche

Dopo un periodo di tempo rigido, ieri mattina una forte nevicata ha avuto luogo nelle zone dolomitiche, sicchè le condizioni della neve sono nuovamente ottime in modo particolare per escursioni primaverili in montagna.

Richiesta di stanze per l'adunata degli alpini

Per la prossima adunata degli alpini a Trieste, che avrà luogo nei giorni 15, 16, 17 aprile p. v., si invitano tutti coloro che hanno stanze disponibili a voler segnalarle in iscritto al Comando del Battaglione Alpini «G. Corsi», Trieste, via Milano n. 2, presso la Società Alpina delle Giulie, indicando il relativo prezzo per notte e se ad uno o più letti.

Uno sconto sul prezzo dei medicinali per gli iscritti all'O.N.D.

Il Sindacato provinciale fascista dei farmacisti, in adeguamento a quanto è già stato fatto in altre provincie del Regno, ha stipulato un accordo con il Dopolavoro provinciale per la concessione da parte delle farmacie della Provincia di Trieste, di sconti da accordarsi ai dopolavoristi verso presentazione della tessera O. N. D., Anno XVII.

Pertanto, a partire dal 16 marzo, tutte le farmacie del capoluogo e della provincia, accorderanno i seguenti sconti ai dopolavoristi: articoli di medicazione; presidi chirurgici 10 per cento di sconto; medicinali (tabella A tariffa ufficiale) 10 per cento di sconto; compensi professionali (tabella B tariffa ufficiale) 50 per cento di sconto; sopratassa servizio notturno: riduzione da lire 3 a lire 2.

In seguito a questo accordo la convenzione stipulata dal Dopolavoro provinciale direttamente con alcune farmacie per la concessione di sconti resta annullata, in quanto tutte le farmacie sono tenute ad applicare integralmente i punti dell'accordo stipulato tra il Sindacato farmacisti e il Dopolavoro provinciale.

Per gli squadristi della Cassa provinciale di malattia

Il Consiglio d'amministrazione della Cassa provinciale di malattia nella riunione del 27 febbraio XVII ha deliberato di assegnare un premio di lire 1.000 al netto di trattenute a tutto il personale di qualsiasi ordine e grado compreso negli elenchi ufficiali degli squadristi, compilati dalle Federazioni provinciali dei Fasci di Combattimento.

2 NUOVI PRODOTTI GIVIEMME

E UN MILIONE DI LIRE PER PROVARLI

Gli uomini desiderano una crema da barba fresca, soffice, emolliente, che non si essichi: ed ecco la nuova «Crema Sapone da Barba Giviemme» ● Le donne domandano un rosso per labbra resistente, che consenta un disegno netto e dia risalto al loro tipo: ed ecco il nuovo «Rosso per labbra Tipo» di Giviemme. Perchè possiate provare questi due nuovi prodotti Giviemme vi offre un milione in buoni da una lira che troverete nella famosa pasta dentifricia Erba Giviemme.

Richiedete la Pasta Dentifricia Erba Giviemme contenente il buono da una lira

ecco i due nuovi prodotti di cui vi è facilitato l'acquisto

Gi vi emme MILANO

Parchetti Piallatura elettrica Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto TORESELLA Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-63

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

L'acclamato concerto sinfonico diretto da Gino Marinuzzi al Verdi

Il successo del violinista Ferrari

Gino Marinuzzi direttore sinfonico ha una qualità comune con Gino Marinuzzi direttore d'opera: il senso della chiarificazione, tanto sul piano strumentale che sul piano ideale. Liberato dal quadro scenico e in diretto contatto con l'orchestra, il direttore ha facoltà di svolgere la sua rappresentazione sonora secondo il pensiero suggeritogli dalla partitura, per distribuirlo poi, dosato e vivificato dalla sensibilità, dal sentimento degli episodi, dall'istinto, dal colore e dalla forma, nelle varie famiglie strumentali chiamate a costituire l'architettura della sinfonia e il disegno del concetto musicale.

Nel realizzare il rapporto sonoro tra gli strumenti e nel chiarificare il pensiero sinfonico, Marinuzzi può vantare un primato. Egli ha una grande qualità, di gusto classico: il senso della proporzione e della chiarezza espressiva dalle quali si sviluppano e si determinano gli altri attributi interpretativi. S'è visto iersera nell'esecuzione della rossininaa «Cenerentola», spigliata, frizzante, flessuosa, con quanto candore luminoso sono emersi i suoni degli strumentini e degli ottoni e con quale composta eleganza è stato realizzato il crescendo. Ma dalla grazia sorridente e un po' patetica della «Cenerentola», Marinuzzi ha portato il suo fervente e acclamante uditorio nell'atmosfera concitata e rovente della «Quinta» di Beethoven con un inizio vigoroso e risoluto, con i successivi svolgimenti, e ritorni dei temi, caratterizzati da meditati contrasti, da accorte contrapposizioni nell'espressione e nel movimento del pensiero drammatico e di quello lirico e cantabile. Senza concedere molto all'irruenza della frase, ma anche senza rinunziare ai valori di essa, Marinuzzi è passato attraverso i tre tempi, incidendo e approfondendo nei momenti culminanti, per raccogliere nell'esplosione finale l'impeto eroico e vittorioso dei corni e la bella, disciplinata espansione di tutta la falange orchestrale. Anche qui una elegante e penetrante castigatezza, nella armoniosa subordinazione delle parti per il rilievo del contenuto e la chiarezza dello stile.

La curiosità musicale del concerto era data dalla presenza, nuova a Trieste e molto attesa, del giovane violinista Franco Ferrari, esecutore del Concerto di Paganini per violino e orchestra N. 1 op. 6. Il Concerto, secondo l'uso del tempo e il gusto dello stesso Paganini, ha una struttura orchestrale nettamente melodrammatica tanto nel disegno della frase cantabile, quanto nella elaborazione delle parti, mentre nella cadenza, elaborata dal trascrittore Wilhelmi, il violino prende la sua parte di virtuoso svolgendo e riepilogando alla maniera paganiniana i temi dell'orchestra. Il Concerto ha offerto a Franco Ferrari modi felicissimi di espressione. Egli è riccamente dotato di vibrazioni, di profonda e sostanziosa cavata, di palpito appassionato nell'effusione lirica e di impetuoso e caldo temperamento. Queste singolari qualità, unite ad una bella sensibilità e ad una tecnica robusta, ma ancora suscettibile di perfezionamento, fanno di lui un violinista destinato a grandi possibilità già in germinazione. La sua forza espansiva eccezionale data dalla giovanile esuberanza, nasce da un istinto originale e fecondo che l'esperienza e le necessità stilistiche stanno già educando.

Dopo il Concerto di Paganini, finissimamente diretto dal Marinuzzi, e dopo l'esecuzione della «Ciaccona» di Bach, il violinista Franco Ferrari è stato vivamente acclamato e festeggiato con schietta cordialità.

Dall'elevazione mistica del Venerdì Santo del «Parsifal» alla burlesca birichinata del «Till» straussiano, Marinuzzi ha dato ancora prova della genialità con cui può operare trapassi di carattere e di sensibilità. Il «Venerdì Santo» ieraticamente composto nella grazia e nella redenzione, e il «Till» umoristicamente lanciato, e come tecnica orchestrale e come indirizzo estetico, oltre i confini della pedanteria, per raggiungere il clima della fantasia, attraverso la burla di «Till» ai filistei, e ai suoi contemporanei, hanno concluso il concerto al quale un grande pubblico ha fatto accoglienze di particolare gradimento e di caldo consenso. Gino Marinuzzi, squisito interprete, tecnico esperto e raffinato, animatore sicuro, è stato salutato dopo ogni brano da altissime acclamazioni che si sono rinnovate e moltiplicate alla fine del concerto. Il direttore ha avuto anche iersera la piena, intelligente, efficace collaborazione dell'orchestra. E' stato un grande successo che ha determinato innumerevoli richieste di replica del concerto. L'Intendenza del Teatro, aderendo alle richieste, ha deciso di ripetere oggi il concerto.

v. t.

Prime cinematografiche

"Apoteosi di Olimpia,,

Chi ha visto la prima parte di questo che potrebbe chiamarsi il grande poema cinematografico di Leni Riefenstahl, riproverà in pieno il godimento di allora, quella straordinaria sensazione per cui non solo l'occhio si appaga nella meraviglia delle fotografie, ma l'animo si protende sospeso verso l'esito dela gara, come se questa non fosse ormai da più di un anno passata alla storia, ma si svolgesse viva e vera dinanzi ai nostri occhi.

Fresco e vivace il risveglio della città olimpionica. E già s'avviano gli atleti sui vari campi; candide vele solcano lo specchio delle acque; si svolge in tutta la sua complessa bellezza il pentathlon per gli ufficiali, posti di fronte a prove difficili e varie, delle quali l'obbiettivo si diletta di cogliere i tratti essenziali, con fine umorismo. Nulla di più emozionante e divertente insieme dei capitomboli di cavallo e cavaliere nel laghetto oltre lo steccato e la scarpata. E ancora cavalli nelle gare di hockey, nelle prove equestri per militari, della durata di tre giorni. Poi subentra la folla dei ciclisti; segue quella dei canottieri, con un'improvvisa vittoria degli americani che rende comicamente stupite le facce degli sconfitti. Con un magnifico crescendo è fissato pure il decathlon, l'insieme delle dieci prove di atletica leggera, superate le quali il vincitore potrà dire d'essere il più completo e perfetto atleta del mondo.

Tale crescendo raggiunge il suo diapason nelle ultime gare di tuffo, in cui l'obbiettivo, superando le sue funzioni documentarie, gioca coi corpi umani, con le nuvole, con l'aria, con l'acqua, in un'esaltazione suprema della bellezza armoniosa di queste traiettorie viventi nello spazio dei cieli. E scioglie, con la visione finale dell'immenso stadio sotto il palpitar delle stelle, un inno alla nobiltà di queste amichevoli competizioni.

L. T.

Concerto D'Alessio-Stecchina al Dopolavoro Artigiano. Questa sera alle 21 avrà luogo al Dopolavoro Artigiano «Alessandro Mussolini» un concerto strumentale del pianista Almerico D'Alessio e del violinista Ettore Stecchina.

La redenzione agricola dell'agro triestino

E' stato annunziato che dopo esaurito il censimento industriale sarà effettuato un censimento agrario. A Trieste, un tale censimento può parere di limitata importanza dato che il nostro è un Comune con scarsa estensione di campagna, in quanto da circa duecento anni la città va sopprimendola progressivamente con l'estendersi dei quartieri urbani. Di fatti dal 1732, anno in cui il centro urbano traboccò oltre le mura, la città passò gradatamente da 34 ettari a 629. Il Comune aveva allora intorno ai 9500 ettari. Si accrebbe, per effetto dei guadagni d'area sul mare, a 9621, divisi in 629 ettari del centro, in 2985 ettari del suburbio, in 6007 ettari dell'Altipiano.

Fino alla fine del Settecento il suburbio di Trieste era tutto verde campagna; nell'Ottocento la città andò coprendo la campagna di strade, piazze e quartieri di case più o meno addensate.

Ciò che è rimasto di non cittadino, è costituito da alcuni orti in città, da alcune campagne e alcuni parchi nel suburbio, da una magra campagna, guadagnata sull'«aspra sassonia carsica», nell'Altipiano.

Opera tenace

Un censimento, in queste condizioni, dovrà riuscire tuttavia interessante a provare che i contadini di ciò che costituisce il contado o l'agro tergestino, sono diligenti e ostinati coltivatori, ma soprattutto che i provvedimenti passati e presenti a favore della silvicultura, dell'agricoltura in generale, della frutticultura e dei pascoli in particolare non sono stati attuati invano. Sull'altipiano avevamo, fino ad una cinquantina d'anni fa, estensioni considerevoli di accidentata pianura di roccia, che non conosceva filo d'erba, salvo dove un po' di terra rossa affiorava fra gli interstizi del calcare. La vecchia nostra Società agraria pensò allora di offrire premi a quegli agricoltori che avessero spianato quella desolazione, allontanandone le rocce sporgenti per modo di farne platee sulle quali, dopo aver portato un leggero strato di terra vegetale, (la terra nera delle fovee o doline) dovevano seminare erba per averne futuri prati per il pascolo dei loro bovini.

L'iniziativa ebbe risultati felicissimi: la creazione di prati artificiali favorì l'incremento dell'allevamento e della produzione lattifera. Così la redenzione del Carso non fu affidata soltanto all'imboschimento, il quale, del resto, alla vigilia della grande guerra era stato considerato compiuto. E' stato il Fascismo che lo ha ripreso energicamente non solo per risarcire i boschi che durante il conflitto mondiale erano stati devastati, ma anche per crearne di nuovi.

All'ombra delle pinete s'erano andati formando sottoboschi, preparazione d'altre culture.

In quanto alla frutticultura, essa aveva avuto un lieve sviluppo nelle zone campestri suburbane, ma con non sensibili risultati. Ma non è escluso che si possa incrementare ancora nel suburbio e anche sull'altipiano.

Attualmente in tutto il Comune gli alberi da frutto sono intorno alle settantamila unità, delle quali un quarto circa delle specie susini. La vite è ridotta a poche zone, che continuano a produrre uve da vino, di tipo costante (ribolla, terrano e refosco).

Naturalmente non si può dimenticare che lo sviluppo agrario è nel Comune di Trieste ostacolato dalla natura del suolo e dalla scarsità delle precipitazioni meteoriche (sull'altipiano in media 1112 mm. di pioggia in 101 giorni); il 60 per cento dell'intera area del Comune appartiene alle formazioni carsiche, il 36 per cento all'arenaria e a formazioni alluvionali.

L'imboschimento

E' perciò da ascriversi totalmente all'imboschimento, alla formazione artificiale dei prati, e alle cure della Cattedra d'agricoltura, lo stato odierno non trascurabile dell'agro tergestino, reputato un tempo una «deserta sassosa orrida landa», e oggi considerato ottimo soggiorno estivo e non privo, come una volta, di risorse rurali.

L'amministrazione della Provincia nel dare la statistica dell'ammasso granario ha sorpreso i cittadini accennando a 16.982 quintali di grano nel 1936, a 31.304 quintali nel 1937, a quintali 37.894 nell'anno passato. Ma non si deve dimenticare che la Provincia di Trieste, costituita da 30 Comuni, comprende oltre la Carsia, pure un tratto di zona extracarsica (il Comune di Muggia) e di pianura friulana. Però entro i limiti del Comune abbiamo terreni arativi, prati, orti, vigneti, boschi, e la zona improduttiva è ormai ridotta al minimo.

Pensiamo che il censimento agrario potrà dire quali progressi siano stati realizzati in questo campo, dopo la Redenzione, per le provvidenze del Fascismo, il quale non solo bonificò paludi e acquitrini, frenò le acque montane e regolò il corso dei fiumi, ma pensò pure alla rigenerazione delle zone carsiche ch'erano ritenute un immodificabile deserto.

Coloro che videro l'Altipiano nel 1914 o durante la grande guerra, e lo rivedono oggi, non credono ai loro occhi: strade, boschi, giardini, prati, screziano l'estensione carsica... non più carsica. I figli e i nipoti della generazione attuale potranno un giorno dubitare dell'esattezza delle descrizioni di un Carso grigio, nudo, polveroso, sostituito da un Carso verde, fertile e ridente.

Questa sera secondo concerto

in serata dopolavoristica a prezzi popolari

Per dar modo al tenore Tasso, colpito da improvviso abbassamento di voce all'inizio dell'ultima recita di «Tristano», di ristabilirsi completamente, e per aderire alle numerose richieste, la Sovraintendenza, d'accordo con il Dopolavoro provinciale, ha deciso di ripetere questa sera, in luogo dell'annunciata quarta rappresentazione di «Tristano e Isotta», il concerto sinfonico diretto dal maestro Marinuzzi, con la collaborazione del violinista Franco Ferrari, eseguendo il seguente programma:

Beethoven: V Sinfonia; Paganini (Wilhelmy): Concerto per violino e per orchestra N. 1 Op. 6; Strauss: «Till Eulenspiegel»; Sibelius: «Il Cigno di Tuonela»; Wagner: «Tannhauser», ouverture.

La vendita dei biglietti per questo concerto che viene offerto in manifestazione dopolavoristica, a prezzi popolari, si inizia stamane, alle ore 10, alla Biglietteria del teatro e agli sportelli del Dopolavoro provinciale, via Mazzini N. 32.

Due varianti sono state portate al programma del concerto: in luogo del «Venerdì Santo» del «Parsifal», sarà eseguito il preludio del «Tannhauser» di Wagner, e al posto della sinfonia rossiniana è stato messo «Il cigno di Tuonela» di Sibelius.

Il vivo e fervido successo ottenuto ieri dal concerto, si rinnoverà certo stasera alla presenza di una grande folla di dopolavoristi.

Le riviste di Macario stasera al Rossetti

Attesa con viva simpatia inizierà stasera alle 21 al Politeama Rossetti il suo breve corso di rappresentazioni straordinarie la grande Compagnia di riviste di Macario. Sarà data la fastosa e divertente rivista in 30 quadri «Follie d'America», alla quale prenderanno parte tutti gli artisti dell'acclamato complesso, di cui è ornamento e attrattiva particolare l'elegantissima Vanda Osiri. Macario, con le sue trovate comiche, sarà come sempre il trionfatore della serata.

Recite di filodrammatici

«Ma non è una cosa seria». Domani, alle 20.45, il gruppo filodrammatico del Dopolavoro aziendale «Acegat», diretto dal camerata Renato Paggiaro, reciterà in sala Massima di via Coroneo 15, la commedia in tre atti di Luigi Pirandello «Ma non è una cosa seria». Prenderanno parte all'azione: Anna Giorgomilla (Gasparina), Lucio Renzi (Memmo), Umberto Giorgomilla (Barranco), Rodolfo Carlini (prof. Virgadamo), Ettore Paladini (Grizzoffi), Anita Valori (m.a Terrasi), Mario Mavera (Magnasco), Nino Renzi (Vico Lamanna), Graziella Daltir (Loletta), Dolores De Gambi (Fanny), Luciano Spazzapan (Celestino), Emma Severi (Rosa). La scenografia è opera di Umberto Giorgomilla. Rammentatore Virgilio Gregori. I biglietti sono in vendita presso la sede di via Battisti 10, durante le ore serali.

La replica di «K C N» e «Motodramma» al Dopolavoro «Beltrame». Questa sera, alle 20.45 la filodrammatica del Dopolavoro Beltrame, diretta dal cav. Antonio Pittani, replicherà a richiesta generale il dramma giallo «K C N» di Carlo Tigoli e lo scherzo comico musicale «Motodramma» di Lino Campanini con musiche originali del maestro Borsatto. Anche per questa serata si delinea il successo più completo.

Giovedì artistico al «Diteis». Stasera alle 21 avrà luogo nella galleria del Tergesteo l'annunciato ed atteso spettacolo sostenuto dal noto prof. Steno Schaffer, il quale si produrrà in numeri completamente nuovi ed interessanti di illusionismo, prestidigitazione e magia orientale. Per questa attesa serata il prezzo d'ingresso è stato fissato in lire 1.

«La colpa è della radio» al «Dimmo». Sabato alle 21 la filodrammatica di sezione replicherà la bellissima commedia musicale: «La colpa è della radio» che tanto successo ottenne alla prima rappresentazione.

La varietà al Filodrammatico

Proseguono con vivo successo al Filodrammatico le esibizioni della Compagnia «Faville Viennesi» che per la prima volta si presenta al pubblico italiano. Da oggi nuovo divertente programma al quale prendono parte la cantante Erna Haick, i fantasisti «2 Ericks», i volteggiatori aerei «2 Heinos», i saltatori comici Tipsy e Brown, nonchè il Balletto Tanagra col Trio Valeko e le Sorelle Denis. Dirige l'orchestra il bravo maestro Doplicher.

RADIO

Programmi del 16 marzo 1939-XVII:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Orchestra Angelini. — 12.30: Napoli canta: Dischi. — 13.15: «Chi paga?», scherzo di Liri. — 13.35 (circa): Dischi di musica operistica. — 16: E. R. R.: Lezione per gli allievi marconisti. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: L'Amico Lucio: Il microfono fra le vetture tranviarie. — 17.15: Concerto vocale col concorso del soprano Dina Fiumana e del tenore Enzo Titta de Carmignani. — 19.10: Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.20: Conversazione dell'on. Giovanni Gorio: «Il primo tessile nazionale». — 19.30: Dischi di musica da camera. — 19.40: Lezione di tedesco. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Dischi di musica sinfonica. — 21: **«La dattilografa»**, commedia musicale in tre atti di A. Mariani, musiche di G. Setti, Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 22.30 (circa): **Concerto** dell'organista Ferruccio Vignanelli. — 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: 21: Trasmissione dal Teatro «Carlo Felice» di Genova: **«Il franco cacciatore»**, opera romantica in tre atti di F. Kind, musica di C. M. Weber, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Vittorio Gui.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA: 19: Musica varia. Asterischi e curiosità. — 19.20: Quartetto cantautorie. — 20.30: **Al gatto bianco**, Orchestrina moderna diretta dal m.o Saverio Seracini. — 21.10: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal m.o Sergio Vaccari. — 21.40: «Questa casa si vende», scena di Sergio Fugliese. — 21.50 (circa): Musiche per due pianoforti, Duo pianistico Mina Grillo-Anna Salodini. — Indi: Musica da ballo.

ASTERISCHI

Onorificenza

In questi giorni, con motu proprio di S. M. il Re Imperatore, il dott. ing. Arturo Pollio, dirigente tecnico dello Stabilimento di Monfalcone dei C. R. D. A., è stato insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia. L'onorificenza conferita al camerata Pollio è premio e riconoscimento alla sua preziosa opera svolta per oltre cinque lustri presso i nostri Cantieri. Le maestranze ed i camerati tutti del Cantiere, hanno appreso con vivo senso di compiacimento e di soddisfazione la notizia dell'onorificenza concessa a colui che sempre ha dato la sua intelligente e costante opera per il maggior potenziamento dell'Industria navale italiana. Al camerata Pollio vive congratulazioni.

I cacciatori delle Alpi

Questa sera, alle 20.45, avrà luogo al C.A.I. (Società Alpina delle Giulie) l'annunziata conversazione del Gen. Martelli sui Cacciatori delle Alpi. Data la personalità del relatore e l'argomento che egli tratterà, vi è viva attesa di questa conversazione tra i nostri alpinisti e tra gli alpini del battaglione Guido Corsi. La parola del Gen. Martelli sarà accompagnata da una bella serie di proiezioni luminose, illustranti i maggiori fatti d'arme di quella campagna garibaldina.

Conferenza di Padre G. Ledit

Oggi, alle 21, Padre G. Ledit della Compagnia di Gesù terrà una conferenza nella sala del Gruppo Laureati cattolici in via Battisti 17, p. I, sul «Comunismo nel mondo nel momento presente».

La fama mondiale dell'illustre scienziato, profondo studioso del fenomeno comunista, direttore del periodico anticomunista *Les lettres du Monde*, richiamerà certamente un folto uditorio all'interessante conferenza.

Una sfilata di modelli al convegno benefico di lunedì

E' attesa con giustificata impazienza la bella sfilata dei modelli femminili che le signore eleganti indosseranno in primavera e nell'estate. La grande mostra benefica, indetta dalla presidenza del sesto Settore della Croce Rossa Italiana, si svolgerà lunedì prossimo, dalle 17 alle 19 nella sala massima di via Coroneo n. 15. Una vivace orchestrina commenterà briosamente il passaggio dei cento e cento manichini.

Il ballo accademico del "Guf,,

Come già precedentemente annunciato, sabato avrà luogo in sala Massima, il grande ballo accademico, organizzato dal nostro «Guf». Il ballo avrà inizio alle 22 e si protrarrà per tutta la notte.

Gli inviti speciali per questa manifestazione saranno diramati tutti entro oggi, giovedì. Coloro che ne fossero rimasti sprovvisti potranno ritirare regolare invito presso la sede del «Guf», via Rossini 4, personalmente da un incaricato della sezione balli nel seguente orario: domani, venerdì dalle 11 alle 13.30 e dalle 17 alle 21; sabato dalle 10 alle 13.30. Si interviene in divisa o abito da sera.

Rina Usiglio al Dopolavoro "L. Razza,,

Domani, alle 20.45, avrà luogo nella sala del Dopolavoro «Luigi Razza», piazza Verdi 2, una manifestazione culturale organizzata in collaborazione al Fascio Femminile rionale.

La camerata prof.ssa Rina Usiglio presenterà alcune liriche del Pascoli, leggendo poi brani dalle «Carsiche» di Enrico Fornis e dalla «Cantata Mussoliniana» di Ostilio Luccarini.

Il microfono fra le vetture tranviarie

Oggi, alle 16.40, l'amico Lucio, trasmetterà per tutte le stazioni dell'«Eiar», la radiocronaca: Il microfono fra le vetture tranviarie.

L'Associazione nazionale fra Mutilati e Invalidi di guerra sezione provinciale di Trieste, comunica ai soci, che sono in concorso per il conferimento di rivendite di generi di monopolio nei seguenti Comuni: Tomadio, Postumia, Contovello, Duino-Aurisina, Grado, Trebiciano, Longera, Muggia. Gli invalidi che desiderassero concorrere dovranno presentare domanda e documenti entro l'11 aprile all'Ufficio compartimentale dei Monopoli di Stato in Trieste.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Dopo i campionati sciatori della Milizia

Entusiastica impressione dei militi hitleriani

TRENTO, 15

Ieri sera la rappresentanza delle S. A. germaniche che ha partecipato per la prima volta al decimo campionato di sci della Milizia, svoltosi a Madonna di Campiglio, è giunta a Trento in viaggio per rimpatriare. Prima della partenza, il Gen. Michaelis e gli ufficiali superiori si sono recati al Palazzo del Governo per far visita di omaggio a S. E. il Prefetto.

Nel lasciare la provincia il Gen. Michaelis ha dichiarato ai rappresentanti della stampa di essere entusiasta delle fraterne, indimenticabili accoglienze ricevute dal capo di S. M. della Milizia e dagli ufficiali e dalle CC. NN. durante la permanenza in Italia. Noi saremo propagandisti in Germania, ha aggiunto, di questa salda amicizia che lega le due grandi Nazioni ed unisce per tutte le conquiste i reparti di assalto hitleriani ed i militi del Duce. Ha poi avuto parole di ammirazione per la perfetta organizzazione dei campionati di sci ed ha reso omaggio allo spirito guerriero ed al valore atletico delle CC. NN., rilevando come la vittoria italiana nella gara staffette, combattuta cavallerescamente, abbia meritatamente premiato i più forti.

Alla stazione, gli ufficiali ed i militi delle S. A. sono stati salutati dal Prefetto, dal Vicesegretario federale, dal Comandante la Divisione motorizzata e da ufficiali superiori della Milizia.

La Triestina a Bari

L'inclusione di Sacchetti?

Ieri la Triestina ha compiuto il settimanale allenamento durante il quale ha dimostrato una lusinghiera freschezza. Interessante il fatto che non è stata apprestata la formazione di domenica scorsa, ma una più vicina a quella che piegò l'Ambrosiana al pareggio. Infatti Valcareggi figurava da mezz'ala e Rancilio copriva il ruolo di centro mediano. L'allenatore confida in un simile schieramento che, secondo lui, offre il maggiore affidamento per le esigenze di una partita esterna. Ugualmente significativo l'esperimento di Sacchetti, che nel ruolo di terzino ha fornito una prova molto convincente. Crediamo di non andare lontani dal vero prevedendo la sua inclusione nella squadra per Bari.

Baldo Milano e Boffi convocati da Pozzo

ROMA, 15

A sostituire i giocatori Serantoni, Campatelli e Piola infortunati, il C. T. della Nazionale di calcio, a quanto ci risulta, ha convocato per il prossimo allenamento i giocatori Baldo e Milano della Lazio e Boffi del Milano.

Le donne e i pronostici

Una concorrente vince la cassetta di liquori Stock

I quindici concorrenti che ancora ieri nel pomeriggio figuravano primi a pari merito con 9 punti, sono stati battuti da una scheda spuntata all'ultimo momento, la quale presentava un totale non di 10, ma addirittura di 11 punti. La scheda che risulta vincitrice della cassetta di squisiti liquori Stock è intestata a una donna, Edda Pontoni, abitante in via San Marco 5. Per la seconda volta dunque uno dei premi di cui è dotato il nostro Concorso va in mani femminili. Come si ricorderà, precedentemente era uscita vincitrice la studentessa Livia Veronese.

La vincitrice Edda Pontoni è invitata a presentarsi questa sera alle 19 nei nostri uffici di redazione munita di una fotografia. Nelle *Ultime Notizie* di oggi pubblicheremo l'elenco dei concorrenti piazzati. Per questa settimana intanto è in palio un'altra cassetta di liquori Stock.

Gravi sanzioni contro alcuni schermidori

ROMA, 15

A seguito di irregolarità avvenute il giorno 5 corrente durante il campionato di fioretto della seconda zona (Milano) la presidenza federale ha preso tra gli altri i seguenti provvedimenti:

Il campionato di fioretto per schermidori classificati per la seconda zona (Milano) è annullato; lo stesso campionato sarà nuovamente indetto a Milano non oltre il 9 aprile p. v. Gli schermidori Edoardo Mangiarotti e Motolese non potranno partecipare alla ripetizione della gara.

Il fascista Aldo Beratti è sospeso a tempo indeterminato da ogni attività in attesa che il direttorio nazionale si pronunci sul suo caso. A seguito di altra grave indisciplina commessa dallo schermidore Ilio Niccolini il 12 corrente durante il campionato di sciabola della II.a zona (Roma) il predetto schermidore è sospeso da ogni attività federale a tempo indeterminato in attesa che anche il caso che lo riguarda sia esaminato nella prossima seduta del direttorio nazionale.

Le corse ad Agnano

NAPOLI, 15

Ecco i risultati dell'odierna riunione di trotto:

Premio Casoria (lire 5000): 1) «Adua Franca»; 2) «Enotrio Romano»; 3) «Timavo». (Tot.: 39, 13, 10, 18, 47). Premio Fusaro (lire 6000): 1) «Oberto»; 2) «Pierinella». (Tot.: 7, 5.50, 7, 44). Premio Macchia Roveto (lire 5000): 1) «Fresia»; 2) «Uberta». (Tot.: 46, 16, 10, 30). Premio Torre del Greco (lire 6000): 1) «Gunar»; 2) «Ombrina». (Tot.: 6, 6, 13, 30). Premio Equense (lire 5000): 1) «San Rossore»; 2) «Volatore»; 3) «Amor White». (Tot.: 36, 18, 31, 45, 162). Premio Capodimonte (lire 15.000): 1) «Aurelio»; 2) «Apollo Augure». (Tot.: 13, 6, 8.50, 92). Premio Avellino (lire 5000): 1) «Cassio» e «Monteverde», parità; 3) «Silva». (Tot.: 10, 12, 2, 9, 10, 9, 27).

Il trotto a San Siro

MILANO, 15

Ecco i risultati dell'odierna riunione di trotto:

Premio Mariano (lire 5000): 1) «Prince John»; 2) «Finarium Great». (Tot.: 14, 8.50, 11.50, 36). Premio Argegno (lire 5000): 1) «Sì»; 2) «Avventuroso»; 3) «Maia». (Tot.: 9.50, 6, 6, 8.50, 32). Premio Morsenchio (lire 5000): 1) «Tiburzio»; 2) «Guttadauro»; 3) «Francesca da Rimini». (Tot.: 13, 7, 12, 35, 87). Premio Adamello (lire 5000): 1) «The Duchess»; 2) «Gasperone Garner»; 3) «Godelive». (Tot.: 9, 6.50, 8.50, 7, 83). Premio Grigne (lire 10 mila): 1) «Cipriano»; 2) «Chenier». (Tot.: 8.50, 5.50, 7, 22). Premio Bareggio (lire 5000): 1) «Jolla»; 2) «Nimiti»; 3) «Hughito». (Tot.: 15.50, 6, 7, 6, 47). Premio Albese (lire 5000) I divisione: 1) «Damasco»; 2) «Martedì del Santo»; 3) «Medora». (Tot.: 17, 5.50, 5.50, 6.50, 44). Premio Albese (lire 5000) II divisione: 1) «Cladio»; 2) «Alessandra». (Tot.: 31, 23.50, 17.50, 54).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

15 marzo 1939-XVII

NATI VIVI	11
maschi 3, femmine 8.	
NATI MORTI	—
MORTI	6
MATRIMONI	10

Le gite dell'Istituto di cultura. La segreteria (via U. Polonio 4, ore 19-20.30) accetta iscrizioni con versamento di caparra, e dà informazioni sulla gita pasquale che si svolgerà dal 6 al 12 aprile nella Romagna, nelle Marche, in Umbria e in Toscana, per mezzo d'autocorriere da turismo. Si toccheranno e visiteranno Padova, Ferrara, Ravenna, Predappio, Forlì, Rimini, Pesaro, Ancona, Loreto, Recanati, Macerata, Tolentino, Foligno, le fonti del Clitumno, Assisi, Perugia, Cortona, Arezzo e Firenze. Quota tutto compreso lire 450.

Le lezioni di Padre Petazzi. Questa sera alle 21, nella sala delle conferenze di via del Ronco 12, Padre Petazzi proseguirà la spiegazione della dottrina trinitaria del sommo genio d'Aquino, con riferimenti alle correnti intellettuali moderne. Sabato alle 19, avrà luogo la lezione per le signore.

Partenza di ebrei per la Palestina

Col piroscafo «Palestina» del Lloyd Triestino, ieri, hanno lasciato la nostra città circa 500 ebrei per la maggior parte di nazionalità straniera. Gli ebrei si sono imbarcati a Trieste per recarsi in Palestina.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. 21: Grande concerto sinfonico diretto dal m.o G. Marinuzzi (serata dopolavoristica a prezzi popolari).
POLITEAMA ROSSETTI. 21: Debutto Comp. Riviste Macario con «Follie d'America», 30 quadri e 2 tempi.

Cinematografi:

NAZIONALE. 16: «Una magnifica avventura», Fred Astaire, J. Fontaine.
EXCELSIOR. 16: «Apoteosi di Olympia», di Leni Riefenstahl.
PRINCIPE. 16: «Via della Taverna 23» il giallo dei gialli con A. Walbrook e Ruth Chatterton. Film americano R. K. O.
FENICE. 16.30: «La miniera misteriosa», con Jack Holt, W. Gibson.
FILODRAMMATICO. 15.30: Un colosso: «La grande imperatrice», A. Neagle, A. Walbrook. Varietà: Successo Comp. «Faville Viennesi».
ITALIA. 16: «L'amor mio sei tu!», delizioso, con Jean Murat, Edvige Feuillère. Regia: Geza von Bolvary.
REGINA. 15: «I miserabili» di Victor Hugo, nuova edizione in un episodio, con Harry Baur, Florelle. L. 1. Ultimo giorno.
IMPERO. 16: «Una partita scandalosa» dramma d'amore con Clive Brook.
REALE. 16: Successone: «Il piccolo e il grande amore», con Gustav Fröhlich e Jenny Jugo.
GARIBALDI. 16: «Notte di Carnevale» con la celebre cantante Lily Pons, Henry Fonda e Mischa Auer. L. 1.
NOVO CINE. 16: «L'inafferrabile signor Barton», un giallo divertente con Mischa Auer. L. 1.
MASSIMO. 16: «La casa dalle 1000 candele», poliziesco emozionante con Filips Holmes. L. 1.
MODERNO. 16: «La vita incomincia con l'amore», con Jean Parker. Segue: «Stasera alle 11», con John Lodge. Giallo.
ODEON. 15.30: «La contessa Alessandra», Marlene Dietrich e R. Donat.
ARMONIA. 15.30: «La signora dalle camelie», J. Printemps. Nuova var.
SAVOIA. 15.30: «Cappello a cilindro», con Ginger Rogers e Fred Astaire.
AZZURRO. 16: «I deportati», con N. Foster, F. Kill e V. Yory.
RADIO. 16: «Voglio essere amata», con Claudette Colbert, M. Douglas.
POPOLO. 15.30: «E' scomparsa una donna», passionale. Segue: «Sonagliera della morte», amore e dolore.
VITTORIA. 16: «L'uomo dai diamanti», con E. Arnold, B. Barnes.
CENTRALE. 15.30: «Uragano», l'atteso colosso con D. Lamour, John Hall.
ADUA. 15.30: «Il mistero del Ranch», Maynard e «L'aeroporto del deserto».
VENEZIA. 15: «Elisabetta d'Austria», con Lil Dagover. «Africa Orientale».
BELVEDERE. 15.30: «Strettamente confidenziale» con Myrna Loy. Capol.
ARGENTINA. 15: «Femmine dei porti», D. Del Rio. Cartone animato.
CARDUCCI. 14.30: «La città perduta», W. Bojd e «L'albero di Adamo».

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21, trattenimento danzante. CAFFE', pomeriggio e sera concerto.
ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante 1.o ordine. Seralmente danze nel bar. Sabato - Domenica: pomeriggi danz.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale nella GRANDE TAVERNA.
RISTORANTE BIRRERIA «PILSNER URQUELL» (via Mazzini 37). Rinnovata cucina viennese. Aperto dopo lo spettacolo dell'Opera sino alle 2. Pasti alla carta a prezzo fisso di L. 7.

CASTELLO DI S. GIUSTO
Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto.

è consigliata agli sportivi ed agli atleti? Perchè è oggi il loro aperitivo favorito!
Per le virtù benefiche di ben 57 fra erbe, radici e fiori fra cui la china, il rabarbaro, la genziana e la corteccia d'arancio sapientemente dosate. La CHINA MARTINI tonifica i muscoli e mantiene la linea sportiva.
CHINA MARTINI
MARTINI & ROSSI S. A.

PASQUA A MERANO

VISITATE LA CITTA' GIARDINO DURANTE LO SPLENDORE DELLA SUA INCANTEVOLE FIORITURA
LE PIU' INTERESSANTI MANIFESTAZIONI ARTISTICHE, SPORTIVE E MONDANE, IN UN CLIMA DI INSUPERABILE DOLCEZZA
CONCERTI SINFONICI -- GRANDE RIUNIONE INTERNAZIONALE DI CORSE AL GALOPPO E DI POLO -- STAGIONE LIRICA -- RIUNIONI MONDANE E BALLI -- TORNEO INTERNAZIONALE DI TENNIS
PERFETTA ORGANIZZAZIONE ALBERGHIERA

RIVA-TORBOLE Le stazioni turistiche, climatico-balneari fra le più frequentate del Lago di Garda. Escursioni. Tutti gli sport. Mondanità. Spiaggia degli Ulivi. Alberghi di ogni categ.

ENIT
Informazioni: UFFICI VIAGGI - AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO, Merano - U. T. A., Bolzano

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

...ria vera di sterline false
...arecchi arresti e... non basta

...successiva disamina dei ...e hanno portato all'arresto ...eo Federico Berstl, abitan... ...ia Giorgio Galatti 8, per ...di valute false, ha portato ...a Polizia politica ad una ...a e più fedele ricostruzio... ...vicenda.

...stl, preoccupato di abban... ...la nostra città e l'Italia ...12 marzo, come nelle di... ...il del Governo, s'era ri... ...vari Consolati per ottene... ...to» sul passaporto che gli ...sse di emigrare in altro ...Ma dappertutto gli era sta... ...sto con un rifiuto, avendo ...ati stessi il divieto di con... ...visti» a giudei. Allora il ...si decise ad un altro ten... ...Saputo che domenica dove... ...re per Bombay la moto... ...ndia», s'accinse a recarsi ...o passeggeri del Lloyd ...o per prendere un bigliet... ...ndata e ritorno per Bom... ...a nelle sue intenzioni di ...colà e di farsi rimborsa... ...secondo tempo l'importo ...etto di ritorno, con la de... ...del dieci per cento, ben ...che con il solo biglietto di ...non avrebbe potuto nem... ...arcare nella città delle In... ...si.

...n conto complicato

...icio passeggeri — come ...posizioni delle Società di ...one — il Berstl doveva ver... ...porto parte in lire italia... ...e in valuta estera pregia... ...si chiese 68 sterline e 2995 ...iane: costo totale del bi... ...d il Berstl, tratto il porta... ...iziò il versamento. Prima ...lire, poi 19 sterline e quin... ...iungere al valore delle re... ...o sterline, un pacco di va... ...gni Paese: 6 sterline au... ...e, 18 dollari, dinari pengö ...indiane.

...e l'impiegato procedeva al... ...ca, s'accorse che di tre bi... ...da cinque sterline esibiti, ...no falsi. Fece presente al ...l fatto e questi, mostran... ...amente sorpreso, frugò in tutte le tasche per trovare altra valuta equivalente. Aveva sì ancora circa 3000 lire italiane, ma occorrevano valute estere e a lui non era rimasta che una sterlina.

Poco convinto della falsità dei due biglietti da cinque sterline, egli si recò subito al Credito Italiano per chiederne il cambio in altra valuta, ma anche là l'impiegato le dichiarava false ed anzi le annullava con una serie di fori. Nell'orgasmo di non giungere allo scopo, il Berstl si precipitò alla Banca d'Italia per avere le necessarie dieci lire sterline in cambio di lire italiane; gli si rispondeva con un rifiuto, essendo giunto alle banche il divieto di effettuare cambi di tal genere. Oramai il tempo stringeva ed il Berstl vedeva sfumare i suoi piani. Cercò disperatamente di ricorrere da conoscenti, ma oramai il Lloyd aveva già denunciato il fatto e poco dopo egli veniva tratto in arresto.

Il solito amico

Interrogato in un primo tempo, ammise di aver avuto le valute da un amico residente all'estero. Poi, forse preoccupato di aver aggravata la sua posizione con tale rivelazione, si rimangiò la prima versione dichiarando di averle ricevute da alcuni marittimi. Ma l'improvviso voltafaccia, per il quale il Berstl aveva — senza saperlo — complicata la situazione, mise in sospetto la Polizia politica.

In un successivo interrogatorio, egli faceva il nome di una giudea, Riccarda Peri, via Giorgio Galatti 8. La donna veniva tratta immediatamente in arresto e la sua confessione sulla provenienza delle valute portava ad un successivo arresto. Si trattava del sarto Romano Rudnizky, abitante in via Cesare Battisti n. 20.

Appare accertato che si tratti di una catena di individui implicati nella facenda. La Polizia sta gradatamente mettendo le mani sui responsabili, sin da giungere alla vera fonte della provenienza delle valute e stroncare la losca attività.

Case scoperchiate in Friuli da un ciclone

Abbiamo da Udine, 15:

Il rincrudimento veramente insolito della temperatura segnò ieri l'altro, alla periferia della città, ben 4 gradi sotto zero, minimo eccezionale per Udine nell'avanzato mese di marzo. Ieri mattina, la giornata si è iniziata pure rigidamente col cielo coperto; plumbeo tanto che si presagiva una nevicata. Invece si è avuto nel pomeriggio un vero aeromoto durato un paio d'ore, il cui centro sembra sia stato il Tagliamento, fra Casarsa e Codroipo.

Il ciclone, di una discreta violenza (in Friuli se ne ricordano di violentissimi, come quelli che colpirono una dozzina di anni fa la zona di Precenicco e la zona di S. Giorgio della Richinvelda), ha recato danni tra Codroipo e Bassagliapenta, ove sono state scoperchiate alcune case, solamente in parte, e si sono veduti volare i comignoli sulle strade. Anche la campagna è stata danneggiata perchè qualche albero venne sradicato. L'aeromoto, proseguendo la sua corsa e seguendo la direttrice della strada nazionale Venezia-Udine, ha investito anche la nostra città, asportando diversi comignoli. La violenza del vento è durata circa due ore. Il muratore Pio Ghiaiotti, di 43 anni, mentre transitava in via Asilo Marco Volpe, è stato colpito alla testa da una tegola e ha dovuto ricorrere alle cure dell'ospedale. Si sono avuti altri incidenti di minore entità, che hanno richiesto l'intervento dei pompieri.

Da Osoppo si ha poi notizia che, ieri sera, verso le 23, è stata avvertita una scossa di terremoto di origine evidentemente locale, della durata di alcuni secondi, scossa di terremoto che è stata accompagnata anche da un sordo boato.

Un furto all'ufficio postale di S. Dorligo della Valle

Nella notte del 9 corrente ignoti ladri hanno forzato la porta dell'Ufficio postale di S. Dorligo della Valle, dal quale sono riusciti ad asportare una buona quantità di valori bollati per un totale di 156 lire.

La farina del diavolo...

La mattina di lunedì scorso si presentarono nell'oreficeria di Alberto Polvi, in via Mazzini 46, un uomo e una donna per vendere degli orologi e dell'oro. La donna, alla richiesta del Polvi, esibiva la sua carta d'identità, dalla quale risultava trattarsi di Anna Pino, abitante a Servola 110. L'acquisto veniva pattuito ed i due ricevevano in cambio degli orologi e dell'oro mille lire. Il giorno dopo, però, il Polvi veniva informato che la merce acquistata era stata rubata in una casa di Servola. Presentata immediata denuncia del fatto, si procedeva al fermo della Pino. Interrogata, essa dichiarava di non conoscere l'uomo ch'era stato con lei nell'oreficeria, ma di avere derito alle sue preghiere in istrada, poichè l'uomo che voleva vendere gli oggetti, non era in possesso della carta d'identità. Gli agenti stanno ora attivamente ricercando lo sconosciuto dietro le indicazioni fornite dall'orefice Polvi.

Il lavoro dei ladri. Con l'ausilio di una chiave falsa, ignoti ladri sono entrati notti or sono nell'officina di Francesco Biagio sita a Prevallo. Dal locale i malandrini hanno asportato una bicicletta del valore di 200 lire, due selle e due lampadine, per un complessivo valore di 400 lire. Il furto è stato denunciato ai carabinieri del luogo.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Domenica gita sciatoria a Pian della Secchia. Quota lire 10. Sabato e domenica gita sciatoria alle Casere Razzo dalla Forcella di Lavardat. Quota lire 20.

«R. Pitteri». Domenica gita sciatoria al Pian della Secchia. Partenza dalla piazza Garibaldi alle 6. Quota lire 10. Iscrizioni in sede. Domenica gita nel pomeriggio con autocorriera a Comeno. Partenza dalla sede alle 13.30. Iscrizioni in sede. Quota lire 5.

«L. Casciana». Questa sera alle 20.30 la sezione corale del Dopolavoro sosterrà uno scelto programma corale, nella sede della Casa rionale della «G. I. L.».

G. Boscarolli». Sabato e domenica, nella sala massima di campo S. Giacomo 5, saranno tenuti trattenimenti di mezza Quaresima. La sez. sportiva organizza per domenica una gita escursionistica a S. Giovanni del Bosco. La segreteria riceve adesioni.

«Dimm». Domenica gita sciatoria con torpedone al Pian della Secchia. Quota soci lire 15, non soci lire 18. Partenza alle 6 dalla sede. Biglietti in vendita in sede, via Trento 2. — Sezione A. Domani e domenica dalle 10.30 alle 12.30 tiro a segno in sede. Giornalmente dalle 18 alle 21 visita alla mostra di pittura Klodic. — Sezione C. Sabato gran ballo di mezza Quaresima dalle 20 in poi. Obbligo presentazione tessera anno XVII. Domenica in occasione gara corsa mezzo fondo a Udine gita con automezzo attrezzato al lago di Cavazzo. Quota soci lire 10, non soci lire 14. Domenica dalle 15 in poi ballo dei bambini di mezza Quaresima.

«Ditel». Domenica due automezzi partiranno dai Portici di Chiozza alle 6 per Montenero. Quota per soci lire 10, per non soci lire 11. Domani sera alle 21, dalla sede, partirà l'automezzo per la gita alla Marmolada. Tutti gli iscritti che non avessero ancora versata la quota di iscrizione sono invitati di farlo entro questa sera. Aperte iscrizioni per la seconda gita alla Marmolada che verrà effettuata per le feste pasquali alle medesime condizioni.

«Crda». Oggi e domani alle 20.45 prove della sezione orchestrale. Domenica gita sciatoria con torpedone di lusso al Pian della Secchia. Partenza dalla sede alle 6. Quota per soci lire 16, non soci lire 19. Iscrizioni in segreteria nelle ore d'ufficio.

Chimici. Sabato prossimo dalle 20 e domenica dalle 19 in poi due trattenimenti danzanti. Suonerà un'ottima orchestrina i più moderni ballabili.

«Artigiano». Domenica gita a Corgnale e Lipizza con visita all'equile. Partenza alle 9 dalla sede di via Coroneo 8. Quota di passaggio andata e ritorno in corriera e pranzo lire 16.

Credito e Assicurazione. Oggi lezioni di scherma dalle 17 per allievi, dalle 19 per adulti sez. maschile e femminile. Alle 21 dopocena familiare e convegno in sede degli iscritti alla sezione cicloturismo e di quanti desiderano ancora parteciparvi per le prossime manifestazioni. Domenica gita sciatoria con il solito automezzo. Quota lire 11. Partenza da via Carducci 28 alle 5. Iscrizioni in sede, via Silvio Pellico 4, al negozio Tommasini, via Mazzini 39 e Bar Alzetta, via Carducci 28. Raccomandabile il pranzo dal sacco.

Cooperative Operaie. Domenica gita sciatoria al Pian della Secchia. Lire 10. Biglietti in vendita, sede e bar Venier.

Ferroviario. Oggi, alle 17 e alle 19, spettacoli cinematografici nella sede Vittorio Veneto; domani, alle 21, prove ad orchestra completa del gruppo filarmonico; sabato concerto di musica da camera sostenuto dalla pianista Liliana Asta, con ingresso gratuito.

«Mediano». Sabato alle 20.45 concerto sostenuto dal prof. A. D'Alessio (pianista) e dalla signorina Pina Bergot (soprano).

XXX Ottobre. Domenica gita sciatoria Sella Nevea con automezzo-corriera. Partenza dalla sede alle 4.30. Quota lire 17. Iscrizioni in sede e negozi sportivi; ritorno entro le 23.

«G. Beltrame». Sabato alle 21.30 si inizierà nella sede di via Diaz 14 il tradizionale concorso delle sartine al quale sono invitati tutti i soci e i dopolavoristi. Domenica gita sciatoria al Monte Nevoso (rifugio «Gabriele d'Annunzio»).

STREGA
LIQUORE
DIGESTIVO
DELIZIOSO

ABBONATI

Persuadete i Vostri clienti ad abbonarsi al telefono, Vi sarà sempre più utile il Vostro apparecchio

Un po' di sole dopo la tempesta

(Pretura penale) I coniugi P. erano in lite. Una divergenza sulla corresponsione degli alimenti li aveva indotti a guardarsi in cagnesco. Quale differenza dal tempo in cui erano tutto sorrisi, baci, gentili e delicate attenzioni. Ma «sic transit»... La realtà era che il dolce passato era stato soffocato da una caterva di carta bollata. In seguito all'atteggiamento assunto dalla moglie, il P. s'era deciso a passarle cento lire al mese a titolo di alimenti. Soluzione semplice che ha procurato ai coniugi una specie di armistizio...

Un giorno però la donna riesce a mettersi a lavorare. Il marito lo sa e subito l'abborda per compiacersi con lei.

— Brava! Sono contento che tu riesca a guadagnare qualcosa.

— Certo che sono contenta — rispose la moglie. — Anzi non voglio più le tue cento lire... o meglio me ne darai solo cinquanta. Va bene?

— Benissimo!

Ed i due coniugi si lasciano da buoni amici. Ora tra loro non vi sono nubi temporalesche. Ognuno di essi ha trovato la sua strada e procedono diritti senza dilaniarsi gli animi con diatribe insulse e senza significato.

Viene però il momento in cui, improvvisamente, l'orizzonte della donna si offusca. Perduto il lavoro è rimasta con le sole 50 lire mensili che riceve dal marito. La P. non esita e scrive una lettera al marito per invitarlo a riportare il mensile a cento lire. Il marito, essendo assente, non risponde all'appello della moglie e questa, non sapendo a che cosa attribuire questo silenzio, si reca al palazzo di Giustizia per chiedere lumi. Deambulando per i corridoi del tempio di Temi, la donna s'imbatte in uno dei soliti faccendieri che attendono al varco i clienti eventuali. L'azzeccagarbugli induce la donna a denunciare il marito per mancata corresponsione di alimenti.

— Qui c'è materia per fare un processone coi fiocchi! Vedrete come l'acconcio io il marito! S'è rifiutato di passarvi gli alimenti? Canaglia, mi sentirà!...

Così fu che il povero signor P. ha fatto il suo ingresso nell'aula della Pretura.

— Ma io cado dalle nuvole! — ha dichiarato tra il sorpreso e l'addolorato. — Non ho mai pensato di negare gli alimenti a mia moglie...

— Ma è stato l'avvocato...

— Beh, ora che l'equivoco è chiarito la pace sia con voi! — conclude il Pretore assolvendo il P. per non avere commesso il fatto.

E i due coniugi, lieti e sorridenti, se ne vanno, imprecando forse in cuor loro, il cattivo consigliere della denuncia...

Pretore dott. Locuoco; difesa avv. Strudthoff; cancelliere dott. Curci.

...rizione di un anello

...condo distretto di via S. ...si è presentata, ieri matti... ...signora dall'aspetto distin... ...ha dichiarato di essere di ...o per Trieste, diretta nel ...dove risiede abitualmente. ...missario la signora ha de... ...lo smarrimento di un ...d'oro del valore di circa ...Essa, infatti, recatasi po... ...a al Caffè Venezia, sito ...azza omonima, s'era ritira... ...abinetto per lavarsi le ma... ...ndosi dal dito l'anello che ...a sulla maniglia della por... ...piuta la pulizia delle mani, ...ra riprendeva il suo posto ...e solo qualche tempo do... ...orgeva di avere dimenti... ...nello nel gabinetto. Porta... ...posto, però constatava che ...tempo l'anello era stato ...da qualche ignoto e poco ...nventore.

Prima pedalando e poi zoppicando

Inforcata una vecchia bicicletta, che diceva cigolando come una banderuola da camino e la ruggine dei congegni la sua vetusta età, Bruno Trampus, di 15 anni, abitante al n. 3 di Largo Pestalozzi, prese per la via del Bosco, dove — e fu fortuna che procedesse in discesa — uno dei pedali gli si spezzo sotto la pressione del piede, sicchè, perduto l'equilibrio, il ciclista fu a terra ad ammaccarsi ed escoriarsi la gamba sinistra. Così, claudicante, il giovane che poc'anzi pedalava con tanta baldanza, entrava a farsi medicare all'Ospedale Regina Elena.

Il brutto momento di una vecchia contadina

Ieri, alle 16.30, un'automobile, targa 74-39 AN (Ancona), che da Basovizza scendeva a Trieste, poco fuori del villaggio di Cattinara, ha urtato col parafango destro una vecchia contadina, Giovanna Todesco, di 70 anni, che rincasava, e la gettava a terra. Per fortuna la vecchia non riportava che una contusione alla gamba destra giudicata guaribile in pochi giorni. La ferita è stata trasportata al nosocomio con la stessa auto.

...niaca per valeriana

...salinga Valeria Ienco, di ..., abitante al n. 141 della ...di Fiume, sentendo ieri, nel ...ggio, dei disturbi cardiaci, ...ne un po' di tintura di va... ...e strofanto le avrebbe ...per cui, presa una boccet... ...versò parte del contenuto ...bicchiere. Nel far ciò però ...disgraziatamente boccet... ...cui, trangugiata che ebbe ...ala, si accorse ben tosto di ...gerito dell'ammoniaca. Un ...o della Croce Rossa, chia... ...urgenza sul posto, le pre... ...rime cure e provvide quindi ...trasportare all'Ospedale ...Elena.

Delirio febbrile

Il bracciante Giuseppe Sagurio, di 35 anni, abitante in via Cavazzeni 3, colto, ieri mattina, da febbre altissima, si è alzato improvvisamente da letto e, proprio mentre un suo congiunto stava chiedendo l'assistenza della Guardia medica, dal telefono di un vicino negozio, in preda a delirio è fuggito di casa semivestito per andare a rifugiarsi nell'atrio del Municipio. Raggiunto colà dai sanitari della benemerita istituzione, esso è stato trasportato all'Ospedale Regina Elena ove è stato accolto.

...mo dalla testa ben dura

...o Renan, di 55 anni, conta... ...bitante in San Vito di Vi... ...quindici giorni or sono si ...va all'osteria di un paesel... ...o sino alla chiusura del lo... ...rimasto solo e per di più ...si avviava saltando per la ...sinistra, cadendo e rialzan... ...do a tanto che, una delle ...ra proprio quella che, se ...sse avuto la cervice meno ...rebbe bastata per andare ...do di là. Il vecchio Renar, ...riuscito a trascinarsi a ca... ...innanzi sino a ieri, in cui ...o del suo paese — al qua... ...cchio non era ricorso che ...inviò all'Ospedale Regina ...dove è stato accolto con ...l riservata per constatata ...a del carnio!

Ustionato da una scintilla elettrica

L'autista Bruno Vittori, di 36 anni, abitante in via Aplari n. 18, lavorando ieri, nel pomeriggio, presso la «Selveg» a Rolano, in via dei Gelsomini n. 5, è stato ustionato da una scintilla elettrica alla mano. E' stato medicato sul posto da un sanitario della Guardia medica che gli ha riscontrato ustioni di primo e secondo grado guaribili in due settimane.

Un ruzzolone nel corridoio. Mentre attraversava il corridoio di casa, lucidato, la casalinga Caterina Rossi, di 46 anni, abitante in via dell'Istituto n. 23, scivolò e cadde, producendosi una grave lesione al capo. Chiamata sul posto la Croce Rossa, un sanitario della benefica istituzione riscontrò alla donna anche gravi sintomi di commozione cerebrale, per cui la fece trasportare all'ospedale Regina Elena. Si tratta, secondo i medici, di una lesione grave; ad ogni modo però la prognosi è favorevole.

Malori improvvisi. Il quarantenne Lorenzo Cecchini, nostromo di bordo del piroscafo «Diana», che trovasi ormeggiato davanti all'hangar n. 9 del puntofranco V. E. III, lavorando ieri, nel pomeriggio, sopra uno dei ponti del suddetto natante, è stato colto da improvviso malore in preda al quale ha perduto i sensi. Esso è stato prontamente soccorso sul posto da un sanitario della Guardia medica che gli ha prestato le necessarie cure.

— Gli stessi sanitari hanno curato il trasporto all'ospedale Regina Elena del sessantenne Antonio Pavig, abitante in Rozzol in Monte n. 1156, il quale è stato colto da malore nei pressi di via S. Francesco.

— Mediante l'autolettiga della benemerita istituzione, è stato infine trasportato all'ospedale Regina Elena il bracciante Giovanni Olic, di 39 anni, abitante al n. 460 della località di S. Maria Maddalena inferiore, il quale è stato colto da malore mentre lavorava in un'officina di via del Broletto.

— Nell'ambulatorio della benemerita istituzione ieri sera è stata medicata la rimagliatrice Roberta del Castro, di 18 anni, abitante in via Imbriani n. 7, la quale è caduta in preda a malore in via Carducci. Avute le necessarie cure, la giovane ha potuto rincasare.

...to di un carretto. Una not... ...a scorsa settimana ignoti ...netrati nel cortile della ca... ...29 di via dell'Istria, s'impa... ...no di un carretto a mano ...dito, di proprietà di tale ...Pitossa. Giorni or sono il ...urbano Santo Fabbro ha ...to il carretto abbandonato ...via di Servola e lo ha re... ...al legittimo proprietario.

...i in un alloggio. Il pomerig... ...12 corr. ignoti ladri, forzata ...a d'entrata dell'abitazione ...salinga Angela Zuliani, ...in via Montorsino 7, riu... ...ad asportare togliendole ...rmadio, 120 lire ed arroton... ...il bottino con una buona ...a di capi di vestiario. La ...si è recata in Questura a ...are il furto.

...o di bimba. Trastullandosi ...mbini della sua età, la pic... ...ura Bernardi, di 4 anni, ...e al n. 7 di via Donato Bra... ...cadendo riversa si è ferita ...ca. Portata dalla mamma ...ospedale Regina Elena è ...i medicata.

...tta che prende il volo. La... ...per qualche tempo incusto... ...sua bicicletta davanti l'a... ...una casa di riva Grumula, ...fredo Schnabl, abitante in ...dirivo 40, al ritorno aveva ...lieta sorpresa di consta... ...sparizione del biciclo del ...di circa mille lire. Il furto ...denunciato al secondo Di... ...di p. s.

...Comunale di Assistenza, ...disfare in pieno i suoi com... ...soccorso agli orfani, agli ...e ai disoccupati, conta sulla ...a consuetudine dei concit... ...il elargire offerte come ma... ...ione di lutto o di gioia in ...circostanze liete o tristi

L'avvocato preso di mira dal marito della cliente

(Tribunale penale) A quali incerti del mestiere possa andare incontro un avvocato quando intervengono le ire della parte contraria, è stato dimostrato dall'episodio toccato all'avv. Benedetto Napoli del nostro Foro il quale, nel patrocinare la causa di separazione legale della signora Elisa Gra, s'è visto, ad un certo punto, fatto segno a ingiurie e a minacce da parte del marito della cliente. Infatti le ire del sig. Andrea Gra contro la propria consorte, si sono allargate anche contro il legale della parte avversa. Anzitutto il Gra ha preso l'avv. Napoli sotto il fuoco tambureggiante di lettere e biglietti offensivi. Poscia, dopo questo preludio cartaceo, il focoso sig. Gra ha cominciato manifestare la sua collera con altre invettive e minacce «ad personam» ogni qualvolta aveva la ventura di imbattersi nell'avv. Napoli il quale, in sulle prime, tenuto conto dell'agitazione che dominava il Gra per la vicenda giudiziaria, ha lasciato correre, sperando che il tempo e il buon senso avrebbero finito coll'indurre l'avversario a moderare i suoi sfoghi collerici. Ma, dato che il sig. Gra dimostrava di non avere la benchè minima intenzione di smetterla, il legale, esaurita la pazienza, e la longanimità, ha finito con lo sporgere querela a carico del nervoso e irascibile Gra. Ora, costui, è comparso nell'aula della terza sezione, per sentirsi condannare a 700 lire di multa.

Presidente cav. uff. Finelli; giudici Oblach e D'Agostino; P. M. cav. Grubissi; parte civile avv. Turola; difesa avv. Ghersa; cancelliere Ferramosca.

Benzina e petrolio

(Tribunale penale) Un giorno dello scorso gennaio, l'ispettore amministrativo della Raffineria di S. Sabba, ing. Renato Petracco, scorti due individui intenti ad asportare delle latte di petrolio, si affrettò a darne avviso ai carabinieri di Servola i quali, giunti sul posto, trovarono il portiere e una guardia notturna dello stabilimento che tenevano a bada un uomo. Era appunto uno degli individui scorti dall'ing. Petracco. Si trattava di certo Giovanni Sanzin fu Antonio, di 60 anni, il quale spiegò subito che il compagno suo era un distillatore della Raffineria «Aquila», certo Edmondo Merlak di Edoardo, di 35 anni. Questi lo aveva invitato a recarsi assieme a lui, a prendere del petrolio. Il Merlak, appena fu rintracciato, ammise il fatto, aggiungendo che una damigiana contenente della benzina l'aveva nascosta in un cespuglio di Monte S. Pantaleone. I carabinieri, recatisi sul posto, rinvennero, infatti, una damigiana contenente ancora una decina di litri di carburante poichè il resto s'era disperso per il terreno.

Denunciati, i due messeri sono comparsi nell'aula della quinta sezione, ove, previo esame delle prove, sono stati condannati: Merlak a due anni di reclusione e 1600 lire di multa; Sanzin a due anni di reclusione, a un mese di arresto per essere stato trovato in possesso di una roncola, e a 1600 lire di multa.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Casolino e Zulmin; P. M. cav. Pellegrini; parte civile avv. Sadar; difesa avvocati V. Bologna e Matosel-Loriani; cancelliere Piuch.

Alla Guardia Medica

Prestazioni di pronto soccorso eseguite dalle ore 19 del giorno 14 alle ore 19 del giorno 15 corr.:

Dapretto Angelo, di 25 anni, bracciante, abitante in via Mazzini 7: escoriazione al secondo dito della mano sinistra, riportata sul lavoro; Scocchi Luciana, di 9 anni, scolara, abitante in via Toti 10: ferita di taglio al ginocchio destro, riportata accidentalmente cadendo; Filippi Paola, di 32 anni, casalinga, abitante in via Madonnina 8: vertigine (soccorsa e curata a domicilio); Peresin Giovanna, di 63 anni, casalinga, abitante in Gretta di sopra 312: vomito (soccorsa a domicilio e trasportata all'ospedale Regina Elena); Piastra Carla, di 72 anni, casalinga, abitante in via Crispi 15: ustioni di I grado al dorso della mano sinistra, riportate accidentalmente in casa; Verzegnassi Ezio, di 16 anni, apprendista macellaio, abitante a Romans d'Isonzo 29: ferita infetta alla palma della mano sinistra, riportata accidentalmente in casa; Rizzo Umberto, di 8 mesi, abitante in via Brunner 7: accesso eclampico (soccorso e curato a domicilio); Schercetti Giovanni, di 7 anni, scolaro, abitante in via M. R. Imbriani 16: ferita lacero-contusa al labbro superiore, riportata accidentalmente a scuola; Rustia Mario, di 50 anni, bracciante, abitante in via Pondares 5: ferita lacero-contusa al dorso del metacarpo sinistro, riportata accidentalmente in casa; Pontini Michele, di 30 anni, impiegato, abitante in via Udine 10: ferita lacero-contusa al terzo dito della mano destra, riportata accidentalmente in casa; Doleni Francesco, di 64 anni, pensionato, abitante in via Bernini 12: accesso steno-cardiaco

Omonimia. Il bracciante Giusto Rossi, abitante in via Leone Fortis n. 20, ci prega di rilevare di non avere nulla in comune col suo omonimo autore del tentato furto alla Cassa cattolica di Aiello.

Quando gli anni sono molti

Lungo il marciapiede della Posta Centrale passava ieri, alle 16, un vecchio, Giuseppe Coslovich, il quale si portava sulle spalle il fardello dei suoi 82 anni. Andava all'Alloggio popolare di via Gaspare Gozzi; il vecchio mise un piede in fallo e fu a terra a sbattere il capo e il mento. Qualcuno lo aiutò a rialzarsi, qualche altro dei passanti lo accompagnò un tratto; poi, il vegliardo, tergendosi con la manica della giacca la faccia che aveva escoriata, si recò da solo all'Ospedale Regina Elena, dove i medici gli prestarono le cure richieste dal caso.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Ilario e Taziano di Aquileia, Giuliano, Patrizio, Felice.

DECESSI (15 marzo 1939-XVII): Pachor ved. Minissini Orsola, a. 82; Castelli Luciano, a. 24; Calcagnoli Mario, a. 51; Remini Luigi, a. 61; Burolo Antonio, a. 54; Pierazzi Cristina, a. 2.

MATRIMONI TRASCRITTI: Cibic Giuseppe, scalpellino con Bogatec Antonia, casalinga; Bogatec Mario, scalpellino con Cossutta Danica, casalinga; Giunta Vincenzo, tenente R. E. con Lucano Palmira, casalinga; Campana Alberto, sottufficiale R. M. con Centis Costantina, casalinga; Manuto Gaetano, appuntato R. G. F. con Scalamera Francesca Maria, casalinga; Cesini Arturo, bracciante con Braini Giovanna, sarta; Buzzin Rodolfo, carpentiere in legno con Fontanini Irene, giornaliera; de Facchinetti Giuseppe, impiegato con Razenj Lidia, casalinga; Greco Francesco, brigadiere RR. CC. con Reiter Laura, casalinga; de Baseggio Lucio, impiegato con Zago Anita, casalinga.

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana S. A.» Trieste, Piazza Goldoni 1 - Tel. 80-44

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 16 marzo XVII:

Turno generale: Marinai: 501, 502, 504, 506, 512; giovani coperta I: 212, 215, 216, 216 bis, 217; mozzi coperta: 348, 349, 350, 351, 353; ingrassatori: 69, 70, 71, 73, 74; fuochisti nafta: 80, 73, 91, 92, 96; fuochisti carbone: 608, 610, 616, 618, 623; carbonai: 225, 228, 229, 230, 233.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 319, 320, 321, 322, 323; giovani coperta I: 120, 121, 122, 123, 124; giovani coperta II: 54, 55, 56, 57, 58; mozzi coperta: 98, 99, 100, 101, 102; fuochisti nafta: 270, 271, 272, 273, 274; fuochisti carbone: 174, 175, 177, 178, 179; carbonai: 169, 159, 171, 165, 172; camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; camerieri III classe: 104, 105, 106, 107, 108; garzoni I: 95, 96, 97, 98, 99; garzoni II: 61, 62, 63, 64, 65; piccoli camera: 203, 205, 206, 207, 208; garzoni cucina: 46, 47, 48, 52, 53; giovani cucina: 55, 56, 57, 58, 59; piccoli camera: 101, 103, 106, 107, 108.

Turno Italia: Marinai passeggeri: 170, 171, 172, 173, 174; marinai carico: 159, 132, 161, 133, 162; giovani coperta I: 60, 62, 63, 64, 66; giovani coperta II: 51, 53, 54, 55, 56; mozzi coperta: 79, 80, 81, 82, 83; ingrassatori passeggeri: 80, 81, 84, 85, 86; ingrassatori carico: 65, 69, 71, 73, 74; fuochisti carico: 55, 56, 57, 58, 59; giovani macchina: 82, 86, 87, 88, 89; camerieri II classe: 313, 318, 319, 321, —; camerieri III classe: 42, 94, 95, 96, —; camerieri mensa ufficiali: 31, 32, 33, 34, 35; giovani camera in I: 469, 470, 471, 475, 476; giovani camera in II: 50, 52, 53, 54, 55; mozzi camera con navigazione: 111, 112, 114, 116, 117; mozzi camera senza navigazione: 96, 100, 101, 102, 103; allievi cuochi I: 126, 127, 128, 129, 130; giovani cucina: 122, 123, 124, 125, 126; mozzi cucina: 59, 60, 61, 62, 63.

Turno Adriatica: Marinai: 257, 246, 259, 249, 260; giovani coperta I: 90, 91, 93, 94, 95; giovani coperta II: 25, 47, 48, 49, 50; mozzi coperta: 87, 88, 89, 90, 91; fuochisti: 186, 199, 202, 204, 205; ingrassatori: 10, 11, 12, 14, 16; carbonai: 55, 56, 57, 58, 59; camerieri II classe: 201, 202, 203, 204, 205; camerieri III classe: 38, 39, 40, 41, 42; garzoni in I: 103, 104, 105, 106, 107; garzoni in II: 108, 109, 110, 111, 112; piccoli camera: 267, 268, 269, 270, 271; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; giovani cucina: 106, 107, 108, 109, 110; piccoli cucina: 202, 203, 204, 205, 206.

Turno Ramb: Marinai: 14, 15, 18, 19, 20; giovani coperta I: 8, 9, 10, 11, 12; giovani coperta II: 3, 4, 6, 7, 8; mozzi coperta: 7, 9, 10, 11, 12; ingrassatori: 9, 11, 12, 13, 14; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Lloyd Triestino: 2 marinai, 1 fuochista nafta, 1 carbonaio.

Turno generale: 1 marinaio, 1 giovane coperta I, 1 mozzo coperta, 2 fuochisti carbone.

CORRISPONDENZA APERTA

Studium. Tutte le previsioni che si possono fare sulla Carta della Scuola poggerebbero su incertezze. Bisogna attendere che siano comunicate norme precise, poichè solo disposizioni successive di legge potranno far conoscere quanto ci chiedete.

Creola. Con R. D. L. 7 giugno 1938-XVI sono state abrogate le norme limitatrici in materia di matrimonio dei sottufficiali e militari di truppa delle Forze Armate dello Stato. Pertanto coloro che abbiano compiuto il 28.o anno di età possono presentare domanda di matrimonio.

Contrastoni. A Fiume non esiste una scuola nautica per macchinisti. Vi è, invece, un istituto nautico per capitani navali con due corsi inferiore e superiore, della durata di quattro anni l'uno.

(Segue nel *Piccolo della sera*)

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.30 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 A ET; 6 DD; 6.25 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 A ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Strasburgo, via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5 A ET (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 8 D ET (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 13 A ET (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5 A ET; 7.25 A ET; 8 D ET; 9.40 DD (a S. Pietro del C. coincidenza per Fiume); 13 A ET; 15.55 A ET; 17.40 A ET; 19.45 A ET; 22.55 D ET.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.28 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20.1 DD 21.50 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 A ET; 21.23 D; 22.11 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.10 A ET; 9.6 DD; 10.5 A ET; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 18.49 A ET; 20.13 DD; 21.10 D.

FIUME: 7.10 A ET; 8.45 D ET; 10.5 A ET; 11.56 A ET; 13.59 D ET; 16.35 A; 18.49 A ET; 21.10 D; 22.4 A ET.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 7.10 AT; 12.42 AT; 18.30 AT.

POLA: 5.10 AT; 5.50 M; 7.10 AT (fino Erpelle); 7.57 AT; 9.20 D AT; 11.8 O; 12.42 AT (fino Erpelle); 14.9 AT; 17 D AT; 18.30 AT (fino Erpelle); 19.4 AT; 21.31 AT.

PIEDICOLLE: 4.40 AT (fino Duttogliano); 6.40 AT; 9 AT; 11.5 (fino S. Lucia T.); 12.40 AT; 13.35 M; 15.50 AT; 18.25 AT; 20.10 (fino Gorizia).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 11.28 AT; 18.14 AT; 22.32 AT.

POLA: 6.49 O; 7.27 AT (Erpelle); 8.13 AT; 10.8 D AT; 11.28 (da Erpelle); 12.37 AT; 15.49 AT; 18.14 AT (da Erpelle); 20.10 D AT; 21.30 AT; 22.32 AT (da Divaccia); 23.9 AT.

PIEDICOLLE: 6.12 AT (da Duttogliano); 6.37 AT (da Gorizia); 8.56 AT; 12.33 AT; 14 AT (da Gorizia); 15.29 AT; 18.11 AT; 20.32 M; 21.7 AT.

BINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

BORSA DI TRIESTE

Marzo	14	15
Rendita 5%	92.45	92.325
Rendita 3½%	72.45	72.35
Redimibile 3½%	67.10	67.025
Redimibile 5%	92.45	92.40
Obbligaz. Tre Venezie	90.20	90.20
Buoni Tes. nov. 1940	100.85	100.85
Buoni Tes. nov. 1941	101.85	101.95
Buoni Tes. nov. 1943	91.65	91.55
Buoni Tes. nov. 1944	97.85	97.85
I. R. I.	454.50	454.50
Elettr. Ferrovie Stato	463.50	462.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	431.—	431.—
Fond. Tre Ven. 4%	419.—	419.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	335.—	335.—
Assicurazioni Generali	3165.—	3162.50
Assicuratrice Italiana	445.—	450.—
Infortuni	1545.—	1552.50
Riun. Adriatica ser. A	1545.—	1555.—
Riun. Adriatica ser. B	1462.50	1470.—
Gerolimich	121.—	121.—
Istria-Trieste	242.—	240.—
Lussino	250.—	250.—
Martinolich	75.—	75.—
Meridionali	821.—	822.—
Premuda	605.—	605.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	250.—	248.—
Tram	174.—	174.—
Ampelea	245.—	245.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	126.—	126.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	140.—	140.—
SELVEG	590.—	590.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	235.—	235.—

CAMBI: Londra 89.14; New York 19; Francia 50.40; Svizzera 432.25; Amsterdam 1008.75; Polonia 358.40; Germania 762.65.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 8; Pola a. 8.35, p. 8.50; Lussino a. 9.10, p. 9.20; Zara a. 9.45, p. 10.15; Ancona a. 11.10, p. 12; Roma a. 13.20. — Roma p. 10.20; Ancona a. 11.40, p. 12.40; Zara a. 13.35, p. 14.5; Lussino a. 14.30, p. 14.40; Pola a. 15, p. 15.15; Trieste a. 15.50.

TRIESTE - VENEZIA e viceversa (Servizio giornaliero esclusa la domenica): Trieste p. 12.30; Venezia a. 13.5. — Venezia p. 10.40; Trieste a. 11.15. Coincidenze a Venezia da e per Roma, Monaco, Berlino ed Europa Centrale.

FIUME-POLA-VENEZIA e viceversa (servizio giornaliero esclusa la domenica): Fiume p. 8.10; Pola a. 8.45, p. 9; Venezia a. 9.45. — Venezia p. 14.10; Pola a. 14.55, p. 15.10; Fiume a. 15.45. Coincidenze a Pola da e per Trieste, Lussino, Zara, Ancona, Roma. Coincidenze a Venezia da e per Roma, Monaco, Berlino, Klagenfurt, Vienna e Budapest.

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale): Da Trieste il martedì, giovedì e sabato: Trieste p. 8.45; Brindisi a. 12.15, p. 13.30; Atene a. 17 (pernottamento). Da Atene il mercoledì, venerdì e domenica: Atene p. 7; Rodi a. 9, p. 9.30; Caifa a. 12.45. — Da Caifa la domenica, il martedì e giovedì: Caifa p. 11.30; Rodi a. 14.45, p. 15.10; Atene a. 17.10 (pernottamento). Da Atene il lunedì, mercoledì e venerdì: Atene p. 7.10; Brindisi a. 8.40, p. 9.15; Trieste a. 12.45.

POLITEAMA ROSSETTI
Oggi
MACARIO
presenta
VANDA OSIRI
in
Follie d'America
Superspettacolo in 30 quadri e 2 tempi

La GENERAL-CINE presenta una produzione americana R. K. O. «Radiofilm»
VIA DELLA TAVERNA 23
Il giallo dei gialli, il film delle situazioni più emozionanti, un'interpretazione travolgente di
Anton Walbrook - Ruth Chatterton
OGGI in prima visione al OGGI
Supercinema PRINCIPE

AVVISI COLLETTIVI!

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CAMERIERA pratica, italiano, tedesco, cerca posto. Indirizzare: Maria Scherling, Tarvisio (bassa) n. 13 (Udine). 14942 A

CAMERIERA pratica, ragazze Plezzo Tolmino friulane istriane, prestaservizi brava cucinare onesta, ragazzette volonterose, offronsi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 35142 A

CAMERIERA bella presenza, con attestati, possibilmente persona sola, escluso dormire, offresi. Rivolgersi Pietà 8, mezzanino, sinistra, pomeriggio. 64645 A

CONIUGI giovani, senza prole, fine presenza, referenze, cameriero e cameriera, tutto fare, offronsi distinta famiglia signorile, ovunque. Via Commerciale 32, pianoterra, dalle 11.30 alle 14. 64610 A

CUOCA capace offresi mezza giornata, anche tutto fare. Canova 2, calzoleria. 64658 A

DONNA offresi prestaservizi dal pomeriggio in poi. Corso Vitt. Em. 9. 33981 A

DONNA di servizio, brava, offresi mattina oppure pomeriggio. Via Felice Venezian 8. 005690 A

DONNA prestaservizi ore da combinarsi offresi. Crispi 81, secondo, porta 6. 64653 A

DONNA civile pratica tutti lavori di casa, offresi a distinta famiglia. Petronio 2, porta 5. 33968 A

DONNA anziana con attestati lunghi, sappia bene cucinare, parla tedesco, anche aiuta lavori di casa, offresi. Torrebianca 14, porta 7. 64636 A

DONNA pratica tutto fare, anche cucinare, con referenze, offresi. Ginnastica 9. 64621 A

DONNA 30-enne offresi prestaservizi oppure pulizia uffici. Via Milano 5, quarto, Tommasini. 64614 A

DONNA prestaservizi offresi. Viale Sonnino 13, primo piano. 15134 A

PRESTASERVIZI offresi tutto giorno. Via Leo 11, portineria. 9770 A

PRESTASERVIZI giovane offresi mattino o pomeriggio. Istituto 18, IV.

PRESTASERVIZI offresi solo mattina. Via del Vento 11. 64647 A

RAGAZZA giovane offresi prestaservizi. Dobrigna Maria, Valdirivo 23, presso Toscani. 33974 A

RAGAZZA forte, lunghi attestati, anche cucinare, offresi. Pondares 7, primo, destra. 64643 A

RAGAZZA offresi servizio. Via Lazzaretto Vecchio 18. 64634 A

RAGAZZA friulana offresi tutti lavori, volonterosa. Via Ginnastica 44, interno, porta 29. 0033939 A

RAGAZZA stabile principiante con miti pretese offresi. Via Geppa 9, trattoria. 10131 A

SIGNORA media età offresi tutto fare presso signori soli anche fuori Trieste. Galatti 14, secondo. 15150 A

TRENTENNE, bella presenza, massime referenze, tutto fare, offresi piccola famiglia, disposta recarsi ovunque. Zolia, via Trieste 3, Gorizia. 5000 A

30-ENNE straniera, pulita, onesta, bella presenza, offresi qualsiasi lavoro, qualche ora al giorno. Offerte Cassetta 15210 A, Unione Pubblicità. 15120 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. GOVERNANTE giovane per Milano, camerlere, domestiche diverse per Trieste, Torino, Genova, Roma, Napoli, colonie, cercansi ottime paghe. Torrebianca 24. 15139 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 15175 B

DOMESTICA capace tutto fare, con attestati, cercasi prontamente. Carducci 6. 64651 B

DONNA cercasi per ristorante, pratica cucina, con mansioni fiducia, conoscenza preparazione antipasti ed affini. Cassetta 15104 B, Unione Pubblicità.

PRESTASERVIZI giovane per mattina cercasi. Via Galleria 19, porta 5. 0015082 B

PRESTASERVIZI onesta, attestati, cercasi. Via S. Cilino 77, primo. 64582 B

PRESTASERVIZI con attestati, dalle 7-20, cercasi. Imbriani 6, dentista.

PRESTASERVIZI capacissima, attestati, cercasi per mattina. Fabricci, Carducci 39, secondo. 64629 B

PRESTASERVIZI cercasi 8-12. Pendice Scoglietto 12, terzo, porta 9. 64640 B

PRESTASERVIZI giovane ore combinarsi o tutto il giorno, cercasi. Pendice Scoglietto 4, porta 6. 64646 B

16-ENNE lavori casalinghi piccola famiglia per Napoli cercasi. Foro Ulpiano 5, terzo, destra. 64631 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A seria azienda offromi come riscuotitore, incarichi fiducia, dispongo cauzione, automezzo. Miti pretese. Cassetta 15121 C, Unione Pubblicità.

CASSIERA (signorina), bella presenza, cerca posto negozio o magazzino. Con cauzione. Miti pretese. Cassetta 15127 C, Unione Pubblicità. 15127 C

CHIMICO laureato triestino, 12 anni pratica industriale dentifrici, saponi, detersivi, creme, olii, grassi, cere, solventi, attivissimo, ottime referenze, offresi seria industria. Scrivere Cassetta 172 A, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5208 C

COMMESSO manifatture giovane, lunga pratica, offresi qualsiasi occupazione decorosa, disponendo cauzione. Calussi, Gatteri 44. 64625 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano tedesco inglese, buono francese spagnolo, pratico esportazione, spedizione, documentazione. Ragioniere elemento indipendente trattazione affari, organizzazione. Occuperebbesi ore libere ovvero migliorerebbe accettando conveniente solida sistemazione. Cassetta 14694 C, Unione Pubblicità.

DONNA civile offresi cucito lavori casa piccola famiglia o persona sola. Cassetta 15126 C, Unione Pubblicità.

GARZONA sarta donna offresi. Indirizzo Piccolo. 64613 C

GIOVANE seguito classico, cognizioni inglese, tedesco, dattilografia, offresi ufficio. Pretese mitissime. Prova gratuita. Cassetta 15105 C Unione Pubblicità. 15105 C

GIOVANE straniera cerca posto cucito e bambini. Cassetta 15107 C, Unione Pubblicità. 15107 C

GIOVANE 24-enne, assolto biennio commerciale; contabile, dattilografo; pratico ogni lavoro ufficio; miti pretese, occuperebbesi. Cassetta 15049 C, Unione Pubblicità. 15049 C

LAUREATO, conoscenza lingue, occuperebbesi mattina. Offerte Cassetta 15111 C, Unione Pubblicità. 15111 C

OROLOGIAIO offresi lunga pratica, miti pretese. Crispi 26, portinaio. 64632 C

PRATICISSIMA amministrazione qualsiasi lavoro ufficio, tenuta libri paga, offresi miti pretese. Cassetta 14945 C, Unione Pubblicità. 14945 C

SIGNORINA paziente bambini offresi. Scolarich, Alfieri 7. 64501 C

SIGNORINA specializzata bambini tedesco bella pronuncia durante passeggio giuoco. Indirizzo Piccolo. 33982 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTE, macchina senza fili, manicure, ondulazioni, lavoro accurato, prezzi minimi. Salone Fiorentino, via Nordio 14. 64596 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

CONFEZIONANSI elegantissimi cappelli seta. Riformature recentissime paglia feltro 3 in poi. Piazza Impero 10, Covelli. 15149 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio qualsiasi macchina cucire lire 10. Udine 8, officina. 15158 CC

PULITORE tastiere pianoforti domicilio offresi. Ghega 15, porta 9. 33988 CC

SALONE Albina, via F. Venezian 6: permanenti lire 15; onde acqua lire 3.50; ferro lire 2.50. 64648 CC

SARTA brava confeziona tailleurs 30 e mantelli 35. XX Settembre 96, V.

STIRATURA, lavatura, pulitura a secco prezzi miti. Coroneo 1, porta 6. 64655 CC

TAPPEZZIERE qualunque lavoro domicilio, materassi 9-13. Parini 5, drogheria. 64630 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

ABBISOGNANSI ovunque volonterosi dedicarsi lavoro decoroso facilissimo, da eseguire domicilio per nostro conto. Larga retribuzione. Materiale gratis. Filatelica Leonardi, Forlì. 14221 D

APPRENDISTI per negozio commestibili cercansi. Presentarsi via Fabio Severo 10, dalle 8-10. 64618 D

AUTISTA abile meccanico robusto cercasi. Boscolo e Barbieri, Rossini 8. 33947 D

CAMICIAIE macchiniste assume prontamente Accerboni, piazza Garibaldi 1. 15143 D

COMMESSI due per negozio ferramenta, disposti recarsi fuori Trieste, anni 20 e 30, cercansi. Per informazioni: Bar Dapretto, viale XX Settembre, ore 14-15, 19-20. 64611 D

CONCEDIAMO lavoro industrie casa propria nostro conto, chiedere programma lire due francobolli per campione. [...]

Affitti

CAMERA grande, ariosa, uno-due letti, affittasi. S. Francesco 40, primo, scale. 33949 F

CAMERA camerino vitto o senza, affittasi. Rossetti 51-a, primo, porta 7.

CAMERA mobiliata, volendo anche vitto. Cologna 2, quinto. 64638 F

CAMERETTA mobiliata affittasi, dalle 14 alle 16. Madonnina 38, secondo, sinistra. 64620 F

CAMERETTA semplice, chiara, affittasi signorina. Mitissimo. Scala Monticello 3, porta 28 (via Giulia). 64606 F

CAMERINO e stanza affittansi prontamente. Crispi 12, primo. Prezzo mite. 64615 F

CAMERINO mobiliato, pulito, tranquillo, affittasi distinto, assente giorno. Indirizzo Piccolo. 64650 F

CAMERINO arioso cerca donna assente tutto giorno 50 lire. Indirizzo Piccolo. 33977 F

MATRIMONIALE lussuosa, soleggiata, affittasi un mese. Media 50, porta 11. 33980 F

MATRIMONIALE grande, comodo cucina, unici subinquilini, stabili, ascensore, affittasi. Boccaccio 29, portinaia. 33945 F

MATRIMONIALE bellissima soleggiata, affittasi. Corso Garibaldi 8, secondo, porta 9. 33965 F

MATRIMONIALE bellissima, altra ingresso semilibero scapolo, affittansi distinti. Via Mazzini 21, quarto. 33956 F

MOBILIATA lire 80, affittasi prontamente. S. Francesco 38, primo, Tomasi. 33975 F

MOBILIATA bellissima due persone affittasi anche giorni, Bellinzona 1, porta 6. 64616 F

MOBILIATA comodo cucina, due persone, affittasi. Leonardo Vinci 2, primo, destra. 33955 F

MOBILIATA elegante a distinto ingresso scale. Rivolgersi portinaia. Piazza Impero 6. 33954 F

MOBILIATA due letti affittasi due amici. Istituto 37, pianoterra, interno. 33950 F

MOBILIATA bella, bagno, affittasi prontamente. Zovenzoni 3, pianoterra. 64659 F

MOBILIATA soleggiata affittasi prezzo mite, purchè onesto. Marconi 32, Martini. 64654 F

MOBILIATA affittasi persona distinta. Viale Sonnino 3, primo, sinistra. 15133 F

VUOTA ingresso libero, veduta piazza Garibaldi, escluso comodo cucina, affittasi. Bosco 1, terzo. 33964 F

STANZA vuota affittasi. Cologna in Monte 245. 64604 F

STANZETTA mobiliata affittasi a distinto. Rossetti 41, primo, destra. 33970 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, via S. Lazzaro 16. 10000 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Periot, Imbriani 14. 33843 G

A. STENOGRAFIA italiana tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30, primo. 8692 G

AMMISSIONE scuole medie prepara maestro conosciutissimo, sempre ottimi risultati. Telefono 87-40. Indirizzo Piccolo. 15177 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 33948 G

ENENKEL (Scuola fondata nel 1919), Carducci 40 (dirimpetto via Madonnina), telefono 88-00. Ripetizioni qualsiasi materia. Doposcuola. Preparazioni accuratissime maturità classica, scientifica, magistrale, ammissione Liceo scientifico, Istituto Tecnico, Nautico, Avviamento commerciale, industriale. Ammissione 1.a Ginnasio, Tecnica, Magistrale. Corsi commerciali, linguistici. Corsi per corrispondenza. 33969 G

[...]

A. A. A. INDIPENDENTE elegante affittasi. Rittmeyer 4, porta 10. 33987 F

A. A. BELLISSIMA centrale, due finestre, acqua corrente. Timeus 1, secondo, sinistra. 15155 F

A. MOBILIATA affittasi a distinta. Via Ginnastica 58, porta 1. 15153 F

CAMERA due letti con ottimo vitto, 240 mensili, affittasi. Venezian 36, secondo. 8693 F

[...]

CAMERA cucina qualsiasi paraggio cercano sposi prontamente. Cassetta 15128 L, Unione Pubblicità. 15128 L

MAGAZZINO grande, centro, ingresso minimo due metri, cercasi per subito. Offerte con indirizzo e prezzo. Cassetta 566 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERE 3 stanze, camerino, accessori, cercasi subito. Indicare prezzo. Capolongo, via dell'Istria 48. 33961 L

[...]

FRANCOBOLLI raccolta Europa, sciolti Italia, Austria, acquista privato. Cassetta 15030 N, Unione Pubblicità. 15030 N

MACCHINA scrivere 120 spazi acquistasi. Offerte Cassetta 15159 N, Unione Pubblicità. 15159 N

OROLOGIO usato grande da muro per atrio acquistasi. Offerte Cassetta 15116 N, Unione Pubblicità. 15116 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. MOBILI tappezzerie cucine. Madalosso, Trenta Ottobre-Torrebianca. 33832 NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4, accertatevi: Assortimento mobili bellissimi, garantiti, convenientissimi. 64535 NN

A. LIQUIDAZIONE totale svendonsi camere pranzo, matrimoniale, libreria modernissime, garanzia. Istituto 6, interno. 15168 NN

A. STANZA pranzo palissandro occasione vendesi prontamente. Behar, Largo Santorio 5. 64641 NN

AFFARONE: matrimoniale ordinata, vendesi occasione. Via Giovanni Bosco 13, Viezzoli. 9772 NN

AL Mobilificio Maranzana troverete grande assortimento, prezzi fabbrica perfezione garanzia. Geppa 15. 15166 NN

ARMADI, Singer, letti, libreria, vendonsi. Udine 2, terzo, porta 15.

ARREDAMENTO negozio mode occasione. Enrico Toti 4, secondo, destra.

ATTACCAPANNI 120, cucina 490, matrimoniali 1150, salotti 580, specialità sale pranzo 1900, materassi lana 130. Esclusivamente Tarabochia 6. 14989 NN

CAMERA pranzo grandiosa, stile tedesco monumentale armadioni grandi guardaroba, pulti americani vendonsi occasione pomeriggio. Battisti 24, corte. 15167 NN

CAMERA suste materassi diversi vendonsi. Toti 2, porta 14. 15129 NN

CUCINA supermodello lusso inconfrontabile, altra marmi 650 vendonsi. Tiziano 14. 15152 NN

CUCINA bellissima lavorata accuratamente moderna vendesi mancata consegna. Via Rossetti 51-a. 15162 NN

CUCINA finissima marmi occasione Alfieri 13, pittore. 15165 NN

+

LORENZO LORENZETTI

Centurione nella Divisione Frecce Verdi compagnia anticarro
Fascista della primissima ora
Capitano in congedo dei Lancieri Aosta

morto eroicamente — Fante Legionario — il 30 gennaio.

Da 18 mesi combatteva in Spagna meritandosi una medaglia di argento sul campo e tre altre decorazioni al valore.

Decorato nella Grande Guerra '15-'18 di medaglia d'argento sul campo per missioni speciali e due croci di guerra al valor militare.

Lascia nell'angoscia la moglie **RITA** e i figli **ANTONIO** e **GUIDO**.

+

Il 12 corr., è deceduto improvvisamente a Lido di Venezia

Georg Meyer

L'addolorata moglie **FANNY MEYER**, il figlio **prof. univ. dott. HUGO MEYER**, la figlia **FRIEDA TOPUZ**, la nuora, il genero ed i nipotini ne dànno partecipazione, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 15 marzo 1939-XVII.

+

Ieri, dopo lunghe sofferenze, [...] dei conforti religiosi, spegnev[...] namente

Maria Ferlug[...]
ved. Pacchiori (Pa[...]

I desolati figli EDOARDO, [...]NIO, GIUSTO, CARLO, MA[...] COSTRE, EMMA in SACHER, [...]LA in TASSINI, ROSA in VE[...] (assente), PIERINA in ME[...], generi, i nipoti, il fratello GIO[...] la sorella ANNA e i parenti [...] dànno la triste notizia a qua[...]nobbero.

I funerali seguiranno oggi [...] 16 corrente, alle ore 16.15; da[...] N. 13 di via Don Giov. Bosco.

Nel contempo ringraziano [...] loro che vorranno prendere [...] loro dolore in special modo [...] don Michele dell'Oratorio Sal[...]

Impr. trasporti funebri, via [...]

+

Lunedì è mancata impr[...]mente

ANGELA TOMMAS[...]
ved. MILAZ[...]

A tumulazione avvenuta, [...]no l'annuncio il figlio (as[...]) le figlie e gli altri congiunti.

Trieste, 16 marzo 1939-XVII.

Impr. Trasp. Fun., via S. [...]

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. VOLPI argentate quattro, polari tre vendonsi occasione. Devidè, corso Garibaldi 11, primo. 15171 M

A. SCALDABAGNO automatico lavabo gruppo nuovissimo sparhard gas occasionissima, Fonderia 5, primo, destra. 15176 M

BRIDGE: tavolino pieghevole praticissimo occasione. Via Giulia 5, porta 12. 14552 M

CAGNETTI giapponesi bianco-neri vendonsi. Via Commerciale 25. 33960 M

CINEMATOGRAFIA: assuntore e proiettore 16 millimetri, altro assuntore 35 millimetri, occasionissima. Fabio Severo 34. 14551 M

DISCHI opere ballabili lire 2. Grammofono valigia perfettissimo, vendonsi straoccasione. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 15144 M

LAVAMANO doppio, marmo, servizio lavamano due persone bellissimo, vendonsi. Settembre 77, primo, sinistra.

MACCHINA scrivere per ufficio, con tavolo, copialettere, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 33983 M

MACCHINA Singer 130, altra lussuosa sarto calzolaio lire 30 mensili. Bosco 12. 15173 M

MACCHINA Singer perfetta lire 140, altra spola rotonda seminuova, vendonsi. Settefontane 3, negozio. 15174 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra sarto, vendonsi. Ponziana 2, Pecielj. 15172 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 15156 M

MINERALI ricca collezione con vetrina vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 15140 M

RADIO tutta Europa lire 300 altra 200 vendonsi. Sonnino 4, secondo. 15157 M

RADIORIPARAZIONI, provavalvole, applicazione scale parlanti, occhio magico ecc. Ricorrete unico laboratorio specializzato Mazzini 44 interno, tel. 93-20. Consultateci. 15147 M

SEGA multilame (Volgatter), luce m. 50, alto rendimento, visibile funzionante, vendesi. Indirizzare Cassetta 14572 M, Unione Pubblicità. 14572 M

SEGA multilame (Volgatter), luce m. 65, ottimo stato, vendesi. Indirizzare Cassetta 14571 M, Unione Pubblicità. 14571 M

TAILLEURS misura piccola e diversi vendonsi. Ronco 2, ammezzato, destra.

TAPPETO persiano vendesi. Indirizzo Piccolo. 64633 M

TAPPETO persiano piccolo, grande, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 15145 M

UNIFORME ufficiale, altra fascista, occasione vendonsi. Ugo Polonio 4. Visitare 9-16. 33971 M

VESTITI estivi, biancheria, pigiama uomo medio, tutto seminuovo, vendonsi. Visitare 14-17. Indirizzo Piccolo. 64635 M

VESTITO, cappotto, volpe, biancheria, [...]

DIVANI letto, poltrone «Frau» Biedermeyer, bracciali lucidi, occasione. Bosco 22. 64612 NN

LIBRERIA grande 900 vendesi occasione. Gatteri 29, porta 3. 15146 NN

MACCHINA cucire bellissima a mobile, tavolinetti noce, cantoniera giapponese, corsia tappeto linoleum vendonsi. Commerciale 3, primo piano. 64617 NN

MATRIMONIALE moderna tre porte, suste, materassi, vendonsi straoccasione. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 64627 NN

MATRIMONIALE moderna occasione vendesi. Dalle 10 in poi, indirizzo Piccolo. 33953 NN

MATRIMONIALE modernissima massiccia vendesi occasionissima sposi. Alfieri 9, porta 1. 33985 NN

MATRIMONIALE 900 radica noce, molto lussuosa, vendesi. Fabio Severo 68. 15170 NN

MATRIMONIALE pulitissima, pranzo viennese, bagno, anticamera vendonsi qualunque prezzo. Piccardi 14, porta 3. 15137 NN

MOBILIO completo di negozio commestibili vendesi. Rivolgersi tel. 66-83. 64607 NN

PIANINO comperasi. Offerte marca e prezzo. Via Giulia 69, porta 5. 15160 NN

PIANINO Koch e Korselt, vendesi scambierebbesi con pianoforte. Carducci 32, secondo. 15169 NN

SALOTTO grande divano due poltrone vendonsi. Via Carducci 2, quarto, sinistra. 15136 NN

SALOTTO perfettissimo, cartiera tavolino ufficio, vendonsi. Visitare dopo pranzo. XXX Ottobre 5, primo. 33984 NN

USO ufficio vendonsi vetriate, tavoli, armadi. Dante 5, primo, 10.30-12. 64605 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

ARMONICHE vastissimo assortimento vendonsi con massime facilitazioni e garanzie. Rossoni Vittorio, Imbriani n. 8. 487 O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento, oro; disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 33979 O

AUTOTRASPORTI celeri, piccola portata. Prezzi miti. Telefono 77-26. Ippodromo 14. 33959 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

OGGETTI pubblicità e regalo: cercasi rappresentante esclusivo per importante Società. Indicare referenze. Scrivere Cassetta 50 C, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5250 P

[...]

OGGI AL NAZIONALE
il più brillante film della stagione

Oltre programma: «L'INCORONAZIONE PAPA PIO XII» nell'interessantissimo documentario LUCE.

45 **Nina Bozzano**

Nella vita

In un angolo, sono miseramente addossati antichi quadri incorniciati d'oro stinto: sono ritratti d'ignoti, cavalieri, dame, prelati forse illustri, staccati dalle pareti e messi a dormire uno sull'altro, in riferimento a qualche antica antipatia. Selma li osserva attentamente, e trova tra essi un ritratto di giovane dama in velluto e trine, dal viso furbetto e malizioso, che par sopporti con molta filosofia la sua disgrazia. Lo stacca dagli altri per riportarlo all'onore del salotto, e metterlo in buona luce attaccato ad una parete: si propone di attingere larghe informazioni presso gli zii, che forse ne sanno qualcosa. In un tiretto di cassettone, trova del vecchio broccato cremisi, certo una vecchia tappezzeria murale da salotto, staccata anch'essa dalle sue pareti e messa a dormire in tiretto, ed ancora tende, sete, velluti e broccati. Da quanto tempo son lì conservati, lontano da ogni sguardo profano?

— Possibile che tra i Dujazet precedenti, non si sia mai dato un caso di curiosità come la mia? — si domanda Selma.

Qualcosa svolazza in alto, presso il soffitto: è un grosso passero prudente, che viene a ripararsi dal freddo attraverso ad un vetro rotto. Esso gira pazzamente nell'aria, finchè ritrova la provvida apertura e si slancia impetuosamente all'aperto.

Selma attraversa la camera badando a non inciampare, e trova nell'angolo la piccola scala di pietra che sale i due piani della torre. Nei muri massicci vi sono feritoie e spiragli che appena dan luce e permettono l'ascesa degli alti gradini: negli angoli, mucchietti di penne segnan la morte dei disgraziati uccelli che hanno nidificato, ma non hanno potuto più riprendere il volo all'aperto.

Nell'avvicinarsi alla vetta, la luce diviene più viva, e l'aria meno chiusa: la scala termina nell'apertura bassa che sbuca sul piano esterno della torre a basso muretto. Selma esce: una gloria di luce e di azzurro inonda l'aria, sul panorama vasto della pianura divisa in boschi e vigneti. Sebbene sia ancora inverno, sale dai boschi, odor di felce e di musco, di foglie tenere, e di fiori nascosti.

Ogni campanile appuntito, circondato da casette basse e povere, segna una frazione, un borghetto, nei suoi argini, scorre placida la Loira gonfia d'acqua limpida e cristallina.

Selma contempla ogni particolare senza pensiero, per la gioia degli occhi. Nel sole e nell'aria, il suo essere pare davvero vivificato, e non sente il passo leggero che monta in fretta i gradini della scaletta interna.

Avverte improvviso il peso di uno sguardo fisso su lei, e subito si volta impaurita.

— Tu? — chiede con voce malferma.

— Già, io: ti cercavo, e le donne mi dissero ch'eri quassù, e sono venuto. Disturbo? — risponde Jean, volendo essere disinvolto, più di quello che è.

— Che idea, — mormora Selma evidentemente seccata, ma Jean le è già vicino, pronto ad indicare località, borgate, parrocchie, con esperienza di sportivo che conosce bene la topografia della provincia. Indica chiesine sperdute, santuari montani, descrive luoghi ed enumera specialità.

Selma lo ascolta con mediocre attenzione, pensando ch'egli è salito per sorprenderla sola, giacchè certo s'è avvisto, che da qualche giorno essa evita con cura, ogni possibilità d'incontro. Infatti, ora che la trova, ha nello sguardo un riflesso di gioia come di trionfo. Egli parla, descrive in fretta ed abbondantemente come a stordirla, oppure ispirarle confidenza, ma la fanciulla dubbiosa sulle sue intenzioni aspetta che si decida a rivelare le sue intenzioni, che certo ne ha. E' nervoso, questo si capisce dal parlare insolitamente vibrante e dai gesti impetuosi: quando non ha più nulla da dire, passeggia concitato lungo il terrazzo quasi voglia misurarne la larghezza, quindi, deciso si avvicina a Selma come a riprendere, una conversazione da poco interrotta.

— Hai pensato Selma, a ciò che ti dissi l'altra notte in biblioteca?

La cugina lo guarda attenta, perchè vede venire l'attacco che teme, e cerca d'essere più serena che può.

— L'altra notte, che cosa mi dicesti? Non ricordo nulla di nulla.

— Male, io invece ricordo molto bene: ti dissi che ti amavo, e lo ripeto ancora; Selma ti voglio bene... — La fanciulla sorride freddamente.

— Forse esageri Jean, come puoi volermi bene?

Il giovane arrossisce di collera per il tono leggero della risposta.

— Tu non credi alla serietà del mio sentimento?

— Sì, ma so interpretarlo nel suo giusto valore... — spiega lei.

— Sei sottile, ma il fatto rimane identico, — ribatte Jean con voce fatta dolce e suadente.

Selma comincia a sentirsi presa da quell'inquietudine strana, che le provoca la vicinanza di Jean.

— Io voglio che tu ne sia convinta... — egli dice.

— Bene, e poi? — domanda lei freddamente.

— Poi: le nozze. Non sono quel cattivo soggetto che forse immagini. — Selma lo guarda, e nega con un cenno.

— No, io non voglio sposarmi... — dice evasiva, per non dare un più reciso rifiuto.

— Pensi rimanere zitella. Con questo tuo viso e questo tuo corpo?

Selma ha un piccolo sorriso, ed un gesto di rassegnazione.

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata